

A Scienze un travagliato Forum sulla riforma



Successo per l'anteprima del film Pater familias

Presenti regista,
produttore ed attori.
Ospite acclamato
Pietro Taricone

L'UNIVERSITÀ È PER LA PACE

(Uno speciale di 6 pagine)



La prof. Minicozzi

LETTERE

Cultura ed Amministrazione
dei beni culturali

"Seguiamo 10 ore
di lezione al giorno!"

FEDERICO II

Eletti gli studenti
in Senato
Accademico
ed in C. di A.

Dal 31 marzo al 4 aprile

Il Federico II apre le
porte agli studenti
delle superiori

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

PER LE MATRICOLE!
Sul primo acquisto,
esibendo questo
tagliando
SCONTO DEL 10%

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



COLLABORAZIONI STUDENTESCHE, 990 POSTI DISPONIBILI

**USATO
SICURO**
E GARANTITO

OFFERTA

Stampanti **LASER**
LEXMARK
Optra



MODELLI

• **Optra M410**
velocità: 12 ppm
risol. 1200x1200 dpi
Porta: USB
Euro 248+iva

• **Optra E**
velocità: 6 ppm
risol. 600x600 dpi
Euro 100+iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx

**SUPERA
I TUOI
ESAMI
CON**

SPRINT

**€198
AL MESE**

**istituto
Verdi**
www.istitutoverdi.it

NAPOLI
Centro Direzionale Is. G7
Tel. 081.7877457

SALERNO
Via Conforti, 10 Tel. 089.223368



Ovunque assemblee, seminari, iniziative spontanee e cortei.
Una mobilitazione che cresce ogni giorno di più

L'Università è per la pace

Ormai dalla settimana tra il 17 e il 21 marzo, non c'è facoltà universitaria a Napoli, dove non ci sia un'assemblea, un seminario, un incontro autogestito. Ovunque sventolano bandiere arcobaleno e striscioni contro la guerra. Già il primo giorno della guerra in Iraq, il 20 marzo, è stato un susseguirsi di assemblee e manifestazioni spontanee. Ovunque, a Lettere, Economia, Scienze, Ingegneria, Sociologia, Giurisprudenza, Agraria, Veterinaria del Federico II; ma anche all'Oriente e alla Seconda Università di Caserta. Ovunque assemblee, cortei cittadini, e dove sono continuate le lezioni, le discipline tradizionali sono state sostituite da lezioni sulla pace, sul diritto internazionale, sulla civile convivenza fra i popoli. Ovunque centinaia di persone, studenti, docenti, personale amministrativo. E bandiere della pace sono apparse in tutte le facoltà. Ogni giorno di più.

Una manifestazione cittadina spontanea, promossa dai sindacati, giovedì 20 marzo ha visto 20.000 partecipanti, con almeno 3.000 universitari. In 30, forse 40mila, invece alla manifestazione "no alla guerra" di sabato 22 marzo. Partenza da piazzale Tecchio, antistante la Facoltà di Ingegneria, arrivo davanti la base Nato. Almeno 5-6mila gli universitari: studenti, docenti e personale degli atenei di Napoli e Caserta. Forse la parte più significativa di questo movimento. Studenti di sinistra, insieme ai Collettivi, Confederazione degli Studenti, autogestiti, cattolici e tante presenze individuali. "Contro questa guerra, illegittima e folle, non si può restare indifferenti" afferma la prof. **Elia Minicozzi**, docente di Fisica alla Facoltà di Scienze, "la *pasionaria del Federico II*", come l'hanno ribattezzata alcuni suoi colleghi, che il 19 marzo abbiamo fotografato mentre manifestava avvolta nella bandiera della pace.

Eloquenti gli striscioni: "no alla guerra", "fermiamo la guerra, fuori gli Usa dal Medio Oriente" (studenti di Architettura), "né soldati, né milioni, alla guerra imperialista di Bush e Berlusconi" (CSU, Collettivo studenti universitari), "Sociologia ripudia la guerra", "Iraq bersaglio USA, università bersaglio del governo" (Collettivo Orientale).

Presenti tanti studenti, molti sciolti, dicevamo, l'area dei collettivi e dei disobbedienti e no global presenti nelle facoltà napoletane, il Comitato

antifascista De Waure.

Tanti anche i rappresentanti degli studenti eletti negli organismi di governo dell'università: dall'UDU con **Antonio Cioffi**, alla Sinistra Universitaria con **Fabio Santoro**, **Roberto Dinacci**, **Alberto Nardi**, **Paola Bruno**, **Salvatore Bernardo**, **Emanuele Lastaria**, **Giovanni Forte**, agli indipendenti di Architettura con **Francesco Bernardo**, agli eletti di Confederazione, a **Francesca Rambaldi**.

Lastaria, vicino allo striscione di Scienze Politiche, afferma: "una grande manifestazione che vede gli studenti insieme anche oltre le posi-

zioni politiche". Esibisce, con **Nazario Malandrino**, "un lenzuolo della pace", dove in tanti hanno scritto un pensiero, un'idea, un parere, una speranza. "Mercoledì 26 marzo terremo a Scienze politiche un seminario storico-politico con il prof. Pizzigallo", afferma Lastaria.

I docenti, sono l'altra parte, numerosa, di questo movimento, come anche l'adesione dei rettori Grella, Trombetti e Ciriello che con documenti ufficiali hanno più volte chiesto in queste settimane "il ripudio della guerra come modalità di soluzione dei conflitti internazionali".

Alla manifestazione, tra gli altri, i professori **Muto** (Scienze), **Persico** (Sociologia), **De Maria** (Ingegneria). Secondo Ateneo il quale afferma "il giorno dell'inizio dei bombardamenti, ad Ingegneria ha scioperato l'80 per cento dei docenti e del personale amministrativo. Abbiamo interrotto i corsi e aderito all'appello del Rettore Grella affinché prevalga la pace, il ritorno al confronto, le decisioni all'interno dell'ONU". Il prof. **Gianfranco Borrelli**, Lettere Federico II: "a Lettere finora ho visto una scarsa partecipazione di docenti. Penso ci prepareremo ad un processo lungo di manifestazioni. Questa guerra è una follia ed è destabilizzante a livello internazionale, in quanto acuisce le tensioni". Il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, è presente con la figlia "sono qui a livello individuale come genitore preoccupato e come cittadino". **Giovanni Russo Spena**, docente di Diritto Processuale Amministrativo a Giurisprudenza, parlamentare da anni, saluta studenti e laureati di Giurisprudenza "l'università sta mostrando una enorme sensibilità alla pace, al diritto internazionale e alla cooperazione fra i popoli". Tanti anche gli amministratori del Secondo Ateneo e del Federico II, da **Antonio Lucignone** di Medicina, a **Giuseppe Garofalo** del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, entrambi con in mano la bandiera arcobaleno. Garofalo "questa è una guerra che preoccupa e divide. Nella tragedia c'è la speranza di una nuova politica dell'Europa e dei popoli".

Mentre andiamo in stampa su iniziativa del Rettore Trombetti e dei rappresentanti degli studenti, il 26 marzo, si tiene un'assemblea d'ateneo sulla pace, Aula De Sanctis. Lezioni interrotte per l'occasione in tutto il Federico II.

Da segnalare anche schermaglie fra chi intende occupare le facoltà, come l'Oriente, o intende utilizzare in modo permanente spazi dell'università per organizzare la protesta e studenti di Confederazione (**Francesca Rambaldi** e **Francesco Borrelli**) e del Polo della Libertà (**Giuseppe Riccio** e **Vincenzo D'Antò**) che propongono invece di tenere le università aperte.

(Altri articoli alle pagine 4-5-12-13-28 e 31).

L'Oriente, la guerra "fonte di destabilizzazione"

"Di fronte all'attacco anglo-americano contro l'Iraq, di dubbia legittimità internazionale e senza il formale avallo dell'ONU, condanniamo la scelta dell'Amministrazione Bush nel precipitare eventi che potrebbero innescare un gravissimo scontro di civiltà a nostro avviso ingiustificato e sicura fonte di forte destabilizzazione degli attuali equilibri internazionali". Questo il testo approvato dal Consiglio di Amministrazione e il 25 marzo dal Senato Accademico dell'Università L'Oriente, su proposta del Rettore Ciriello. Il quale, però, invita ad evitare le occupazioni, a sostituirle con "corsi e seminari con i nostri docenti esperti di area e tematiche internazionali sui temi della pace. Sarebbe il modo più maturo di vivere il tema della guerra e del conflitto, evitando tensioni e sterili contrapposizioni".

Dal 10 al 12 aprile la 15esima edizione di Euripe

Compie 15 anni Euripe, la manifestazione di orientamento universitario e professionale organizzata dall'Ipe - Istituto per Ricerche ed attività educative. L'edizione 2003 "Studiare per vivere; per conoscere, per lavorare, per amare", realizzata in collaborazione con i Ministeri del Lavoro e dell'Università e con l'Università Parthenope, si terrà, come è tradizione, presso la Mostra d'Oltremare il 10, 11 e 12 aprile. I numeri confermano la crescente capacità di attrazione dell'evento: lo scorso anno furono 45 mila i partecipanti (il 47 per cento studenti diplomandi ed universitari; il 20 per cento neolaureati).

Euripe, fedele al suo scopo di favorire l'incontro tra mondi spesso distanti, la scuola l'università ed il lavoro, si rivolge ancora una volta ai diplomandi in procinto di compiere la scelta della facoltà ed agli universitari. Ai maturandi di dedicherà gli appuntamenti di **presentazione delle facoltà** e le prove simulate dei test di ammissione per quanti aspirano a corsi di studio a numero programmato. Agli studenti universitari, la possibilità di entrare in stretto contatto con il mondo del lavoro: i visitatori potranno consegnare il proprio curriculum alle tante aziende presenti alla manifestazione, visitare gli stand, e, soprattutto, partecipare ai **workshop**.

"Vogliamo favorire non solo le opportunità dei giovani - afferma **Lucio Spina**, responsabile organizzativo dell'IPE, per un eventuale ingresso nel mondo del lavoro - ma anche una formazione professionale più idonea alle esigenze occupazionali".

Tra un incontro e l'altro, gli studenti avranno modo di raccogliere materiale tra gli **stand** di EuripeXpo, che vede la presenza di università, aziende, istituzioni, ordini professionali e società che offrono servizi per studenti e laureati.

**ABBONATEVI
ad
ATENEAPOLI**

versando sul
**C.C.Postale
N° 40318800**
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota annuale:

docenti: € 17,10
studenti: € 15,50

sostenitore
ordinario: € 25,80
sostenitore
straordinario: € 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
l'11 aprile

ATENEAPOLI
NUMERO 6 ANNO XIX
(N° 351 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081.446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 25 marzo)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SOCRATES/ERASMUS - ANNO 2003/2004

AVVISO DI SELEZIONE



E' indetta per l'anno accademico 2003/2004, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus presso Università europee partner per svolgere le seguenti attività:

- la frequenza di corsi e il sostenimento dei relativi esami;
- la preparazione della tesi;
- lo svolgimento di attività di ricerca, laboratorio, clinica etc. richieste dall'ordinamento degli studi.

Sono ammessi alla selezione i cittadini degli Stati partecipanti al Programma Socrates; i cittadini stranieri che abbiano ottenuto ufficialmente lo Stato di rifugiato o apolide, o che siano stati riconosciuti come residenti permanenti in uno Stato membro che siano:

- studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Napoli Federico II ad anni successivi al primo;
- studenti iscritti al 1° anno delle lauree strutturate in corsi semestrali purché alla data della domanda abbiano acquisito non meno di 15 crediti;
- iscritti a scuole di specializzazione e/o a corsi di perfezionamento;
- iscritti a dottorati di ricerca.

La perdita dello status comporta la decadenza dal diritto. Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti che hanno già beneficiato di una borsa di mobilità Erasmus con o senza contributo;
- gli studenti che stanno usufruendo di altre borse Comunitarie.

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ESCLUSIVAMENTE sul sito dell'Ateneo <http://www.unina.it>, stampata e presentata alla Presidenza di Facoltà di afferenza del candidato a partire dal 21.03.2003 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 19.04.2003.

Le domande non compilate come sopra o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

Sono a disposizione degli studenti Erasmus postazioni informatiche presso l'internet point sito in Via Giulio Cesare Cortese n. 29, piano terra, Palazzo degli Uffici (nei gg. di lun.-mer.-ven. ore 10,00-13,00 e mar.-giovedì ore 10,00-13,00 e ore 15,00-17,00).

Per tutte le informazioni di carattere didattico, gli studenti devono rivolgersi ESCLUSIVAMENTE ai docenti promotori e/o ai Delegati Socrates di Facoltà.

La guida Erasmus contenente fra l'altro l'elenco di tutti gli scambi attivati per l'anno 2003/2004, l'elenco dei promotori con l'indicazione della struttura di afferenza ed i siti delle Università straniere partner è disponibile sul sito di Ateneo, nonché presso le Segreterie di Facoltà, le Segreterie di Presidenza e presso l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti in Corso Umberto I - Piano terra - cortile interno - presso il quale sono consultabili, il martedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00, le guide dello studente pervenute dalle Università partner, come riportato sulla guida Erasmus 2003/2004.

La selezione è di esclusiva competenza dei consigli delle strutture didattiche di afferenza dei candidati.

Gli organi all'uopo destinati dalle rispettive Facoltà, sulla base degli specifici criteri di selezione stabiliti per merito, competenza linguistica e motivazione, procederanno alla formulazione delle

graduatorie in ordine decrescente dei candidati di competenza. Le graduatorie verranno affisse agli albi delle strutture didattiche, delle segreterie studenti di Facoltà e delle Presidenze a decorrere dal 6.5.2003.

A decorrere dal 10.5.2003 ed entro le ore 12.00 del 21.5.2003, gli studenti vincitori dovranno esercitare in forma scritta presso le strutture di afferenza dei promotori dello scambio il diritto di accettazione o rinuncia della borsa e predisporre con il docente promotore il "learning agreement", reperibile sul sito dell'Università di destinazione o, in mancanza, sul sito di Ateneo.

La data di partenza ed il periodo da trascorrere all'estero devono essere stabiliti d'intesa con il promotore e sono condizionati dalle date di inizio e fine dei corsi presso le differenti sedi universitarie di destinazione, nonché dalla durata prevista negli accordi riportati sulla guida.

Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un minimo di tre fino ad un massimo di dodici mesi, dovrà essere compreso tra il 1° luglio 2003 ed il 30 settembre 2004.

Per gli studenti assegnatari delle borse di mobilità l'Ateneo organizza corsi intensivi di lingua francese, spagnola e tedesca il cui programma sarà reso noto mediante idonea pubblicità.

Lo studente che per qualsivoglia motivo, non si presentasse nei termini prescritti per la formalizzazione dell'accettazione, sarà considerato rinunciario.

Gli studenti vincitori dovranno sottoscrivere il contratto presso l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti nelle date e secondo le procedure riportate sulla guida Erasmus alla pagina "calendario delle scadenze". Al momento della partenza gli studenti vincitori di borsa dovranno risultare iscritti ad anni successivi al primo.

Il numero di borse di mobilità Erasmus finanziate con il contributo comunitario sarà determinato sulla base del sostegno finanziario concesso dall'Agenzia Nazionale Socrates, che stabilirà anche il preciso ammontare di ciascuna mensilità. Lo status di "studente Erasmus" non dipende dal fatto che lo stesso ottenga una borsa di mobilità, giacché, in caso di non percepimento della borsa, permarranno tutti i vantaggi correlati allo status medesimo. Gli importi delle borse concessi dalla C.E. (solitamente ca. 120 Euro mensili) possono essere integrati con contributi straordinari dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ove ricorrano le condizioni, gli studenti Erasmus possono partecipare a borse integrative bandite dall'Ente per il Diritto allo Studio (E.DI.SU.) - Via Alcide De Gasperi 45, 80133 Napoli, Numero Verde 800013107, fax 0815510926, sito internet <http://www.edisu-napoli.it>. Presso detto Ufficio gli studenti vincitori di borse Erasmus aventi diritto alle borse integrative E.DI.SU. per merito e reddito devono informarsi sulle date di scadenza di presentazione delle domande.

Le mobilità residue di tutte le Facoltà, anche a conclusione dell'ulteriore procedimento concorsuale di settembre 2003 saranno assegnate fra gli idonei interessati secondo le modalità stabilite dai Delegati Socrates di Facoltà.

Lo studente è tenuto a rispettare le disposizioni emanate in materia sia dalla C.E, sia dall'Ateneo Federico II.

Disposizioni concernenti gli studenti iscritti al I anno dei Corsi di Laurea triennale in Scienze Giuridiche:

Agli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea triennale in Scienze Giuridiche - strutturati in annualità - che avranno acquisito, nella prima sessione utile, il minimo dei crediti previsto per l'ammissione, è stato riservato il 10% delle mobilità di livello iniziale previste negli accordi sottoscritti nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza con Austria, Francia, Germania e Spagna. Nella prima metà di settembre 2003 sarà emesso un ulteriore bando in termini ristretti ad essi destinato;

L'assegnazione delle borse è condizionata alla conferma di tutti gli accordi da parte delle Università partner, nonché alla definitiva approvazione dell'Erasmus University Charter da parte della Commissione Europea

CORSI INTENSIVI DI PREPARAZIONE LINGUISTICA ILPC 2003

Gli studenti ufficialmente vincitori di una borsa di studio Socrates/Erasmus per uno dei Paesi sottoelencati potranno candidarsi ai corsi intensivi di preparazione linguistica indetti dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia Nazionale:

Belgio (comunità fiamminga); Danimarca; Finlandia; Grecia; Paesi Bassi; Portogallo; Svezia; Islanda; Norvegia; Bulgaria; Cipro; Estonia; Lettonia; Lituania; Malta; Polonia; Repubblica Ceca; Romania; Slovacchia; Slovenia; Ungheria.

Le candidature dovranno essere presentate all'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità Docenti e Studenti entro il 21.05.2003.

La partecipazione ai corsi è gratuita. Agli studenti vincitori di borsa ILPC 2003 l'Agenzia Nazionale tramite l'Ateneo Federico II erogherà un contributo "ad hoc" che verrà assegnato solo se lo studente avrà frequentato il corso presso l'Università straniera ed espletato la borsa Erasmus.

Informazioni utili possono essere reperite sul sito: http://europa.eu.int/comm/education/ilpc/courses_en.html



Ingegneria, "le competenze dell'università per costruire strumenti di pace e non macchine di morte"

"Mi vergogno di essere uno studente di questa facoltà, che stipula contratti con aziende come Alenia e Fiat Avio, impegnate nella produzione di armi ed aerei da guerra. Mi vergogno anche della freddezza con cui, in questa sede, si è parlato di efficienza militare". Parole di **Francesco Paraggio**, studente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio. Le ha pronunziate alla conclusione dell'incontro organizzato da Euroavia, l'associazione degli studenti di Ingegneria Aerospaziale, e dai dipartimenti di Progettazione Aeronautica e di Scienza ed Ingegneria dello Spazio. Erano presenti vari docenti, tra i quali **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Corso di Laurea, **Leonardo Lecce**, Direttore del Dipartimento, il presidente di Euroavia **Ubaldo Bova**, dirigenti delle aziende in questione. Racconta ad Ateneapoli:

"il convegno si è svolto il 19 marzo. Sono state presentate le caratteristiche di Eurofighter Typhoon, un aereo da guerra. Un relatore, era anche lui un ingegnere, ha zelanamente ricordato che l'efficienza del velivolo è stata già testata in operazioni belliche, in Medio Oriente. Sinceramente, mi è sembrato davvero troppo". Francesco, che fa parte del Collettivo degli studenti di Ingegneria, ma è intervenuto a titolo personale, ha avuto anche uno scambio di opinioni con gli studenti di Euroavia e con il professor Carlomagno.

"Ho ricordato a tutti -racconta- una dichiarazione firmata dai docenti dell'università La Sapienza, quella che ha assegnato la laurea honoris causa a Kofi Annan. Recita: "la missione dell'università è il progresso del sapere senza condizioni, che può realizzarsi solo nella pace, nella democrazia e nel confronto del-



Architettura

le diverse visioni del mondo. Lavorare per il sapere è dunque lavorare per la pace. L'università è il luogo dell'accoglienza e della convivenza della pluralità e del diritto di esistenza di ogni cultura, nel rispetto dei valori umani. E' compito dei docenti universitari favorire il riconoscimento di tutte le diversità che rendono

possibile ed interessante la vita, ribadendo che l'uguaglianza passa attraverso il riconoscimento della diversità. In tal senso, l'università fa del rispetto della pluralità un valore culturale e scientifico fondante della convivenza umana. L'università è quindi uno dei luoghi più idonei per il confronto, rifiuta l'intolleranza

e la visione unica del mondo".

L'episodio del 19 marzo è stato un po' il prologo della mobilitazione degli studenti di Ingegneria contro la guerra. Il 20 marzo si è svolta un'assemblea molto partecipata, al triennio di piazzale Tecchio. Almeno seicento studentesse e studenti si sono ritrovati, per confrontarsi, discutere, prendere posizione. C'erano anche alcuni professori. "Giuseppe Giudice, docente di Costruzioni di macchine, ci ha dato pure una mano a fare le fotocopie", racconta Francesco. Al termine dell'assemblea, gli studenti, ai quali si erano aggiunti quelli del biennio di via Claudio, hanno inscenato un breve blocco stradale, all'esterno dell'edificio di piazzale Tecchio. Dopo pochi minuti si sono mossi in corteo verso la sede RAI di Fuorigrotta. Di lì, alcune centinaia di persone hanno proseguito verso via Cinthia ed all'altezza del parco San Paolo si sono unite allo spezzone dei manifestanti proveniente da Monte S Angelo.

Il 22 marzo anche Ingegneria era presente al corteo regionale contro la guerra. Come nelle altre facoltà, la situazione resta fluida e, giorno dopo giorno, nascono iniziative e proposte.



A Lettere la settimana della pace

Si è conclusa con l'inizio dell'attacco angloamericano all'Iraq la settimana della pace indetta dagli studenti della Facoltà di Lettere, promossa dai rappresentanti. **Mario Visone**, il Presidente del Consiglio degli studenti di Ateneo, descrive in cosa è consistita. "Seminari, incontri, dibattiti su tematiche storiche, politiche, di attualità. Alla manifestazione, inaugurata ufficialmente dal Preside Antonio Nazzaro, hanno apportato contributi ed interventi molti studiosi e docenti. Il primo giorno, lunedì: Mimmo Iervolino, Gianfranco Borrelli, Eugenio Mazzarella. Martedì è intervenuto Francesco Barbagallo, docente di Storia contemporanea, il quale ha tenuto un seminario sul Novecento. Mercoledì il professor Giuseppe Di Marco ha portato il suo contributo. Il giorno seguente è venuto in Facoltà il professor Carlo Amirante, docente di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza. Dopo il suo intervento hanno parlato alcuni esponenti dell'associazione Un ponte per..."

Sempre a Lettere, sono in piena mobilitazione i due collettivi. Entrambi partecipano attivamente alle iniziative di ateneo contro la guerra ed alle manifestazioni che si susseguono, giorno dopo giorno. Una nutrita delegazione era al corteo regionale del 22 marzo, conclusosi fuori alla base NATO di Bagnoli.

Un corteo interno a Monte Sant'Angelo

Teatro, musica, assemblee, cortei: sta accadendo tutto questo, a Monte S. Angelo, dal 20 marzo, data dell'inizio dell'attacco angloamericano. "Il 20 mattina, alle dieci, si è tenuta un'assemblea alla quale hanno preso parte oltre quattrocento persone -riferisce **Biagio Quattrocchi**, uno studente di Economia-. Ci siamo ritrovati tutti, spontaneamente, nell'aula A8. Studentesse e studenti, dipendenti dell'ateneo, professori come **Gennaro Biondi**, **Francesca Stroffolini**, **Alberto Clarizia**, **Eliana Minicozzi**, **Ugo Marani**. Tanti gli interventi. Alla fine dell'assemblea siamo partiti in corteo, attraversando Monte S. Angelo ed immettendoci su via Cinthia. Lungo il tragitto ci siamo incontrati con i colleghi provenienti dalla facoltà di Ingegneria. Complessivamente, ottocento studentesse e studenti si sono ritrovati

insieme, a Fuorigrotta, per dire un forte no alla guerra". Il 22 marzo uno spezzone del corteo regionale era composto da studenti di Monte S. Angelo. Il 25, come stabilito dall'assemblea, si è svolta, all'università, una giornata di mobilitazione per la pace. Salvatore Minolfi, esperto di geopolitica, ha tenuto un seminario sulla Nato e sulle nuove strategie, nell'Aula delle Conferenze di Monte S. Angelo. Prima e dopo quest'intervento, ci sono stati momenti di controinformazione, di teatro, di musica: un monologo (Ritorno ad Haifa), un concerto di musica africana. E' intervenuto anche Felice Pigna, dei Gridas di Secondigliano. "La mobilitazione prosegue; abbiamo chiesto ai Presidi di Scienze e di Economia ed al Presidente del CDS l'allestimento di un centro di controinformazione, nell'aula Oblò, fornito di com-

puter con accesso alla rete. A Monte S. Angelo c'è necessità di informazioni e di partecipazione".



La prof. Minicozzi

Affollata assemblea a Giurisprudenza

Un'assemblea tanto numerosa, a Giurisprudenza, non si vedeva da tempo. Più di cento ragazze e ragazzi hanno partecipato al dibattito svoltosi il 24 marzo sul tema della guerra. L'assemblea è stata convocata dal collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta. E' iniziata sullo Scalone della Minerva, poi è proseguita all'interno di un'aula della Facoltà. Racconta **Daniela**, contattata da Ateneapoli quando l'assemblea era in pieno svolgimento: "abbiamo interrotto i corsi, invitando colleghe e colleghi a partecipare. Hanno risposto in tanti colleghi al nostro invito ed alcuni professori hanno dichiarato la propria disponibilità a portare un contributo alla discussione ed al dibattito, in occasione delle prossime iniziative che organizzeremo. In particolare, **Vincenzo Maiello**, **Marco Musella**, **Riccio**". Prosegue: "l'assemblea è ancora in corso. C'è grande voglia di capire, di discutere. In questo momento, insieme ad un collega, sono in Presidenza. Chiederemo che la Facoltà metta a disposizione degli studenti, in permanenza, un'aula, che possa rappresentare un riferimento ed un luogo dove discutere ed organizzare iniziative". Gli studenti del collettivo hanno partecipato a tutte le iniziative di protesta contro la guerra svoltesi fino ad oggi: dal presidio svoltosi il giorno dell'inizio dei bombardamenti al corteo regionale di sabato 22 marzo. La vasta partecipazione all'assemblea di lunedì rappresenta un incentivo a proseguire nella mobilitazione, con il contributo dei più sensibili tra i docenti.



ALL'ORIENTALE OCCUPATO PALAZZO GIUSSO

All'Orientale la mobilitazione contro la guerra è sfociata nell'occupazione di palazzo Giusso: aule e centro telematico di ateneo. "Dopo l'assemblea di giovedì 20 marzo, quella che ha decretato l'occupazione e l'assemblea permanente - racconta Peppe, del Collettivo - abbiamo costituito alcuni laboratori tematici. Quello sulla comunicazione, innanzitutto, che sta procedendo davvero bene. Ma anche quello antimperialista, fi-

nalizzato a sviluppare una discussione sulle ragioni della guerra. A ciascun laboratorio partecipano tra le venti e le venticinque persone".

Occupata anche la mensa di via Banchi Nuovi. Da registrare, sotto questo aspetto, una presa di posizione davvero fuori dal comune, per chiarezza, da parte dell'Edisu Napoli 2 e del subcommissario Luigi Serra. "In un comunicato ufficiale - racconta Peppe - l'Ente ha comunicato giovedì

20 che la mensa era ufficialmente chiusa, a causa dell'occupazione, ma che, a sostegno della mobilitazione studentesca, avrebbe continuato ad offrire il servizio. Così è stato, nei giorni seguenti. La domenica, a mezzogiorno, ci hanno pure portato i cestini pranzo!"

Sabato 22 gli studenti dell'Orientale erano presenti in gran numero al corteo che da piazzale Tecchio si è spostato fino alla base NATO di Bagnoli.

Lunedì 24, affollatissima assemblea, nell'aula Matteo Ripa. C'erano almeno duecento persone. La stragrande maggioranza era contraria alla guerra, ma non tutti condivide-

vano la strategia dell'occupazione. Tra discussioni, dibattiti, prese di posizione, si è andati avanti fino alle quattro del pomeriggio. C'erano anche alcuni docenti, tra i quali il professor Iain Chambers.

Mercoledì, mentre Ateneapoli va in stampa, è prevista una nuova assemblea. Studentesse e studenti chiederanno ai docenti, almeno a quelli che fino a questo momento hanno dimostrato maggiore sensibilità, di tenere corsi non ufficiali, incentrati sulle questioni di stringente attualità.

Nei prossimi giorni, nuove iniziative.



L'Orientale



Veterinaria

VETERINARIA "La vita al di sopra di tutto"

La Facoltà di Veterinaria mostra simbolicamente il suo assoluto dissenso alla guerra. Il 25 marzo, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è svolta un'assemblea di Facoltà. "Vogliamo fare in modo che si comprenda l'assoluta importanza della vita al di sopra di tutto", dichiara **Francesca Trapani**, rappresentante in Consiglio di Ateneo, studentessa del Collettivo. "Prendiamo - prosegue - da parte di un'istituzione come quella universitaria, la formazione di individui pensanti e non di professionisti insensibili verso ciò che li circonda. Non è possibile ammettere che un uomo veda la guerra come risoluzione ai problemi dell'umanità. Ciò che ci chiediamo è: cosa può fare una nuova generazione per incidere sul corso della storia? Da questa riflessione vorremmo partire per gettare le basi di una nuova società, che abbia consapevolezza di ciò che significa il rispetto delle singole entità umane". Durante l'assemblea del 25 marzo si è discusso anche di problemi e questioni attinenti la didattica e la vita di Facoltà. In particolare, dell'apertura delle cliniche della Facoltà, con un sistema di pronto soccorso ventiquattro ore su ventiquattro.



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Comunità Europea
Fondo Sociale Europeo

Università degli
Federico II

Studi di Napoli

P.O.N. "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico ed alta formazione 2000/2006" - Asse III "Sviluppo del capitale umano di eccellenza"
MISURA III.5 - ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, DELL'ISTRUZIONE E DELL'ALTA FORMAZIONE
Azione Orientamento

"I servizi di Orientamento per gli studenti alla Federico II"

1 aprile 2003 - Sala delle conferenze
Via Partenope, 36 - Napoli

Programma

16.00 APERTURA DEI LAVORI

Prof. Guido Trombetti (Magnifico Rettore)

Dott. Alberto Bottino (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Campania)

Prof. Luciano De Menna (Delegato per l'orientamento dell'Ateneo)

16.30 RELAZIONI

Orientarsi alla Federico II: OriEnTA@UniNa - Luciano De Menna

Programma di Integrazione Università-Scuola superiore (IUS) e Progr. Orientamento Formativo (PrOF) - Silvana Saiello

Tirocini e Sostegno alla creazione di impresa e diffusione della cultura imprenditoriale - Stefano Russo

Competenze specifiche per l'inserimento lavorativo e Banca dati Laureati - Enrico Esposito

Verifica della qualità ed efficacia dell'orientamento - Domenico Piccolo

Tutorato ambientale, di accoglienza e di riorientamento e prevenzione della dispersione - Annamaria Zaccaria

In cammino ... verso l'eccellenza formativa - Luigi D'Ambra

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI





Nella seduta del Consiglio degli Studenti del 14 marzo sono stati eletti i rappresentanti in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico.

Ruoli chiave, perché è in queste sedi che si giocano fondamentali partite: dall'attribuzione dei fondi alle associazioni ed alle iniziative da esse proposte fino al piano tasse.

Come già accaduto per la nomina del presidente del Consiglio degli Studenti, **Mario Visone** (studente di Lettere considerato vicino ai Verdi), il contesto è stato quello di un accordo tra la Confederazione degli Studenti e la Sinistra Universitaria. Tale patto ha fatto sì che la Confederazione "regalasse" due voti alla Sinistra, in Senato Accademico, indispensabili all'elezione del terzo rappresentante, e che dal gruppo della Sinistra arrivasse il voto che ha permesso alla Confederazione di eleggere il terzo rappresentante in Consiglio di Amministrazione.

Gli eletti sono, in Consiglio di Amministrazione: **Michele Merlino** (Giurisprudenza), **Stefano Irace** (Medicina), **Virginia Eliseo** (Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), per la Confederazione; **Livio Tarallo** (Lettere) e **Roberto Dinacci** (Agraria) per la Sinistra; **Giuseppe Riccio** (Giurisprudenza) per il Polo delle Libertà. Dunque, su sei consiglieri, ben cinque appartengono all'asse Confederazione - Sinistra Universitaria.

In Senato Accademico sono stati eletti: **Giovanni Maria Pacchiano** (Architettura), **Rosario Pugliese** (Scienze Politiche), **Mariano Fenizia** (Economia), di Confederazione; **Antonio Cioffi** (Ingegneria), **Giovanni Forte** (Sociologia), **Francesca Trapani** (Veterinaria), per la Sinistra Universitaria; **Salvatore Barra** (Agraria) per il Polo delle Libertà. Ai sette bisogna aggiungere Visone il quale, in qualità di presidente del Consiglio degli Studenti, è membro di diritto del Senato Accademico. Anche in Senato, dunque, gli equilibri sono nettamente favorevoli agli alleati Confederazione-Sinistra, che vantano sei rappresentanti su sette, considerando super partes Visone, il presidente, che pure afferrisce a quell'area.

Se poi si vanno a verificare gli equilibri interni agli schieramenti, si nota che entrambi gli eletti del Polo afferiscono a Forza Italia: Barra sin dalle elezioni; Riccio dopo la rottura consumatasi con **Antonio Esposito**, il dirigente di Azione Universitaria. Un divorzio, a quanto pare, favorito anche dalle avances a Riccio fatte da **Vittorio Acocella**, responsabile giovanile di Forza Italia e studente presso la facoltà di Ingegneria. A Sinistra, Cioffi è l'unico dei rap-

Il Consiglio degli Studenti elegge consiglieri d'amministrazione e senatori



Stefano Irace



Roberto Dinacci



Giovanni Forte



Giuseppe Riccio

Polo delle Scienze Umane e Sociali: deliberata la gratuità del parcheggio di via Porta di Massa

Il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, nell'adunanza del 24 marzo ha adottato a maggioranza, una delibera che sancisce il principio di rendere gratuito per il personale tecnico ed amministrativo l'uso del parcheggio di via Porta di Massa (limitatamente ai 40 posti ad esso riservati). Le modalità di attuazione saranno ulteriormente definite a seguito di un approfondimento nel merito tecnico che il Presidente ed il Direttore si sono riservati.

Il Consiglio è stato investito di questo problema a seguito di un incontro tra il Presidente, il Direttore del Polo e le organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL tenutosi il 4 dicembre u.s., dove è stato sollevato il problema del parcheggio in questione. Significativo, a questo proposito, è stato il ruolo svolto da **Carmine Troise**, Segretario UIL e rappresentante del personale T.A. in senso al Consiglio del Polo dove, di concerto con il Presidente prof. Cantillo, ha fortemente sostenuto l'opportunità che si deliberasse nel merito recependo quanto richiesto dal Sindacato.

presentanti riconducibili all'Unione degli Universitari; gli altri militano nella Sinistra giovanile o sono indipendenti.

Gli equilibri interni agli schieramenti hanno condizionato fortemente il voto in Consiglio di Amministrazione, lasciando sul campo la mancata elezione di **Marta Schifone**, la figlia del noto esponente cittadino di Alleanza Nazionale, reduce dalla brillante vittoria elettorale conseguita a Farmacia. Perché fosse eletta, le sarebbe stato sufficiente un voto, il sesto. I sei rappresentanti legati a Forza Italia hanno

fatto confluire in maniera compatta le proprie preferenze su Riccio, il novello adepto di Acocella. La Schifone poteva contare su cinque preferenze, frutto della convergenza dei voti dei nazionali-alleati e dei due rappresentanti di Comunione e Liberazione. Per farcela, doveva rastrellare un sesto voto. Ha fatto appello alla solidarietà di facoltà per indurre i rappresentanti di Confederazione eletti a Farmacia a darle la spinta decisiva. Si dice, ma è una voce, che abbia contattato lo stesso presidente Ettore Novellino, il quale avrebbe sollecitato **Alain**

GLI ELETTI

Tre rappresentanti per Confederazione, due per la Sinistra Universitaria ed uno per il Polo delle Libertà, in Consiglio di Amministrazione. Sono: Michele Merlino, Stefano Irace, Virginia Eliseo (Confederazione); Roberto Dinacci e Livio Tarallo (Sinistra Universitaria), Peppe Riccio (Polo delle Libertà). Giurisprudenza ha due consiglieri, uno per Lettere, Agraria, Medicina e Scienze.

Tre rappresentanti a Confederazione, tre alla Sinistra Universitaria, uno al Polo delle Libertà: questi gli equilibri del Senato Accademico. I confederati: Giovanni Maria Pacchiano, Rosario Pugliese, Mariano Fenizia. Per la Sinistra Universitaria: Antonio Cioffi, Francesca Trapani, Giovanni Forte. A Trapani dovrebbe subentrare Langella. Per il Polo: Salvatore Barra. Per Facoltà: un rappresentante ciascuno ad Architettura, Veterinaria, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Agraria, Ingegneria. Se effettivamente Langella prenderà il posto di Trapani, Scienze Politiche avrà dunque due rappresentanti in Senato Accademico.

Cennamo, il leader di Confederazione in facoltà, a fare confluire un voto sulla Schifone, per non privare Farmacia di un rappresentante negli organi collegiali di ateneo. Tutto inutile, perché Cennamo e colleghi non hanno aderito agli appelli, chi dice per fedeltà di gruppo, chi insinua perché i rapporti con la Schifone sono pessimi, dopo le polemiche post elettorali e la vittoria della lista del Polo a Farmacia.

In Senato Accademico sei voti sono andati a Salvatore Barra (lo hanno sostenuto, compatti, i rappresentanti in Consiglio di ateneo legati a Forza Italia); tutti gli altri consiglieri sono stati eletti con cinque preferenze. Le stesse conseguite da **Francesco Passarella**, di Scienze, votato da AN e da Comunione e Liberazione, ma sconfitto in virtù del fatto che era il più

giovane. Il regolamento, a parità di voti, prevede infatti che prevalgano i più anziani. La candidatura di **Francesca Rivoli**, decano del Consiglio, iscritta a Lettere, avrebbe consentito alla destra di ottenere un secondo rappresentante, ma non è passata, forse per motivi di equilibri interni. Rivoli è infatti considerata vicina Forza Italia. Abortita anche la candidatura di **Gaetano Raiola**, pure lui vicino a Forza Italia, iscritto a Farmacia.

Questioni anagrafiche, a sinistra, hanno determinato la candidatura di Francesca Trapani, la studentessa del collettivo di Veterinaria. Ha avuto cinque voti ed è stata eletta. Pare, però, che cederà il testimone in Senato a **Salvatore Langella**, più organicamente legato alla Sinistra giovanile.

Fabrizio Geremicca

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 solo esame
- Possibilità di effettuare anche poche lezioni di verifica pre-esame
- Materiale didattico gratuito

CORSO DI PREPARAZIONE
Concorso 538 impiegati Regione Campania

Internet: www.athenaeum2000.it
E-mail: info@athenaeum2000.it



I COMMENTI

Rosario Pugliese (Confederazione, eletto in Senato Accademico): "il lavoro da svolgere sarà più attivo di quello realizzato nei precedenti mandati, perché ci sarà ancora di più una modifica dell'attività legislativa, in riferimento alla riforma universitaria. Le nostre mosse saranno prese alla luce di una data importante: gli Stati Generali dell'ateneo. Dovremo affrontare le problematiche che ci verranno poste con una forte preparazione sui regolamenti ed una partecipazione sempre più attiva. Saremo chiamati ad essere ago della bilancia delle deliberazioni. Prevediamo una forte e coesa partecipazione nelle Commissioni del Senato: didattica e ricerca; economia e programmazione; statuto e poli. Il pallino resta l'istituzione di una commissione di vigilanza sull'andamento della riforma e sul lavoro svolto dai docenti".



Rosario Pugliese

del Federico II".

Antonio Cioffi (Sinistra Universitaria, eletto in Senato Accademico): "la priorità è la riforma dello statuto in merito all'assegnazione dei fondi per le iniziative studentesche, quelle che passano per il Consiglio degli studenti e che poi il Senato approva. E' indispensabile, per evitare il ripetersi di episodi spiacevoli. Non dimentichiamo che siamo giunti al punto in cui si assegnavano quasi dieci milioni ad un convegno al quale presero parte trenta persone, all'auditorium della Mostra. Sarebbe stata sufficiente l'aula magna della facoltà ed una quota di venti euro, per volantini e fotocopie! Inoltre, tramite il Senato, anche l'ateneo napoletano deve fare sentire la sua voce contro la guerra. Noi studenti, inoltre, vigileremo in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico contro ogni aumento delle tasse universitarie".

Francesca Trapani (del Collettivo di Veterinaria, eletta in Senato): "probabilmente mi dimetterò e lascerò il posto ad un collega della Sinistra Universitaria. Non ho una particolare esperienza negli organi collegiali e per di più non sono lontana dalla laurea. Ecco il motivo delle dimissioni".

Giovanni Maria Pacchiano (Confederazione, di Architettura, eletto in Senato): "in Senato Accademico intendo farmi portavoce dei dissensi e dei disagi degli studenti. E' importante che collaborino tutti i rappresentanti, a prescindere dagli schieramenti con i quali sono stati eletti. Insomma, spero possa realizzarsi qualcosa di analogo a quanto sta avvenendo ad Architettura, dove Confederazione ed Archè stanno già lavorando insieme".

Michele Merlino (Confederazione, iscritto a Giurisprudenza, eletto in Consiglio di Amministrazione): "in Consiglio di Amministrazione seguirò la linea già portata

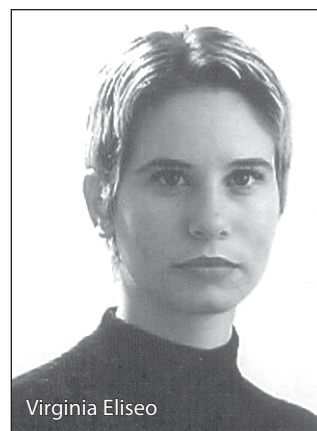
avanti da Pellegrino e dagli altri miei predecessori della Confederazione. Ovvero: tutelare le fasce deboli, lottare contro gli abusi dei professori, incalzare l'amministrazione affinché potenzi i servizi e le strutture informatiche. In più, bisogna capire bene come sta andando la riforma, per intervenire con gli indispensabili correttivi".

Virginia Eliseo (Confederazione, eletta in Consiglio di Amministrazione, studentessa di Scienze). Sottolinea l'importanza della presenza di una componente femminile all'interno del Consiglio. Rimarca il successo del suo gruppo a Scienze che "ha ottenuto tre consiglieri di ateneo su quattro e sette consiglieri di facoltà su nove, con oltre 750 voti su poco più di 1000 votanti". Le questioni da affrontare: "siamo in una fase delicata, la riforma è ormai entrata in piena attuazione e i risultati dimostrano che sono necessari degli interventi urgenti". Dovrà lavorare "una commissione di valutazione didattica paritetica (docenti-studenti) per individuare le varie defezioni quali lo sfaldamento dei crediti frontali, docenti non ancora addestrati nella nuova riforma, qualità del lavoro didattico dei docenti attraverso i test che tutti gli studenti sono tenuti a compilare ogni anno. Poi sarà fondamentale affrontare problemi legati agli studenti del vecchio ordinamento privati di una normalità nel proseguire gli studi e comunque costretti in una situazione di precarietà".

Giovanni Forte (Sinistra, lista Buena Lista di Sociologia, eletto in Senato Accademico). "Sono entusiasta. Sono il primo studente di Sociologia a far parte del Senato Accademico. Ho molta voglia di lavorare", dice. Riforma. "ho l'impressione che a Sociologia la situazione non sia rovinosa come in altre facoltà". Ottimista anche sul lavoro del Consiglio degli Studenti d'Ateneo: "abbiamo dato prova di maturità: prima delle votazioni per le cariche, abbiamo fornito il nostro parere, così come ci era stato richiesto, sulle nuove lauree - di primo e secondo livello - da attivare". Informa: ha avuto l'okay anche il nuovo corso triennale in Culture digitali e della comunicazione che partirà a Sociologia dal prossimo anno: "sarà a numero chiuso ma era una scelta obbligata con 250 posti disponibili". Altre novità dalla sua Facoltà: un appello d'esame in più relativo ai corsi che si svolgono nel primo semestre, si terrà a fine aprile-inizi maggio per gli iscritti del vecchio come del nuovo ordinamento; è quasi

pronto lo spazio studenti nella sede di Vico Monte della Pietà; il super affollato corso di Statistica è stato sdoppiato - due docenti (Giancarlo Ragazzini per il nuovo ordinamento, Aldo Eramo per il vecchio) e due sedi (Aula Magna ed Aula Ottagono).

Luca Ventriglia, capogruppo di Confederazione nel Consiglio degli studenti, esprime soddisfazione per il voto. **Alberto Nardi** (Scienze Politiche) è il capogruppo della Sinistra; **Francesco Ber-**



Virginia Eliseo

nardo (presentatosi con la lista indipendente Archè) è il portavoce di Fare Università. Bernardo dice: "abbiamo eletto due persone che lavoreranno nell'interesse degli studenti, evitando di farsi comandare dall'alto". Bernardo è stato anche il candidato alla presidenza del Consiglio degli Studenti proposto dal centro destra e sconfitto da Visone, espressione invece dell'accordo tra Confederazione e la Sinistra Universitaria. In proposito, dichiara: "nel mio collegio elettorale faccio politica, ma certamente non nello schieramento di centro destra. Sono di sinistra e lo ha riconosciuto Peppe Riccio, nella dichiarazione di voto a mio favore, quando ha detto

che Fare Università preferiva votare uno di sinistra, piuttosto che uno della Confederazione. All'Università gli schieramenti contano poco ed io ho trovato nel gruppo di Fare Università persone disponibili a lavorare nell'interesse studentesco. Confederazione e Sinistra Universitaria hanno realizzato la brutta copia dell'Ulivo. Tra l'altro, i tesseraati a destra in Confederazione non sono meno che in Fare Università. Il loro è stato un accordo partitico, non su un programma. L'unico che ha avanzato una proposta seria è stato Roberto Dinacci, il quale ha parlato di bilancio partecipativo. Ma lui è uno ingambale!". Chiude polemicamente: "io vengo da Confederazione e posso dire che è stata un'esperienza molto deludente. La Sinistra universitaria ha rifiutato la mia proposta di lista comune perché voleva mettere per forza il suo nome, accanto ad Archè. La politica dei rappresentanti non sempre segue logiche di tutela degli interessi degli studenti. Prevalgono spesso le direttive imposte dai partiti oppure dalle alte sfere dell'università. Un esempio: il precedente Consiglio degli Studenti, quello presieduto da Antonio Rinaldi. Approvavano tutto, pur di ingraziarsi le persone che contano, in ateneo. Così, però, diventiamo passacarte!".

Marta Schifone, di Farmacia, dice: "alla fine non ci siamo accordati con Cennamo, per fare eleggere un rappresentante di Farmacia, in quanto c'erano state discussioni, nelle precedenti settimane. La proposta era bilaterale, non partiva solo da me. Comunque, io sono soddisfatta del voto e reputo suscettibile di ottimi sviluppi l'accordo realizzato con Comunione e Liberazione".



**LIBRERIA
LIBRERIA SUD S.p.A.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



18 marzo, ore 16.00. La Facoltà di Scienze che esprime il Rettore Trombetti, che ha 480 docenti (un quarto dell'intero ateneo), con un Forum promosso dal suo preside si interroga sulla attuazione della riforma universitaria in Facoltà e la ricaduta sugli studenti. Presenti 110 docenti e sette-otto studenti. Un anno dopo l'affollata riunione sullo stesso tema tenuta a Lettere e fortemente voluta dal Preside Nazzaro e dal prof. Vitolo, è una seconda, ampia, travagliata riflessione.

I risultati non sono positivi, anzi preoccupanti come in tutte le Facoltà napoletane. Ma a differenza di altri, che preferiscono nascondere i dati, qui la riflessione è aperta: cifre alla mano, alla luce del sole. Ha aperto il Preside

Alberto Di Donato: "come obiettivo di massima, vogliamo evitare una riflessione ideologica sulla riforma. Ci sono state varie riunioni nei Corsi di Laurea abbiamo però dovuto implementare". Anche perché l'obiettivo è di "arrivare alla Conferenza d'Ateneo sulla riforma, organizzata dal Rettore Trombetti per il 14 aprile, con una riflessione e il contributo della nostra facoltà". Il Preside evidenzia anche i problemi che si sono dovuti affrontare. "L'astrattezza delle sperimentazioni per l'assenza di modelli che solo oggi si stanno realizzando". Evidenzia che, però, "si devono trovare anche dei modi di decisione. A valle di questo dovremo sperimentare dei momenti, dei comportamenti, unificanti".

Prof. **ANGELO ALVINO** (Matematica), responsabile Commissione di monitoraggio. Inizia con una battuta rivoltagli da un collega: "La commissione monitoraggio da i numeri". È così, ma serve per la radiografia della situazione di Scienze.

Due i problemi da lui evidenziati, i punti critici: "l'alto tasso di abbandono e i tempi lunghi di conseguimento della laurea". E già dati che parlano da soli: **tassi di abbandono** nell'anno accademico 2001/02, cioè coloro che non si sono iscritti al secondo anno: "44% ad Informatica, 39% a Biologia delle Produzioni Marine, 29% a Scienze della Natura, 33% a Chimica Industriale" e così via. La percentuale invece "di coloro che non superano il secondo anno è del 28%, 24% la media nazionale".

Invece gli studenti nell'anno '99/2000 che non hanno superato esami: variano "dal 21% di Fisica al 48% di Informatica". "La situazione, dunque, in alcuni Corsi di Laurea è migliorata". Soluzione? Va potenziato "il rapporto con le scuole per ridurre questi dati" drammatici. Studenti invece che hanno raggiunto il 75% dei crediti? "40% a Chimica

120 presenti e tante perplessità. C'è chi accusa la scuola superiore, chi il meccanismo dei crediti e chi si aspettava "di peggio"

A Scienze un travagliato forum sulla riforma



Il Preside Di Donato

industriale, 33.8% a Fisica". **Numero di studenti che hanno ottenuto tutti i crediti?** "Tra 0 e 7 per ogni Corso di Laurea di Scienze". "Questo significa che sarà un numero irrisorio quello di coloro che arriveranno in regola a conclusione del triennio". Conclude: "dati, pur se non del tutto significativi, che credo illustrino comunque una patologia".

A tanta negatività obietta un po' di ottimismo il Preside Di Donato. "Ci sono dei segni positivi che le cose possano andare meglio. Il lavoro della commissione è stato ampio, ma, nonostante l'informatizzazione dell'ateneo, i dati sono relativi al 31 dicembre 2001. Tra un mese le presidenze inizieranno ad elaborare i dati 2002". **"Quando c'è una sfida escono le qualità migliori delle persone.** Noi non ci sottraremo, esistono i margini per il miglioramento e ciò mi fa ben sperare". Si apre il dibattito.

Dibattito vivace con posizioni diverse

Prof. **GIUSEPPE IADONISI** (Fisica). "Da quello che riesco a capire, il numero di quelli che giungono alla laurea è rimasto invariato, tra vecchio e nuovo ordinamento". In pratica, non è cambiato niente, dice. Accusa: "i corsi di studio non sono diventati realmente più leggeri per le lauree triennali. E non fa ben sperare neanche il clima delle lauree specialistiche. La compressione dei corsi e dei programmi non funziona". È come se si chiedesse in tre anni quello che prima si faceva in quattro.

Prof. **GIUSEPPE LUONGO** (Geologia). "I numeri del-

la commissione sono tristi e negativi. Condivido con il Preside che bisogna stimolare gli studenti a rendere al massimo. Arretrare nella qualità per stare vicini agli studenti è sbagliato. Il documento però manca di proposta. Bisogna operare sul medio e lungo termine". **"Bisogna ridurre gli esami e il carico didattico. E va bene. Ma perché? Come? Chi lo decide? In che modo ridurre?"**

La verifica dell'apprendimento? "Non deve essere una nuova prova ma una verifica del metodo che come docenti stiamo realizzando". "Abbiamo studenti scarsamente attrezzati agli studi universitari. O noi ci adeguiamo alla scuola che funziona male, o li sollecitiamo a fare di più".

Giordano: "dati drammatici"

Prof. **FEDERICO GIORDANO** (Chimica). "Ho l'impressione che la situazione sia sottovalutata, **questi dati sono drammatici.** A Giurisprudenza hanno dovuto togliere lo sbarramento, altrimenti al secondo anno non passava neanche l'1%. Questa situazione è di **fallimento della riforma.** Né i politici né gli accademici se ne sono ancora accorti. È una situazione molto pesante". "L'Università deve correre al recupero degli studenti che entrano, ma c'è un'emergenza all'ingresso: gli studenti delle superiori hanno basi deboli. E gli interventi dell'Università sono poco puntuali ed episodici".

Prof. **CARLO PEDONE** (Chimica). "I docenti universitari non sono stati in grado di attuare la riforma e si rifiutano di ridurre i programmi. Dobbiamo andare nei Corsi di Laurea, perché sia rivista la preparazione che diamo agli studenti. I contenuti vanno rivisti. Alla fine dei tre anni rischiamo che la preparazione resti quella teorica precedente".

Prof. **VANNI CRISCUOLO** (Informatica). "Ad Informatica il 44% abbandona dopo il primo anno. Il 15% invece scompare. O perché studente lavoratore o perché viene da zone distanti. A novembre registriamo un crollo delle presenze ai corsi. Resta il 40%. Elementi di logica e di matematica: "ebbene il 65% non li supera". Ancora: "gli



Il prof. Alvino

studenti non ci capiscono. Spiego un esercizio o un algoritmo? Gli studenti ne affrontano un altro. Non capiscono proprio ciò che viene loro impartito". "Il passaggio dalla scuola all'Università non comporta inversioni. Lo studente continua a studiare in modo sbagliato, cioè una sola ora al giorno".

Altra accusa: "i Corsi sono affollati e i laboratori insufficienti, alle prove laboratoriali dividiamo i ragazzi in tre gruppi, e così invece di fare tre ore hanno solo 50 minuti circa a studente".

Altra cosa: **che non funziona proprio è l'orientamento.** E si chiede: "perché un'alta quantità di studenti si iscrive ad Informatica ma poi abbandona? Cosa si aspettavano? Perché non è stato loro consigliato di andare altrove?". "Ad Informatica molti si iscrivono perché si trova lavoro, non perché sono curiosi di sapere cosa c'è dietro il computer". "Dobbiamo dare i debiti formativi?", ancora, si chiede. "Allora dobbiamo assicurare che abbiamo compiti a casa, controllarli ecc". Ulteriore allarme: "ma questi ragazzi non conoscono l'italiano. Occorre dar loro strumenti, e occorrono strumenti seri. Ma la situazione è molto complessa". Infine la proposta: **"un anno di passaggio dalla scuola secondaria all'Università, come si fa in altre nazioni"**.

Prof. **LUCIANO GAUDIO** (Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche). "È una bella discussione e non ci stiamo parlando addosso. Certo, c'è un deficit grave nell'approccio all'Università. Non basta dire le cose non vanno, attuiamo il **numero chiuso.** Questa soluzione non è nella nostra tradizione di Facoltà". Propone: "costruiamo invece metodi d'insegnamento e ciò che

non va dobbiamo avere il coraggio di correggerlo".

Prof. **GIUSEPPE GERACE** (Scienze Biologiche). "Noi dobbiamo permettere a chi può di andare avanti. **La riforma ha delle potenzialità molto buone, ma i criteri non debbono essere accademici. Uno studente non deve conoscere bene tutto lo scibile.** Ma solo quanto basta per poterlo attuare nella società, nel lavoro. Bisogna rivedere tutto alla radice e i contenuti debbono essere più mirati. Gli esami di Chimica, Fisica e Matematica sono un forte blocco al primo anno. Questa situazione va aggiornata e rivista".

Prof. **LUIGI SMALDONE** (Fisica). "Sono meravigliato dei dati. Sinceramente **mi aspettavo peggio.** "È mai possibile che non siano cambiati i programmi, il numero di esami? La verità è che va cambiata la didattica, **occorre, specie al primo anno, cambiare tutto ed operare per piccoli gruppi.**"

Prof. **GUIDO BARONE.** "Questa riforma non ci viene prospettata da oggi, ma da ieri. Che poi sia stata mescolata con i vizi accademici questa è altra cosa". Il rischio: "che non essendoci i numeri minimi di laureati triennali previsti, **non possano partire le lauree specialistiche.** Tranne che per i Corsi di Laurea più affollati". "Ma oggi cosa possiamo salvare?" si chiede. Risposta: "possiamo tentare di salvare il più possibile gli studenti al primo semestre del primo anno. Ad esempio facendoglielo rifare".

"Molti crediti, molto onore?"

Prof. **GIUSEPPE D'ALESSIO.** "Ci fosse stato questo forum un paio di anni fa il mio approccio sarebbe stato molto polemico. Già allora lo dissi ai colleghi, manifestai i miei dubbi sulla riforma". Concorde con il prof. Smaldone: **"mi sarei aspettato di peggio"**. Il muro "su cui ci si va a sbattere? La libertà d'insegnamento ed una certa pigrizia" dei docenti. "Una inadeguatezza del docente che nasce scienziato e poi diventa un bravo didatta". "Noi abbiamo avuto uno scontro in Commissione didattica a Biologia, perché nessuno voleva cedere un

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

solo credito. Perché molti ritengono che molti crediti rappresentino molto onore. Pensano che portino maggiore influenza, maggiore importanza, più soldi. E così si inguaia lo studente". "Io ho dovuto tagliare due volte il mio programma della triennale, ed ancora non va. Dovrò tagliare ancora. Ma quanti colleghi lo hanno fatto?"

Prof.ssa **PAOLA DE CAPOA** (Presidente CdiL di Geologia). "Le colpe della riforma? Sono anche nostre. Noi abbiamo responsabilità sulla didattica. Dobbiamo ragionare e trovare le soluzioni se il carico didattico è troppo impegnativo". "Qualcuno ha pensato che i crediti danno credito". È folle. I percorsi? "Importanti, ma vanno riorganizzati. Non dobbiamo sovraccaricare gli studenti".

Prof. **LUCIA SIMONE** (neo Presidente Corso di Laurea in Scienze Naturali). "Vengo da Scienze Naturali, dove ci sono grandi sbocchi occupazionali. Da noi vige l'entusiasmo degli studenti. Eppure anche coloro che sono più motivati, mostrano insofferenza, perché non hanno sedie, aule, un minimo di laboratorio. Né finanziamenti per fare escursioni di studio, campagne". Critica quello che definisce "il senso di lesa maestà quando ad un docente si vuole tagliare qualche credito". "A me invece fa piacere. Ma va verificato cosa effettivamente serve. Così lo studio susciterà molto più interesse".

Altro elemento: "l'inadeguatezza di sembrare simpatici agli studenti. Bisogna invece dire loro che occorre cambiare regime, rispetto alla scuola".

FABIO SALVI, rappresen-



Il prof. Iadonisi

tante studenti Informatica. "Concordo pienamente con il prof. Criscuolo. La scuola superiore è il peggio che possiate aspettarvi".

"Ad Informatica abbiamo chiesto più appelli. Ma ci è stata respinta la proposta. Lo studente non può studiare e dare gli esami. Ma allora che senso ha obiettare che a novembre c'è un crollo ai corsi perché gli studenti si preparano agli esami?". "Adesso gli esami si fanno concentrati ed in poco tempo. Succede che molto spesso si va a tentare l'esame e molto spesso si superano anche. Ma restano le carenze didattiche degli studenti. Il debito dunque si trascina. Allora, -propone- aumentiamo gli appelli e state certi che ci possiamo laureare in tre anni".

Prof. **CHIARA CAMPANELLA**. "Non è solo da noi che la formazione non funziona. Negli Stati Uniti accade la stessa cosa. I percorsi andrebbero fatti meglio, con prove intercorso. Al primo anno, andrebbe fatto una sorta di dopo scuola. Altrimenti si dovrebbe avere una preparazione con controlli quasi quotidiani, come a scuola". "Nel semestre scorso

ho intervistato i miei studenti. Cosa è uscito fuori? Non è tanto il carico didattico che crea problemi, quanto il frastuono architettonico e il problema dei tempi di percorrenza per l'andata e il ritorno a casa. Perché il 90% degli iscritti viene da lontano". E poi "il problema dei testi. Che non sono adeguati alla didattica attuale della riforma". Consiglia di valutare l'uso delle "dispense".

Prof. **UGO LEPORE**. "A me arrivano gli studenti delle superiori, al primo semestre del primo anno. Questo da due anni. Il loro disorientamento è forte. Rispetto a cosa stiamo insegnando e con quali finalità". Ebbene, osserva: "queste finalità non ci sono perché ogni Corso di Laurea ha fatto di testa sua, non c'è più omogeneità. Perché è stata sconvolta l'unità precedente della facoltà". "Questa facoltà ha bisogno di una seria riflessione su cosa debbono essere le lauree triennali e che caratteristiche debbono avere".

"L'orientamento è carente"

Prof. **GIULIO SPADACCI** (Presidente CdiL in Informatica). Propone: "un'indagine sociologica sulla riforma. Ma non possiamo risolvere tutti i problemi degli studenti e dei docenti". Altra questione? "Registriamo il fallimento dei contratti. Molti studenti non lo sanno di avere questa opportunità". L'orientamento degli studenti "è carente. Prima e dopo l'estate le matricole vagano fra una sede e l'altra e non sanno dove prendere le informazioni". Le verifiche in itinere per essere efficaci: "non vanno comunicate in anticipo, ma fatte a sorpre-

sa".

Prof. **FILIPPO ESPOSITO** (docente di Fisica al CdiL di Chimica). "Va garantita la qualità dell'insegnamento. Se non viene fatto, io rischio, prossimo alla pensione, di fare da allenatore non più da professore".

Un rappresentante di Scienze Biologiche. "Un quadro finora un po' tragico per gli studenti. C'è certamente chi si iscrive pur di non andare a lavorare, ma credo anche che ci siano persone motivate. La scuola non funziona ma i docenti universitari non debbono buttare la spugna. Accetto l'idea del prof. Gaudio: più metodo e insegnamento per gruppi più piccoli di studenti". Contrario al docente che aveva proposto un anno di fermo agli studenti in ritardo di crediti al primo anno. "Sarebbe la fine. Aumenterebbero gli abbandoni dal 30% attuale al 60%".

Di Donato chiude: "accetto la sfida. Noi docenti non getteremo la spugna". Due le questioni: "l'accesso degli studenti e l'iter formativo. Certamente dobbiamo convenire che comunque dobbiamo decidere, anche in collaborazione con gli studenti, che hanno fatto pervenire interessanti proposte. Noi non siamo chiamati a tagliare i programmi tanto per farlo, ma per renderli omogenei alle esigenze degli studenti".

"Cari colleghi, i tempi sono brevi. Dobbiamo attivarci e cercare delle soluzioni". "Per dare un senso a questo primo forum", da la parola al prof. Gaudio per sintetizzare una proposta da portare in Consiglio di Facoltà. Gaudio parla a nome di tutti i Presidenti di Corso di Laurea: "migliorare il sistema con snellimento dei programmi di studio ma senza danneggiare



Il prof. Criscuolo

la qualità; occorre ampliare la partecipazione al progetto di riforma", e al primo anno "potenziare il tutorato e delega ai Corsi di Laurea di trovare correttivi a breve termine, - e comunque entro la primavera del 2004- e di ottenere "entro l'estate 2003, una ulteriore e più approfondita relazione della Commissione di monitoraggio della Facoltà". Queste le linee generali. Insomma, riflessioni e concretezza.

A conclusione dell'incontro abbiamo chiesto un commento al Preside Di Donato: "è stata una seduta importante di riflessione. Ci sono risultati negativi e altri che fanno ben sperare. Le posizioni in facoltà sono articolate. Sulla riforma c'è molto da lavorare e le continue ipotesi fatte balenare dal ministro Moratti, di riforma della riforma, non aiutano e creano situazioni di incertezza. Nonostante tutto, vi prego, non titolate su Ateneapoli che la riforma è fallita. Stiamo lavorando e cercando le soluzioni per fare in modo che possa funzionare". Ore 19.25, la seduta si scioglie.

Paolo Iannotti

Elettrosmog, un convegno organizzato dagli studenti

no, ultimo anno di Scienze Biologiche, rappresentante in Consiglio degli Studenti di Ateneo, racconta come si è svolta l'iniziativa. "Moderava il dibattito il professor **Luciano Gaudio**, docente di Genetica e presidente del corso di laurea in Biologia. **Giorgio Franceschetti**, che insegna Campi elettromagnetici alla Facoltà di Ingegneria, ci ha spiegato cosa sia un campo elettromagnetico. La sua è stata un'introduzione all'argomento, particolarmente utile. Un altro professore di Ingegneria, **Daniele Riccio**, che insegna Telerilevamento e Diagnostica Elettromagnetica, ha fatto capire in che modo si esplica l'effetto di un'antenna su un palazzo, verso quali direzioni, quali siano i punti più esposti. Dopo di lui ha preso la parola il dottor **R. Miranda**, medico capo della Polizia di Stato. Il suo intervento è stato dedicato agli effetti dei

campi elettromagnetici sulle attività dei granulociti neutrofili. Si esplica soprattutto attraverso la produzione dei radicali liberi. Alcuni studi, ci ha detto, mettono in evidenza un incremento delle leucemie e delle patologie tumorali, in soggetti che abitano in zone con livelli di radiazioni elettromagnetiche elevati. Ci ha indicato anche un'utile bibliografia sul tema. Gli aspetti normativi e le leggi vigenti sono stati messi in luce dall'intervento del magistrato **Persico**". All'iniziativa sono intervenuti circa sessanta studenti. C'erano anche esponenti delle istituzioni delle professioni. Il cartello di associazioni che ha promosso il convegno ha in programma anche altre iniziative. Le anticipa Mariano Avino: "a fine mese un convegno sulla **biologia marina**, prima delle vacanze estive una giornata di studio sulla **biodiversità**".

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Collaborazioni studentesche, 990 posti disponibili

**È l'ex part-time - Domande entro il 12 aprile. Scompare
tra i requisiti di ammissione il reddito**

990 opportunità per gli studenti del Federico II di collaborare con l'università nel funzionamento delle biblioteche, delle aule studio, presso i servizi informativi, nelle residenze di facoltà e di corso di laurea e nell'attività di predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati agli studenti disabili. Gli studenti ammessi, tra quanti presen-

teranno la domanda entro il **12 aprile**, presteranno **150 ore di collaborazione** e verranno retribuiti **7.23 euro ad ora** per un totale di 1084,5 euro.

I 990 posti sono distribuiti tra le tredici facoltà, in ragione del numero degli iscritti. Ecco le disponibilità: **Agraria**: 24, **Architettura** 55, **Economia** 93, **Farmacia** 47,

Giurisprudenza 213, **Ingegneria** 154, **Lettere** 100, **Medicina** 45, **Veterinaria** 23, **Scienze** 92, **Scienze Politiche** 36, **Sociologia** 37, **Scienze Biotechologiche** 21, 50 posti sono disponibili presso le **strutture centrali di ateneo**.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente compilando il modulo presente

all'indirizzo web: **www.unina.it**. Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza.

Chi può partecipare. Sono ammessi alla selezione gli studenti: iscritti in corso dal secondo anno in poi e non oltre il primo fuori corso che non si siano mai trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta e che abbiano superato entro il 31 marzo non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi 2001-2002. Ed ecco la novità di quest'anno: il bando non prevede limiti di reddito mentre in precedenza era riservato solo agli studenti che rien-

travano nelle prime sette fasce di contribuzione per il pagamento delle tasse di iscrizione. Una scelta probabilmente dettata dal fatto che lo scorso anno non furono coperti tutti i posti disponibili.

La Commissione stilerà la graduatoria tenendo conto della percentuale di esami sostenuti (penalizzazione del 10 per cento per quanti siano stati iscritti come ripetenti o fuori corso negli anni precedenti) e della votazione media riportata. A parità di merito si farà riferimento al reddito ed all'età. Le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Studiare all'estero con Erasmus

Domande entro il 19 aprile per gli iscritti al Federico II

Trascorrere un periodo di studio presso una università straniera dove seguire corsi e sostenere gli esami, preparare la tesi di laurea o svolgere attività di ricerca: offre questa possibilità il programma di mobilità Socrates-Erasmus. L'Ateneo federiciano, da sempre molto sensibile al progetto, ha pubblicato in questi giorni l'avviso di selezione. Possono concorrere all'ammissione gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, quelli iscritti al primo anno delle lauree strutturate

in corsi semestrali purché abbiano acquisito non meno di 15 crediti (per gli studenti della triennale in Scienze Giuridiche con i corsi strutturati in annualità che avranno acquisito nella prima sessione utile i crediti previsti, è stato riservato il 10 per cento delle mobilità previste negli accordi sottoscritti con Austria, Francia, Germania e Spagna; nella prima metà di settembre sarà emesso un ulteriore bando); gli iscritti a Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento e

ai Dottorati di ricerca. Le borse durano da tre mesi ad un anno.

Le domande di partecipazione dovranno essere compilate esclusivamente sul sito internet dell'Ateneo (www.unina.it), stampate e presentate alle Presidenze di Facoltà **entro il 19 aprile**. Gli studenti saranno selezionati sulla base del merito, della competenza linguistica e della motivazione. La graduatoria sarà stilata entro il 6 maggio.

L'entità della borsa di stu-

dio, stabilita dall'Unione Europea, non copre l'intero costo del soggiorno di studi, sono però possibili contributi integrativi da parte dell'Ateneo e dall'Edisu.

L'Ateneo Federico II organizza per i borsisti corsi gratuiti di lingue di francese, tedesco, spagnolo. Inoltre gli studenti vincitori di una borsa per alcuni paesi - Belgio (comunità fiamminga), Danimarca, Finlandia, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Islanda, Norvegia, Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria - potranno candidarsi ai corsi intensivi di preparazione linguistica gratuiti indetti dalla Commissione Europa.

Maggiori informazioni pos-

sono essere attinte dalla Guida Erasmus a disposizione sul sito d'Ateneo, presso le Segreterie e le Presidenze di Facoltà, presso l'Ufficio Programmi Internazionali (Corso Umberto I, piano terra, cortile interno il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00). Per gli aspetti di carattere didattico occorre rivolgersi esclusivamente ai docenti promotori degli scambi o ai delegati di facoltà.

A disposizione degli studenti Erasmus, postazioni informatiche presso l'*Internet point* dell'ateneo dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00 ed il martedì ed il giovedì anche di pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 (Palaio degli Uffici, via Giulio Cesare Cortese, 29).



Istituto per ricerche
ed attività educative

*Studiare per vivere:
per conoscere,
per lavorare,
per amare*



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MIUR
UFFICIO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"PARTHENOPE"

Con l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

XV rassegna di orientamento universitario e professionale

- ▶ CONVEGNI
- ▶ WORKSHOPS PRESENTAZIONE AZIENDE
- ▶ INCONTRI DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- ▶ SIMULAZIONE TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ
- ▶ RACCOLTA CURRICULA (laureandi e neolaureati)
- ▶ MOSTRA DI STANDS DI:
 - ★ Università e scuole post-diploma
 - ★ Istituzioni pubbliche
 - ★ Masters, stages
 - ★ Istituti culturali
 - ★ Aziende
 - ★ Ordini professionali
 - ★ Scuole di lingua e informatica
 - ★ Società di selezione del personale
 - ★ Agenzie di turismo studentesco e società di servizi per studenti e laureati
 - ★ Programmi dell'U.E.

EURIPE 2005
NAPOLI
10, 11, 12 APRILE
MOSTRA D'OLTREMARE

INGRESSO GRATUITO

giovedì e venerdì
ore 9.00 - 13.30 14.30 - 18.00
sabato
ore 9.00 - 14.00

per informazioni:
tel. 081/245.70.74/76/81
fax 081/764.84.64
e-mail: euripe@ipeistituto.it
www.euripe.it

con la partecipazione di

LAVORO
CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO



Il Federico II apre le porte agli studenti delle superiori

FILM, CONCERTI, CONVEGNI E VISITE GUIDATE PER UNA SETTIMANA

Inizia con la proiezione di un film di grande successo e si conclude con il concerto di uno dei protagonisti della scena musicale, non solo napoletana, **"Università Porte aperte"**, la settimana dell'orientamento per gli studenti degli ultimi anni della scuola superiore organizzata dal Centro di ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOF - Tel). Il 31 marzo, infatti, a partire dalle 17.00, nell'Aula Magna del Complesso Universitario di Monte S. Angelo, sarà proiettato il film di **Gabriele Muccino**: *"Come te nessuno mai"*. Gli organizzatori hanno chiesto al regista di intervenire. Il film offrirà lo spunto al dibattito *"Cinema e giovani"*. Sabato 5 aprile, a partire dalle ore 21.00, all'Arena Flegrea, suonerà **Edoardo Bennato**, il quale è anche un ex studente della Federico II. Infatti, si è laureato in Architettura, ormai un bel po' di anni fa. *"L'iniziativa di quest'anno riprende e valorizza le esperienze che, in precedenza, sono state condotte con successo da singole Facoltà, -spiega il professor Luciano Mayol-, a Farmacia, per esempio, oppure a Scienze. Sono state coronate da successo, grazie alla partecipazione di tutti i docenti. Sulla base di queste esperienze, è nata l'idea di una manifestazione estesa a tutte le Facoltà. Contiamo di ricevere la visita di migliaia di ragazzi, perché abbiamo coinvolto un gran numero di istituti, di Napoli e provincia. Un grazie anche al dirigente scolastico Alberto Bottino"*. Incontri, visite ai laboratori ed alle biblioteche, presentazione dell'offerta didattica delle Facoltà: questa l'intelaiatura di Porte Aperte. In più, come detto, momenti di spettacolo. *"La manifestazione offrirà anche l'opportunità di inaugurare la nuova sede del Softel, in via Partenope, -anticipa il professor Mayol-, il 3 aprile, dalle 16.00 alle 18.00, ospiterà una tavola rotonda dedicata alla divulgazione scientifica. Partecipano i direttori dei principali quotidiani napoletani, il rettore Guido Trombetti, il professor Vittorio Silvestrini e la dottoressa Anna Garbesi"*. Durante la settimana, inoltre, l'Università metterà in mostra, per così dire, i suoi gioielli. L'Orto Botanico di via Foria potrà essere visitato gratuitamente dalle 9.00 alle 12.00, il due ed il tre aprile; il primo ed il tre aprile si effettueranno visite guidate pomeridiane anche alla Serra Califano. Il primo aprile la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, in Largo San Marcellino, offrirà l'incantevole scenario per il concerto di Filippo Faess, che eseguirà alcune sonate di Be-

ethoven. Dal primo al quattro aprile in mattinata, sarà aperta la chiesa trecentesca di San Demetrio e Bonifacio; il 4, sempre dalle 10.00 alle 13.00, aperta anche la chiesa trecentesca di S. Maria a Donnaregina. A Portici, presso la Facoltà di Agraria, nel pomeriggio del primo e del due aprile, a partire dalle 15.00, sarà possibile visitare il Parco superiore e la Reggia. Naturalmente, le visite sono aperte anche a chi studente non lo è più da un pezzo oppure non lo è mai stato. *"Rappresentano l'occasione per dare visibilità alla presenza della Federico II nel tessuto cittadino"*, sottolinea Mayol.

L'obiettivo prioritario di Porte Aperte è però informare gli studenti della scuola media superiore riguardo alle opportunità formative offerte loro dalla Federico II. *"Il rettore ha fortemente voluto questa iniziativa"*, riferisce **Luigi Verolino**, docente ad Ingegneria e responsabile del Softel per la Facoltà. In quest'ottica, quella di presentare la Facoltà ai ragazzi ed alle ragazze che si apprestano a scegliere quale percorso universitario intraprendere, rientrano le iniziative organizzate da ciascuna Facoltà, sulla base del calendario che Ateneapoli pubblica a parte.

L'Ateneo si apre alla città

"Con questa manifestazione, l'ateneo intende non solo presentare alla scuola ed alla città la sua offerta formativa, ma vuole anche aprirsi ai suoi allievi ed alla cittadinanza, per mostrare i suoi laboratori, le biblioteche, i musei e quanto di bello ed interessante ha accumulato nella sua storia pluricenteneria. Non nascondiamo la nostra intenzione: riuscire a far diventare l'iniziativa un appuntamento abituale che contribuisca a rinsaldare i rapporti tra l'università ed il territorio", dice il prof. **Luciano De Menna**, Presidente del Consiglio Scientifico di SOF.Tel (servizio per l'orientamento, la formazione e la teledidattica). De Menna sottolinea l'impegno e l'entusiasmo di tutti i docenti del Consiglio: dalla dott. Zaccaria di Sociologia, all'arch. De Maio di Architettura, al prof. Domenico Piccolo di Scienze Politiche.

Chiusura della settimana di orientamento in musica con il concerto di Edoardo Bennato (verranno distribuiti ingressi omaggio ai ragazzi che partecipano a Porte Aperte), il cantautore che nei suoi testi ha rivolto attenzione particolare alla cultura ed all'impegno sociale e che dedica questo concerto al tema della Pace.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Apertura della manifestazione con il saluto del Rettore Guido Trombetti il 31 marzo alle ore 9.45 presso l'Aula Magna di Monte Sant'Angelo. Segue la presentazione dell'offerta didattica dell'Ateneo alle ore 10.00 con replica alle ore 12.00.

Le presentazioni delle Facoltà

Scienze: 31 marzo ore 14.30 e 1°, 2, 3 e 4 aprile ore 9.00 con repliche alle ore 11.00 e 14.30: visite guidate ai laboratori di Monte Sant'Angelo e di Mezzocannone 8.

Architettura: 1°, 2, 3 e 4 aprile ore 10.00 con replica alle ore 12.00 (palazzo Gravina in via Monteoliveto) accoglienza degli allievi, presentazione dell'offerta formativa, visite ai laboratori e alle biblioteche.

Giurisprudenza: 1° aprile ore 10.00 (via Porta di Massa 32) accoglienza, saluto del Preside e presentazione dell'offerta formativa; ore 12.00 visita guidata alle strutture della Facoltà.

Scienze Politiche: (via Rodino 22) 1° aprile, ore 10.00 accoglienza degli allievi, 10.30 presentazione della Facoltà e dei tre Corsi di Laurea, 11.30 visita guidata al Chiostro di S. Marcellino e alle strutture didattiche; il 3 aprile si replica di pomeriggio con inizio dalle ore 15.00.

Agraria: (Via Università, 100- Portici) 2 e 3 aprile, ore 9.00 accoglienza studenti, ore 9.30 visite ai laboratori; ore 12.30 presentazione dell'offerta formativa e saluto del Preside.

Farmacia: (via Montesano, 49) 2 e 3 aprile ore 9.00 accoglienza studenti, ore 10.00 saluto del Preside, ore 11.00 visita alla Facoltà; replica pomeridiana con inizio alle ore 15.00.

Ingegneria: (Piazzale Tecchio e Via Claudio) 2 aprile e 3 aprile ore 10.00 incontro presso il punto orientamento, saluto del Preside e presentazione offerta formativa, ore 10.30 visite ai laboratori di alta tensione, lavorazioni meccaniche, ingegneria idraulica prove sperimentali, repliche con inizio alle ore 11.00 e 12.00.

Medicina: (via Pansini, 5) 2 e 3 aprile ore 9.00 accoglienza, saluto del Preside e presentazione offerta formativa, ore 10.00 visite guidate; replica nel pomeriggio con inizio alle ore 15.00.

Veterinaria: (via Delpino, 1): 2 e 3 aprile ore 9.00 accoglienza, ore 10.00 visite ai laboratori; replica pomeridiana con inizio alle ore 14.30.

Scienze Biotecnologiche: Biotecnologie per i prodotti ed i processi presso la Facoltà di Scienze, Biotecnologie per la salute presso la Facoltà di Farmacia, Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari presso la Facoltà di Agraria il 2 e 3 aprile ore 9.00 presentazione, ore 10 saluto del Preside, ore 11.00 visite ai laboratori; replica pomeridiana con inizio alle ore 15.00.

Economia: (Monte Sant'Angelo): 3 aprile ore 9.00 accoglienza studenti e visite alla Biblioteca e al Laboratorio Informativo, ore 10.00 saluto del Preside e presentazione offerta formativa, ore 11.00 visite ai dipartimenti.

Lettere: (via Porta di Massa) 3 aprile ore 14.30 accoglienza, saluto del Preside e presentazione dell'offerta formativa, replica alle ore 16.30; dalle 14.30 alle 18.00 visita alla Facoltà

ed ai dipartimenti; il 4 aprile incontro nella mattinata con inizio alle 10.00.

Sociologia: (vico Monte di Pietà) 3 aprile ore 16.00 saluto del Preside e presentazione del corso di laurea, ore 17.00 visita guidata alla Facoltà. Si replica il 4 aprile con inizio alle ore 10.00. In contemporanea sarà in esposizione la mostra fotografica *"10 anni di Sociologia"*.

Gli eventi

31 marzo: Aula Magna di Monte Sant'Angelo, ore 17.00-19.30, proiezione del film *"Come te nessuno mai"* di Gabriele Muccino, con il dibattito *"Cinema e giovani"*, è stato invitato il regista.

1° aprile: Chiesa di S. Marcellino e Festo, ore 18.30, sesto concerto federiciano dedicato alle sonate per pianoforte di Beethoven, esegue il pianista Filippo Faes.

4 aprile: Monte Sant'Angelo, ore 20.00-22.00, concerto del Gruppo jazz di docenti e studenti **Risma & Blues**

5 aprile: Festa conclusiva all'Arena Flegrea alle ore 21.00 con **Edoardo Bennato in concerto**.

Le conferenze

1° aprile: (via Partenope, 36), sede di Sof-tel, ore 16.00 Conferenza di presentazione dei servizi di orientamento per gli studenti.

2 aprile: (Monte Sant'Angelo) ore 16.30 *"Astronomia di oggi e domani"* conferenza di F. Pacini, Presidente dell'Unione Astronomica Internazionale.

3 aprile: (sede di Softel in via Partenope), ore 16.00-18.00, Tavola rotonda *"Divulgazione scientifica: un'unica missione, diversi ruoli"* partecipano il Rettore Guido Trombetti, il prof. Vittorio Silvestrini e la dott. Anna Garbesi.

Le visite guidate

Agraria: l'1 e 2 aprile alle ore 15.00 visite al Parco superiore e alla Reggia di Portici.

Architettura: il 1°, 2, 3 e 4 aprile, ore 9.30-13.00, apertura della Chiesa dei SS. Demetrio e Bonifacio. Il 4, ore 10.00-13.00: apertura della Chiesa trecentesca di S. Maria Donnaregina.

Ingegneria: 1° aprile, ore 10.00, visita guidata della Facoltà in piazzale Tecchio (architettura e mosaici).

Veterinaria: 1° aprile ore 11.30 visita al Chiostro della Facoltà.

Scienze: apertura ordinaria dei Musei Universitari; 1, 2, 3 e 4 aprile apertura Chiesa dei Ss. Marcellino e Festo (ore 9.30-13.30) e solo il 3 aprile visita guidata (ore 10.30).

Orto botanico: 2 e 3 aprile ore 9.00-12.00 apertura con ingresso libero; 1° e 3 aprile viste guidate pomeridiane anche alle Serre Califano.



Successo per l'iniziativa del Polo delle Scienze e delle Tecnologie e di Ateneapoli a Monte Sant'Angelo

Anteprima del film *Pater familias*

Presenti regista, produttore ed attori. Ospite acclamato Pietro Taricone

"*Pater familias*", il film di **Francesco Patierno** che porta sullo schermo la violenza ed il degrado della periferia napoletana, è dal 14 marzo nelle sale. E' stato girato con attori esordienti, o quasi. "Uno è attualmente in carcere per furto - ha detto il produttore **Umberto Massa** - vorremmo organizzare per lui una proiezione nel penitenziario". La produzione del film è stata rifiutata dalla RAI, dal ministero e dalle altre istituzioni che, in genere, contribuiscono ai film dei giovani registi. La pellicola ha scioccato il festival di Berlino. Il 12 marzo regista, produttore, alcuni attori hanno partecipato ad un incontro organizzato nell'auditorium di Monte S. Angelo, su iniziativa di Ateneapoli e del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Alcune centinaia di presenti: studenti, docenti, il rettore **Guido Trombetti**, il magistrato **Franco Roberti** (per molti anni alla DIA, la Direzione Investigativa Antimafia) e **Pietro Taricone**, tornato a tempo pieno, almeno per ora, agli studi di Giurisprudenza a Caserta, dopo l'esperienza televisiva del Grande Fratello. Coordinatrice del dibattito, la giornalista de "Il Mattino" **Titta Fiore**. C'erano anche studenti e ricercatori del collettivo di Monte S. Angelo, i quali hanno esposto lo striscione: "No alla guerra, senza se e senza ma". Biagio, che frequenta Economia, nel corso di un breve intervento ha sollecitato l'Università ad assumere una posizione ufficiale di condanna dell'opzione militare che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno per intraprendere. Ha ricordato le scadenze del percorso di mobilitazione universitaria contro la guerra.

Il Rettore ha pronunciato un breve saluto: "il cinema è una forma di arte e, mai come oggi, si avverte la necessità di momenti d'incontro e di discussione civile".

Dopo di lui, è intervenuto il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, professor **Filippo Vinale**: "l'iniziativa odierna rientra nel nostro progetto di mettere gli



Il regista Francesco Patierno e Pietro Taricone (foto di C. Hermann)

studenti al centro dell'attenzione; di avere oltre ai momenti di studio anche momenti di socializzazione".

A questo punto, è stato proiettato il filmato di venti minuti circa relativo al backstage, il dietro le quinte della lavorazione del film. Alcune delle scene sono passate, poi, nella pellicola in proiezione nelle sale cinematografiche. Rapine, scene di violenza domestica, sputi, insulti, per uno spaccato di periferia davvero allucinante. Bene ha fatto, perciò, Titta Fiore, a proiezione ultimata, a ricordare: "la violenza, che voi avete visto concentrata in venti minuti, nel film non è così esibita. C'è, si avverte, ma non è spettacolarizzata. Al giudice Roberti, vorrei chiedere quali siano le riflessioni ispirategli da scene come queste".

Roberti: "sono tornate alla mia memoria vicende di trent'anni di magistratura di trincea. Ho rivissuto una vicenda, in particolare. Quando il regista, nel filmato appena trasmesso, dice che né i giovani, né i padri hanno speranza, ho ricordato un episodio risalente al 1984. Ero di servizio di urgenza e fui chiamato al mercato ortofrutticolo di Casoria, la cittadina della periferia dove sono

state girate le scene del film. Mi recai in un bar e trovai, in una pozza di sangue, un bimbo di undici anni. Lavorava lì a nero e, per errore, era stato ucciso durante una sparatoria. I responsabili furono poi individuati: due fratelli, uno minorenne ed uno appena maggiorenne, figli e nipoti di noti esponenti di un clan camorristico del centro storico. Furono arrestati e condannati, per la verità a pochi anni. Nel frattempo, mentre erano in carcere, era stato ucciso anche il loro padre. Uscirono e furono entrambi ammazzati. Persone, i giovani assassini ed il bambino undicenne ammazzato mentre lavorava a nero, alle quali non era stata data alcuna alternativa. Tutte persone senza speranza. Che fare? Servirebbe uno sforzo morale per cambiare il rapporto tra lo Stato ed i cittadini. Un rapporto di fiducia, tra queste due parti, da noi non c'è mai stato".

Taricone, nella nuova ed inedita veste di maître a penser: "in genere il cinema parla di famiglie e di storie che non esistono. Purtroppo, film come *Pater familias* non prendono una lira di sovvenzioni. Se oggi vuoi vendere un film, devi dire fesserie. *Pater familias*, invece, è un pugno allo stomaco. Noi, però, dobbiamo sempre ricordare che non esistono le veline e le paperine televisive". E cita la sua esperienza al Grande Fratello 1, su Canale 5: "eravamo 10 sfigati veri, chiusi in un appartamento".

Il film è costato poco, come ha ricordato il produttore Umberto Massa: "ottocento milioni di vecchie lire. Gli attori hanno lavorato gratis, ma sono stati ricompensati con una quota del film. Se va bene, se

incassa, guadagnano pure loro".

All'incontro era presente, naturalmente, il trentaduenne scrittore napoletano **Massimo Cacciapuoti**, l'autore del libro dal quale è stato tratto il film. Titta Fiore gli ha chiesto: "pensavi di avere scritto un libro cinematografico?".

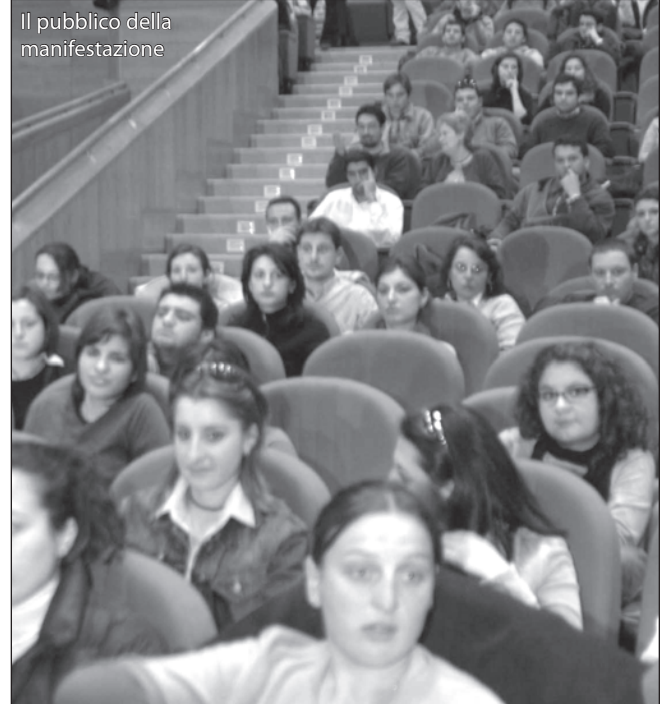
Ha replicato: "no, sinceramente. *Pater familias* è un libro che ho scritto a ventotto anni e parla di un episodio di cronaca realmente accaduto. E' ambientato negli anni Ottanta, quando davvero accadeva di tutto. Io stesso mi sono trovato in mezzo ad una sparatoria. Oggi, forse, la situazione è leggermente migliorata, ma potrebbe anche dipendere solo dal fatto che il controllo sul territorio della

macrocriminalità è più saldo. Comunque, il libro parla di un ragazzo che conoscevo e che è finito male, ammazzato perché aveva dato fastidio a chi, nella gerarchia criminale, era molto più in alto di lui. Quando lo seppi, mi misi sulle tracce delle famiglie come la sua e capii che, dietro questi drammi, c'erano realtà disgregate, violente, degradate. Però devo anche dire che il mio libro nacque da una sorta di rimorso personale, un senso di colpa perché un gesto, anche piccolo, verso quel ragazzo che conoscevo avrei potuto farlo". Racconta: "lui faceva parte di un gruppo che dava fastidio a tutti, nella zona. Furti, schiamazzi, gesti vandalici. Insomma, li odiavano tutti. Non c'era auto che non avesse ricevuto la loro visita. Due giorni prima che lui fosse ammazzato, io restai in panne con l'auto, al centro della strada. Passò e mi chiese se poteva darmi una mano. Ebbi una reazione di fastidio, lui sbiancò in volto. Ecco, oggi devo dire che, col mio gesto, ho ulteriormente allontanato quel ragazzo dalla società civile".

Di minori a rischio ne ha conosciuti più d'uno **Federica Bonavolontà**, una delle attrici del film: "lavoro con loro, nella vita. Ebbene, posso dirvi che quello che si vede in *Pater familias* è la pura verità, purtroppo è proprio così". Un altro attore, **Francesco Iozza**: "non è stata la mia prima esperienza, perché ho lavorato anche con altri regi-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Il pubblico della manifestazione



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)



Il Rettore Trombetti



Il Presidente Vinale



Il giudice Roberti

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

sti, per esempio Capuano. Ciò detto, io di Pater familias senza prendere una lira, ne farei altri cento".

Il regista, come detto in apertura, è un architetto. Ha sintetizzato in poche battute la sua scelta di fare cinema. "Mi sono laureato alla Federico II, relatore il professor Giuseppe Gravagnuolo, che è scomparso alcuni anni fa e che vorrei ricordare (in sala c'era il fratello Benedetto, preside di Architettura, n.d.r.). Avevo già in mente all'epoca di fare un film. Mi sono trasferito a Roma, quattordici anni fa, ed ho cominciato a lavorare in un'agenzia di pubblicità. Per girare un film, è necessario avere qualcosa da dire e possedere la maturità per esprimersi".

Le domande del pubblico

A conclusione dell'incontro, sono state rivolte alcune domande ai presenti.

Ateneapoli, al regista: "e' difficile girare un film di questo tipo in una realtà come quella di Casoria?".

Regista: "sì, anche perché alcune scene di rapina e di inseguimenti con i coltelli alla mano sono state girate senza avvertire i passanti. E' stato un esperimento interessante, per certi aspetti: una signora è passata davanti alla scena di un rapimento senza neanche voltarsi; una ragazzina continuava a saltellare in prossimità di un cadavere".

Queste parole hanno offerto lo spunto ad un'altra domanda, da parte di uno studente: "in che modo lo Stato può favorire l'indignazione del cittadino, di fronte al crimine?".

Roberti: "quello che oggi subiamo, come magistrati ma anche come cittadini, è la conseguenza di aver tentato di assicurare un minimo di giustizia uguale per tutti, come prevede l'articolo tre della Costituzione. Un'opera di moralizzazione spontanea delle istituzioni non c'è mai



stata, eppure sarebbe indispensabile anche sotto il profilo della lotta alla criminalità. Purtroppo, ora sembra che si voglia tornare indietro".

Un'altra domanda, da parte di un ragazzo: "perché gli enti e le associazioni più note non hanno voluto sostenere il film?".

Patierno: "non ha gli appeal di un film commerciale. La maggior parte delle persone rifiuta di guardare la realtà fino in fondo. Inoltre, perché Pater familias è un film girato senza i grossi nomi, il che, secondo me, conferisce ad esso più credibilità. E' un film girato in sedici millimetri e non in trentacinque. Il mercato predilige altri film".

Un altro studente: "ma co-

me si spiega, allora, il successo che ebbe il film Scugnizzi?".

Titta Fiore lo corregge: "non ebbe successo. Quello ha arriso allo spettacolo teatrale tratto dal film. E poi, Scugnizzi aveva un cast di attori più noti e puntava maggiormente sulla fiction".

Taricone: "che il bravo abbia sempre successo è una favola".

E' intervenuto anche Genaro Volpicelli, docente ed ex preside alla Facoltà di Ingegneria della Federico II. "Ho avuto il privilegio di vedere crescere e formarsi Francesco Patierno, anche perché il fratello Andrea era intimo amico di mio figlio. L'ho sempre apprezzato come

una persona limpida, trasparente; queste sue doti morali rappresentano il presupposto che gli hanno consentito di raccontare quello che ha raccontato".

Un'altra domanda, da parte di uno studente, ancora al regista: "ti sei fatto guidare anche dall'esperienza quotidiana degli attori, nella regia?".

Patierno: "assolutamente sì, ho rubato le loro esperienze e le loro sensibilità. Non avrei mai potuto realizzare un film come questo con attori finti".

E' rivolta a Patierno anche l'ultima domanda: "come reagiva la gente, quando giravate?".

"Non vedendo la telecame-

ra, scambiavano la finzione per realtà. Una signora, assistendo ad una rapina, o presunta tale, si è sentita male. Poi, quando ha capito che era un film, ci ha preso tutti a parolacce".

Finale con una parte del pubblico, studentesse soprattutto, a farsi fotografare con Taricone e chiedere l'autografo. Altri a porre ulteriori domande al regista, al produttore, agli attori. Si conclude così una giornata diversa per l'università e per gli studenti alle prese con i ritmi frenetici della riforma.

Fabrizio Geremicca

SI RINGRAZIA...

Presenti le troupe televisive e radiofoniche di Italia 1, Telelibera 63, Radio Club 91, Crc, ed i quotidiani Il Mattino e Corriere del Mezzogiorno, Ringraziamenti al Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo, coordinato dal dott. Lavezza, per la fattiva collaborazione ed ai vigilantes de La Nuova Lince che all'inizio della manifestazione hanno contenuto l'assalto del pubblico e delle televisioni a Taricone.



Gli attori del film e lo scrittore Cacciapuoti



Residenze universitarie, sono cominciati i lavori alla De Amicis

Sono iniziati, finalmente, i tanto attesi interventi nelle residenze universitarie, finalizzati alla ristrutturazione ed all'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza. Dai primi giorni di marzo gli operai sono al lavoro nella residenza **De Amicis**, quella ubicata nella zona ospedaliera di Napoli. "Lavorano tutti i giorni, assiduamente - dice **Chiara Carratù**, studentessa di Filosofia, una dei quindici rimasti nella residenza- **Stanno sostituendo i tetti, mettendo a norma gli impianti elettrici, separando gli ambienti, per attuare quanto previsto in tema di prevenzione degli incendi. Fino ad oggi, non abbiamo subito alcun disagio particolare, eccezion fatta per due giorni durante i quali gli operai hanno utilizzato il martello pneumatico. Procedendo di questo passo, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, i lavori potrebbero terminare. Con il nuovo anno accademico, se non si verificheranno intoppi, la De Amicis tornerà a funzionare a**

pieno regime e potranno essere ammessi nuovi residenti, sulla base del bando da emanare". Nell'attesa, i quindici attualmente in residenza sollecitano la sostituzione di un computer, rotto ormai da tempo. Fa parte della piccola dotazione informatica della residenza: tre PC di cui uno con collegamento ad Internet.

"Per quanto riguarda la residenza universitaria **Paoletta**, a **Fuorigrotta**, tutto è invece rimasto come prima"; se ne lamentano i ragazzi del collettivo di Giurisprudenza. Fanno anche notare che nulla si muove nella residenza di **Portici**, chiusa ormai da tempo; questa, secondo quanto prevede il piano triennale per l'edilizia approvato dall'Edisu un mese fa, non aprirà prima di ottobre 2004. Stupisce fino ad un certo punto, dunque, l'immobilismo. Preoccupa, invece, quello che dicono gli studenti per quanto concerne la **Paoletta**. Il piano edilizio prevede, infatti, che la residenza di **Fuorigrotta** sia completamente riaperta agli studenti nel prossimo autunno. "I lavori non sono ancora iniziati", conferma **Joseph**, uno dei venti ospiti della **Paoletta**. Studia Ingegneria aerospaziale e viene da Siano, un piccolo centro in provincia di Salerno, nei pressi di Mercato Sanseverino.

Nessuna novità, ad oggi, sulle **borse di studio**. "Continuiamo ad attendere il versamento della seconda rata dello scorso anno", ricorda **Chiara Carratù**. "La graduatoria di quest'anno è stata pubblicata, ma non è indicato chi siano i vincitori della borsa", le fa eco **Joseph**. Una situazione denunciata con forza da vari collettivi (Lettere, Orientale, Ingegneria, Giurisprudenza, Collettivo Studentesco Universitario) e dagli studenti della **Paoletta**. Chiamano tutti in causa la Regione: "nell'ultimo bilancio non ha stanziato i fondi necessari".

I collettivi fanno anche presente che attualmente, in Campania, i posti letto messi a disposizione degli universitari dalla Regione, tramite l'Edisu Napoli 1, sono solo 230, dei quali solo una cinquantina assegnati, quest'an-

no. "Su un totale di 150.000 universitari nella sola città di Napoli - denunciano- **Federico II a parte, tutti gli altri atenei non hanno, attualmente, nessuna residenza per gli studenti**". In effetti è previsto un programma di edilizia per gli studenti, da parte della Regione; la situazione attuale, però, è quella impietosamente radiografata dai collettivi. Questi ultimi, poi, esaminano la realtà delle **mense**: "le strutture di ristorazione della **Federico II** sono chiuse, non c'è traccia di lavori in corso e le convenzioni con ristoranti privati sono del tutto insufficienti per quantità ed altrettanto scadenti per qualità". Si potrebbe aggiungere che, al Suor **Orsola Benincasa**, l'Edisu Napoli 1 non ha mai neanche realizzato la mensa. Quanto all'Orientale, scrivono i collettivi, "la mensa effettua solo il servizio diurno, con un'offerta limitata di pasti completi". Paventano che l'amministrazione stia solo attendendo che gli ultimi lavoratori vadano in pensione per privatizzare il servizio.

Le mense non riapriranno prima del 2004. Ad ottobre, quelle di Mezzocannone e di Portici; a dicembre quella, ancora da costruire, di Monte S. Angelo.

LA MOBILITAZIONE CONTRO LA GUERRA. Prosegue, intanto la mobilitazione contro la guerra, con un calendario fitto di iniziative. Il Collettivo Studentesco Universitario dà appuntamento alla facoltà di Lettere, il giorno successivo a quello in cui gli USA inizieranno a bombardare l'Iraq, per organizzare nuove forme di lotta. Nel frattempo, il calendario è fitto di incontri, iniziative, appuntamenti. La bandiera arcobaleno sventola in varie facoltà - Lettere, Ingegneria, Orientale -; ad Architettura, nel cortile di Palazzo Gravina, è stato allestito uno scenario antimilitarista, con annessi missili di cartone.

Il 19 marzo, intanto, si è svolta la prima iniziativa del Comitato Universitario per il sì. Sostiene il referendum finalizzato all'estensione a tutti i lavoratori dell'articolo 18 dello Statuto, attualmente non applicabile alle aziende con meno di quindici dipendenti. "Ci siamo incontrati a Lettere", ricorda **Carratù**. C'erano, tra gli altri, il circolo universitario di Rifondazione, i Giovani Comunisti, alcuni lavoratori dell'ateneo e dell'Edisu, esponenti della rete Noglobale e delle varie realtà dell'antagonismo sociale.

Per contatti, contributi di idee e di proposte: <http://collettivo.cjb.net> e - mail: collettivo@collettivo.cjb.net (Collettivo Giurisprudenza); collettivolettere@hotmail.com (Lettere); collettivoingegneria@virgilio.it (Ingegneria); csu_napoli@libero.it (Collettivo Studentesco Universitario).



Borse di studio, arrivano i soldi

"Sono stati stanziati dalla Regione sei miliardi di vecchie lire, per dare esecutività ai lavori previsti nelle **residenze universitarie**". **Fabio Santoro**, rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, aggiorna circa la situazione del diritto allo studio. "Ci è stato comunicato durante l'ultima seduta", prosegue. I lavori, come riportato in altro articolo, sono cominciati, finalmente, alla **De Amicis**. Dovrebbero essere in procinto di iniziare anche alla **Paoletta**. Ci si augura che, grazie a questa iniezione di liquidità, non tardino ad essere avviati anche alla residenza di **Portici**. Sul versante delle **borse di studio**, il consigliere fornisce altre notizie. "La Regione ha messo a disposizione tre miliardi di vecchie lire, che consentiranno entro le prossime settimane di saldare la **prima rata dei circa 1400 vincitori dello scorso anno**. Con questi soldi, l'ente dovrebbe essere in condizione di anticipare anche il trenta per cento della seconda rata, sempre relativamente ai vincitori dello scorso anno. Siamo in attesa di un ulteriore stanziamento, per il pagamento del restante settanta per cento". Considerando che si parla di borse di studio dello scorso anno, ci sarebbe da piangere, ma la pazienza è una qualità indispensabile, per lo studente universitario napoletano ed i vincitori delle borse di studio hanno ormai fatto il callo ai saldi tardivi. Ben vengano, dunque, le prime rate e gli acconti sulle seconde. Nulla di certo, al momento, per i vincitori di quest'anno. Spiega **Santoro**, infatti: "si prevede uno stanziamento regionale pari a trentuno miliardi, sempre calcolati in lire. Su questa base, sarà possibile definire il numero dei vincitori, perché le graduatorie pubblicate, oggi, non lo specificano".

Novità anche per quanto concerne la **mensa di Monte S. Angelo**, che non sarà comunque pronta prima di dicembre 2004. "Il direttore dell'Edisu, **Francesco Pasquino**, ha portato in Consiglio, la proposta di protocollo tra l'Ente per il Diritto allo studio Napoli 1 e la **Federico II**, in base al quale l'ateneo cede all'Ente in comodato d'uso i locali di **Monte S. Angelo** destinati ad ospitare la mensa. Ovviamente, il comodato prevede il vincolo d'uso: quegli spazi non possono che essere destinati alla mensa. L'accordo è valido per diciotto anni".

Due week-end contro la caccia

Due week-end contro la caccia, un duplice appuntamento per dire basta alla violenza mascherata da sport. L'appuntamento è per il 5 e 6 aprile, e si rinnova il 12 e 13 aprile, nelle maggiori piazze di Italia, dove, presso i banchetti della LAV, sarà possibile sostenere la campagna contro la caccia firmando due petizioni che chiedono alle Autorità Nazionali e all'Unione Europea nuove norme contro la caccia e la fine della politica filovenatoria. In particolare a Napoli il 5 aprile ci saranno banchetti in via Roma (angolo Piazzetta Augusteo) ed in via Chiaia (angolo Piazzetta Santa Caterina) dalle ore 9.00 alle 19.00, e il 6 in Villa Comunale (nei pressi dell'ex Circolo della Stampa) dalle ore 10.00 alle 14.00. Le piazze per il 12 e 13 saranno successivamente stabilite. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito all'indirizzo www.infolav.org o telefonare allo 06/4461325.

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su **ATENEAPOLI**



081.291166
081.291401

su internet
www.ateneapoli.it





Vicepresidenza del Polo delle Scienze della Vita

Si dimette il prof. Paolo Masi, gli subentra il prof. Quaglietta Chiarandà

Cambio di guardia alla Vicepresidenza del Polo delle Scienze della Vita. Dopo due anni si è dimesso dalla carica il prof. **Paolo Masi** di Agraria, gli è subentrato, dal 13 marzo, su nomina del Preside prof. **Guido Rossi**, il prof. **Fabrizio Quaglietta Chiarandà**, docente della stessa Facoltà.

Masi ha rassegnato le sue dimissioni dalla Vice presidenza e dalla delega ai problemi dell'edilizia il 7 febbraio, poi ha comunicato la sua decisione al Consiglio di Polo e, successivamente, il 7 marzo, ai suoi colleghi con una lettera nella quale traccia un bilancio del suo mandato. Scrive: "sono stati due anni di intenso e proficuo lavoro durante i quali ho vissuto un'esperienza che mi ha molto arricchito sotto l'aspetto professionale ma soprattutto sotto quello umano. Ci sono state cose, in questo periodo di cui, più di altre, mi sono occupato direttamente, o perché riguardavano i problemi dell'edilizia come: la ricerca di una sede definitiva del Polo, il piano di manutenzione ordinaria e gli interventi per la sicurezza, o perché il



I prof. Paolo Masi e Guido Rossi

compito mi era stato assegnato dal Consiglio, come: la ripartizione dei fondi di funzionamento fra i dipartimenti, degli assegni di ricerca, delle grandi attrezzature, l'analisi della valutazione della ricerca scientifica. Penso con soddisfazione al contributo che ho dato e ciò che più mi ha fatto piacere sono state le manifestazioni di consenso ricevute in seno al Consiglio ed al di fuori di esso, non tanto per le soluzioni trovate quanto per il metodo seguito per individuarle".

Le ragioni delle dimissioni: "questo mio gesto non è un atto di sfiducia nei confronti

dell'articolazione in Poli che l'Ateneo si è dato. Anzi! Sono fortemente convinto che essi rappresentino un validissimo strumento per realizzare il necessario decentramento amministrativo dell'Ateneo e che essi siano l'unica soluzione in grado di coniugare i vantaggi politici e culturali, che derivano dall'essere parte di una grande istituzione accademica, con i vantaggi che comporta una gestione snella e vicina ai bisogni delle strutture, e che solo i Poli possono assicurare". Certo, aggiunge, alcuni aggiustamenti sono necessari. Il nodo più importante da scio-

gliere "resta sempre, però, quello di realizzare le condizioni per garantire una programmazione generale del sistema rispettosa della pari dignità di tutte le componenti, eliminando **inaccettabili situazioni di egemonia** di cui, nell'interesse dei Poli stessi sarebbe meglio fare a meno".

Il professore, chiarisce ad Ateneapoli, "è abbastanza semplice spiegare a cosa ci si riferisce quando si parla di egemonia: Medicina conta per il 65 per cento, le altre tre facoltà (Agraria, Farmacia, Veterinaria, n.d.r.) tutte insieme il 35 per cento. E' un calcolo semplicemente matematico. Qualunque iniziativa, se non ha il consenso anche di Medicina, non può mai realizzarsi. E' una specie di diritto di veto. Non per colpa dei colleghi di Medicina. E' la mia personale impressione ma credo che tutta la facoltà di Agraria la pensi come me". Aggiunge: "non esistevano più le condizioni ad esercitare una funzione".

Cinquantasei anni, napoletano, laurea conseguita alla Federico II, il neo Vicepresidente, prof. Fabrizio Quaglietta Chiarandà, docente nel Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie, dichiara: "non c'è neanche il tempo di stilare un programma e di individuare gli obiettivi, perché io **resterò in carica solo alcuni mesi** (il

mandato scade il 31 ottobre, ndr), fino alle prossime elezioni della presidenza. Non so se poi sarò riconfermato. Dunque, si tratta di portare avanti i programmi già stilati ed in parte realizzati dal presidente del Polo Guido Rossi e dal vicepresidente, il collega Masi. Io ho accettato per garantire la continuità".

Il professore si sofferma, poi, su una questione che riguarda direttamente la Facoltà di Agraria. "abbiamo chiesto l'attivazione della **laurea triennale in Scienze Forestali** e di una serie di lauree specialistiche, tra le quali Forestale ed Ambientale, naturale prosecuzione della triennale. Le altre specialistiche sono: Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Produzioni vegetali". In Campania non esiste, ad oggi, una laurea in Scienze Forestali. Fa parte, invece, dell'offerta didattica di altri atenei. A Firenze, per esempio, ma anche a Potenza, in Sicilia, a Reggio Calabria, per limitarsi a qualche esempio. "Il dottore in Scienze Forestali è l'equivalente dell'agronomo in campo forestale - chiarisce il professor Quaglietta Chiarandà - Si occuperà degli aspetti legati al mantenimento ed alla conservazione del patrimonio boschivo e del territorio. Potrà trovare collocazione anche nell'ambito dei parchi naturali".

Polo delle Scienze e delle Tecnologie

Cambia il responsabile dell'edilizia, è il prof. Alessandro Baratta

Nuovo responsabile all'edilizia, nel Polo delle Scienze e delle Tecnologie. E' il professor **Alessandro Baratta**, il quale subentra al professor **Antonio Lavaggi** - quest'ultimo ha lasciato l'incarico, essendo stato eletto Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura.

Un avvicendamento nell'ambito della facoltà di Architettura. Cinquantasette anni, fra i capiscuola della Scienza delle Costruzioni, napoletano, già membro del Consiglio di amministrazione della Federico II e direttore di dipartimento, il professor Baratta insegna, infatti, come Lavaggi, nella facoltà di palazzo Gravina. Lo scorso anno si candidò anche alla presidenza, ma prevalse Benedetto Gravagnuolo. "Il programma? Prometto di fumare meno", disse all'epoca, con apprezzabile autoironia, in un'intervista rilasciata ad Ateneapoli. Se non lo ha già fatto, il nuovo incarico potrebbe anche rappresentare l'occasione per tenere fede alla promessa.

"Veramente siamo ancora nella fase del passaggio dei

compiti - dichiara il docente - E' bene che la transizione avvenga con la gradualità richiesta dalla delicatezza dell'incarico". Le priorità da perseguire? "Io in questo momento sto entrando nel problema. Comunque, sono

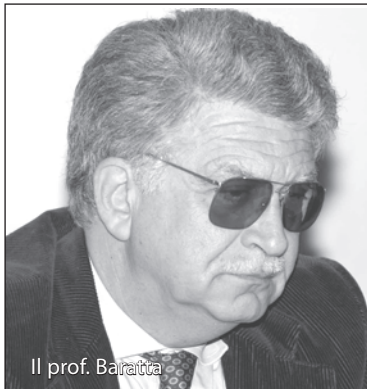
spazi. Nei limiti del possibile, l'ateneo è impegnato ad espandersi attraverso nuove sedi, rispondenti alle esigenze determinate dalla moltiplicazione dei corsi di laurea e delle strutture di ricerca. C'è una progettualità già attuata, che va avanti".

Baratta, si diceva, come il suo predecessore Lavaggi, è un docente di Architettura. E' un caso che i due responsabili dell'edilizia del Polo provengano dalla facoltà che maggiormente soffre di carenza di spazi e strutture? "La facoltà ha sofferto e tuttora soffre, questo è fuori discussione. Spero che, grazie ai programmi di Polo, si possa alleviare e poi risolvere il disagio degli studenti e dei docenti. Già il mio predecessore ha impostato ed avviato la soluzione, attraverso l'avvio dei lavori in via Forno Vecchio e l'assegnazione alla facoltà delle aule di via Mezzocannone. Che io sappia, la tabella di marcia prevista per l'intervento sull'edificio di via Forno vecchio è stata rispettata, fino ad oggi".

Agli studenti delle facoltà

che afferiscono al Polo delle Scienze e delle Tecnologie, come anche a quelli di Economia, sta particolarmente a cuore la realizzazione della mensa prevista a Monte S. Angelo. "L'opzione c'è e la realizzazione darebbe un contributo essenziale al miglioramento dell'assistenza logistica alle ragazze ed ai

ragazzi che frequentano il complesso universitario di via Cinthia - conferma Baratta - Si tratta, adesso, di vigilare affinché l'iter già avviato vada avanti". I tempi, peraltro, non sono brevi. La mensa di Monte S. Angelo non sarà aperta prima di dicembre 2004.



Il prof. Baratta

quelle delineate dall'ateneo, in primis dal rettore, e dal Polo. Ovvero: migliorare le condizioni di lavoro dei docenti e degli studenti. Il che passa, naturalmente, attraverso la migliore organizzazione degli uffici amministrativi, delle sedi di lavoro, degli



PSICOLOGIA E GIUSTIZIA

Scuola di Formazione Fondata nel 1978 - Roma

MASTER SU:

- CRIMINOLOGIA APPLICATA E PSICOLOGIA GIURIDICA
- LA PERIZIA

DIREZIONE SCIENTIFICA:

Prof. Carlo Serra

Docente di Criminologia

PER INFORMAZIONI:

EUREKA

Tel. 081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5



Il nuovo percorso degli studi universitari articolato su due livelli di laurea (il tre più due) ha tra le sue principali finalità quella di sviluppare competenze professionali. Anche i Master di primo e di secondo livello si orientano in una direzione spiccatamente professionalizzante. *“Il dubbio quindi è se questo tipo di architettura formativa conservi ancora la capacità di sensibilizzare i giovani alla ricerca, di selezionarli nel modo adeguato e di formarli per un tipo di lavoro certamente particolare, quale è appunto, il lavoro di ricerca”*. E' partita da questa premessa, la proposta elaborata dal **FO.I.S.** (Forum per un impegno sociale), un'associazione di professionisti, imprenditori, docenti ma anche studenti, fondata dal prof. **Raffaele Calabrò**. Il documento finale, realizzato da Calabrò con i professori **Gerardo Ragone, Antonio Palma, Giacomo Di Gennaro, Ivano Sagnelli, Paolo Stampacchia e Mario Delfino**, prevede la possibilità di istituire, accanto alle lauree di primo e di secondo livello, un percorso di studi unico, della durata di cinque anni, il quale, *“senza precludere sbocchi professionalizzanti, sia tuttavia congegnato in modo da assicurare, nei vari insegnamenti che andranno a costituire, lo spessore di contenuti, le aperture interdisciplinari e la riflessione critica indi-*

Riformare la riforma: la proposta del FO.I.S.

Una laurea quinquennale accanto al tre più due per formare alla ricerca

spensabili per la formazione di un ricercatore”. Una laurea quinquennale a numero chiuso che garantirebbe anche una corsia privilegiata per i dottorati di ricerca e consentirebbe da un lato di *“recuperare il legame storico dell'università italiana tra formazione e ricerca”* e dall'altro di *“promuovere quel rafforzamento della ricerca scientifica di cui si avverte da tempo l'esigenza nel paese”*.

La proposta ha suscitato consensi. *“Abbiamo avuto un'accoglienza calda, positiva dalla Commissione Ministeriale di valutazione della riforma istituita dalla Moratti”*, ha detto il prof. Calabrò in un incontro presso la Saletta Rossa della Libreria Guida il 15 marzo, cui hanno partecipato un centinaio di persone, prodromico al convegno che si terrà il 5 aprile sul tema *“La nuova Università, problemi e prospettive”*. *“Le riforme – però ha aggiunto Calabrò – non si possono fare con l'acqua fresca. Tutte le riforme della scuola sono state fatte a costo zero ed hanno prodotto un abbassamento del livello scolastico”*.

Al prof. Ragone, poi, il compito di entrare nel dettaglio del documento, frutto del lavoro di due anni di discussione intorno ai temi della riforma. *“Le disfunzioni che i due livelli di laurea stanno apportando sono tante. C'è una differenza enorme tra facoltà umanistiche e scientifiche di cui la riforma non tiene conto”*, ha detto. *“C'è un abbassamento del livello degli studi e dell'impegno; ho notato con sorpresa che lo studente cerca di cumulare più crediti possibili, non gli importa il voto!”*. L'errore per Ragone, sta all'origine. *“Lì dove la laurea triennale è generalista, tutti gli studenti aggiungono il più 2. Allora tanto vale andare direttamente al 5. Mentre quando la laurea triennale è contenutisticamente efficace e, soprattutto, ha un profilo professionale chiaro, il percorso è efficace. Funziona”*. La Commissione Ministeriale ha parlato chiaro *“ci hanno detto; vanno bene le proposte, le modifiche ma che non si tocchi il tre più due. Perché occorrerebbe*



Il prof. Calabrò

una nuova legge. E dunque non se ne parla proprio. Allora la nostra proposta è: manteniamo il 3 più 2, affiancandogli anche una laurea quinquennale. Il sistema del tre più due è professionalizzante, e questo è l'aspetto più positivo e più nobile. Ma riesce anche a garantire che alla fine dei cinque anni, si possano formare ricercatori, chi vuole fare la carriera scientifica? O questi saranno sempre meno? E' il nostro forte timore: riuscire a formare anche predisposizioni ed attitudini non solo al lavoro ma anche

alla ricerca scientifica, a creare se non talenti, qualcosa che gli si avvicini. Per soddisfare questa esigenza, dunque, abbiamo pensato a dei percorsi quinquennali per i quali non ci sarebbe bisogno neppure di una struttura vincolistica come quella dei crediti”. Il quinquennio dovrebbe essere a numero chiuso e consentire una corsia privilegiata per il dottorato di ricerca e la carriera scientifica. “Fermo restando la necessità del riordino della docenza”. Che per il FO.I.S. dovrebbe investire il meccanismo di reclutamento, lo stato giuridico, di progressione di carriera, di valutazione dei risultati, di collocamento a riposo.

Se ne continuerà a discutere nel corso del convegno che si terrà il **5 aprile alle ore 9.30** presso la Sala Antico refettorio 'Oltre il Chiostro' in Piazza S. Maria La Nova. Questo il programma: introduce il prof. Raffaele Calabrò, presiede l'on. **Stefano Caldoro**, sottosegretario MIUR; relazioni del Rettore della Luiss prof. **Adriano De Maio**, e del prof. **Aldo Schiavone**, direttore Istituto Italiano Scienze Umane di Firenze, il prof. Gerardo Ragone illustrerà la proposta del Fois. Interverranno i Rettori **Pasquale Ciriello, Francesco De Sanctis, Gennaro Ferrara, Antonio Grella, Raimondo Pasquino, Guido Trombetti**. Modera **Massimo Milone** caporedattore Rai.



Il Preside Nazzaro

LETTERE. 400 euro di multa al Preside per la mancata esposizione dei divieti di fumo

rischia di peggiorare. Se ne parlerà nel prossimo Consiglio di Facoltà fissato per il 2 aprile con il Presidente del Polo Umanistico prof. **Giuseppe Cantillo** e con il prof. **Marco Meriggi**, responsabile spazi di Lettere.

A complicare la situazione, un episodio che sicuramente avrà fatto molto dispiacere il Preside Nazzaro. E che in qualche modo si collega anche con il problema dei lavori in corso. Il 10 marzo i carabinieri dei Nas hanno elevato

una contravvenzione di 400 euro al Preside – paradosso: è non fumatore – per la mancata osservanza della normativa antifumo. In pratica, non erano esposte le scritte con i divieti di fumo. *“Il Preside intende pagare la multa”* dice la dottoressa **Marina De Maio**, manager didattico della Facoltà. *“Comunque noi non abbiamo esposto i divieti perché siamo in spazi non nostri, sono in prestito. E vige il divieto di imbrattare le pareti dell'Ufficio Tecnico”*. La

multa è stata comminata anche per l'aula autogestita, ricevimento studenti, due aule limitrofe e la biblioteca. *“Per la biblioteca è responsabile il Direttore, ma lì non si fuma mai”*, chiarisce la dott.ssa De Maio. Ed aggiunge *“ora il Preside nominerà dei responsabili che faranno controlli periodici. Intanto abbiamo esposto i divieti disintessandoci delle avvertenze dell'Ufficio Tecnico”*. Insomma *“non si potrà più chiudere un occhio, bisognerà essere*

molto vigili”.

“La legge va rispettata. Può essere un'occasione giusta per una più pronunciata lotta contro il fumo”, ha detto ad Ateneapoli il Preside **Antonio V. Nazzaro**. Del resto – aggiunge – *“avevo ricevuto molte proteste da parte di docenti e studenti”*. Nazzaro però puntualizza: *“prima del trasloco, nell'Ufficio di Presidenza c'erano avvisi in ogni stanza. Così come le aule erano piene di scritte, se poi qualcuno le toglie...”*

Situazione di grave disagio a Lettere. I lavori di ristrutturazione proseguono incessantemente scompaginando, inevitabilmente, la routine della vita in Facoltà. Ora a sopportare i fastidi dei lavori in corso – che dovevano durare un mese ma probabilmente si protrarranno per quattro mesi – è l'Ufficio di Presidenza che è stato sloggiato dai suoi abituali locali. E' smembrato in due: gli impiegati sono nell'ex spazio periodici della Biblioteca al primo livello ed il Preside è al secondo livello, scala D.

Intanto, con l'attivazione del terzo anno delle triennali ad ottobre la situazione spazi

Tante iniziative per ricordare Peppino De Filippo

“Far piangere è meno difficile che far ridere. Per questo, teatralmente parlando, preferisco ed ammiro il genere farsesco, da qualsiasi parte derivi, purché abbia stile ed insegnamento. Io sono sicuro che il dramma della nostra vita, di solito, si nasconde nel convulso di una risata provocata da un'azione qualsiasi che a noi è sembrata comica. Sono convinto, insomma, che spesso nelle lacrime di una gioia, si celino quelle del dolore. Allora la tragedia nasce e la farsa, la bella farsa, si compie”. Parole di **Peppino De Filippo**, del quale ricorre il centenario della nascita. Lo ha ricordato con un convegno il Comitato nazionale sorto per organizzare iniziative ed incontri che aiutino a fare luce sul contributo di

Peppino De Filippo al teatro ed alla cultura. Ne fanno parte l'Università Federico II (Dipartimento di Filologia Moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia), l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, l'Ente Teatrale Italiano e l'Associazione Nazionale Critici di teatro. Incontri si sono svolti il 24, 25 e 26 marzo con numerosi interventi di studiosi.

Peppino De Filippo nacque nella Napoli di inizio Novecento, quella immortalata dalle fotografie dei fratelli Alinari, in via Ascensione a Chiaia. Dove, lo ricorda la professoressa **Sco-gnamiglio**, la quale fa parte del Comitato che ha organizzato il convegno, sarà posta una targa ricordo, in memoria di Peppino. *“La data è ancora da definire, ma comunque entro la primavera – anticipa – Ad aprile, inoltre, presso la sezione napoletana dell'Archivio di Stato, sarà allestita una mostra documentaria dedicata interamente a De Filippo. Altre iniziative sono in fase di elaborazione, per esempio uno spettacolo che potrebbe svolgersi a settembre”*.



Sul caso Vespa la 15esima edizione del Premio Philip Morris

POSSONO PARTECIPARE GLI STUDENTI DI TUTTE LE FACOLTÀ

Quindicesima edizione del Premio Philip Morris. Quest'anno verte sul caso aziendale Vespa. I partecipanti – studenti e neo laureati di tutte le facoltà – dovranno elaborare proposte di marketing (nuovi prodotti, diverse soluzioni distributive, pubblicità, promozioni) tali da permettere al Brand Vespa di incrementare la propria quota nel mercato degli scooter. L'iniziativa riscuote successo crescente: ben 353 squadre, per un totale di 788 studenti, hanno partecipato all'edizione 2002. Merito anche dell'attrattiva dei premi: i

componenti della prima squadra classificata vincono un viaggio di quattro settimane negli Stati Uniti (due settimane presso una prestigiosa università americana, cui seguiranno due settimane di viaggio ed incontri con esperti di marketing e comunicazione presso

le aziende Philip Morris), quelli della seconda squadra classificata riceveranno uno scooter Vespa, i membri della terza classificata un palmare pocket PC. Tutti avranno l'opportunità di frequentare un corso di Marketing della durata di una settimana.

Nella scorsa edizione – che verteva sul caso Philadelphia – il secondo posto se l'è aggiudicato la squadra della Seconda Università, formata da **Anna Scialla, Vincenzo Monaco e Salvatore Martiello**. Il palmares delle università campane, comunque, è abbastanza ricco con la prima posizione nel 1994 (il Federico II), nel 1996 e nel 1998 (la Seconda Università).

“Il mio augurio è che quest'anno si giunga primi”, ha detto il prof. **Paolo Masi**, docente ad Agraria, ai trecento studenti intervenuti alla presentazione del Premio organizzata da Odisseo (l'Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale) il 12 marzo presso l'Istituto Motori del Cnr a Fuorigrotta diretto dal prof. **Aldo Di Lorenzo**. All'incontro sono intervenuti i Presidi di Economia e Scienze **Mas-**
simo Marrelli e Alberto Di Donato, il direttore del DIEG prof. **Mario Raffa**, il prof. **Raffaele Cercola**, docente di Marketing alla SUN, presidente della Mostra d'Oltremare, nonché membro del Comitato Tecnico Scientifico del Premio e **Antonio Iava-**



Gli studenti del Secondo Ateneo, giunti secondi all'edizione 2002

rone, consulente aziendale, il quale collabora al Premio dal 1998. Proprio lavarone si è detto molto contento della presenza, l'anno scorso, di molti studenti di facoltà umanistiche i quali anche non avendo le nozioni tecniche, le hanno maturate durante lo studio del Premio. E' stato sottolineato quanto quest'esperienza costituisca un primo approccio con il mondo produttivo (“questo Premio è già una esperienza concreta, di saper fare”).

I requisiti di partecipazione. L'edizione 2003 è riservata agli studenti universitari di tutti i corsi di laurea delle università italiane o neo laureati da non più di un anno, i par-

tecipanti non dovranno avere più di 29 anni, è richiesta una buona conoscenza dell'inglese, la partecipazione è gratuita e aperta a concorrenti singoli e a gruppi formati al massimo da tre componenti anche di diverse facoltà.

Ciascun elaborato dovrà illustrare il piano di marketing per la soluzione del caso in un numero massimo di 25 pagine e dovrà essere spedito entro il 30 maggio.

Per informazioni: Segreteria Organizzativa Premio Philip Morris per il Marketing c/o Set Up s.r.l. via Brandizzo 247, 10088 Volpiano (TO), tel. 0119953889, fax 0119950693, e-mail: premio.marketing@tin.it.

Un Centro di Orientamento per gli studenti disabili

Nato nel 2000, da una convenzione stipulata tra la Federico II ed il Dipartimento di Scienze relazionali, il Centro di Orientamento Didattico Educativo è stato creato per facilitare la vita universitaria agli studenti disabili. Responsabile scientifico è la professoressa **Elisa Frauenfelder**; coordinatrice la dottoressa **Stefania Fiorentino**; **Aldo Del Monte** si occupa delle elaborazioni informatiche e della gestione del sito Web. “Il nostro ruolo - spiega Stefania Fiorentino -, è innanzitutto quello di effettuare uno screening, indirizzando poi gli studenti e le studentesse agli altri servizi che l'ateneo ha attivato per i disabili. Facciamo qualche esempio, per chiarezza. Se a noi si rivolge uno studente audioleso, gireremo la richiesta di un interprete di segni all'Amministrazione ed alla Commissione disabili. Se il nostro interlocutore è uno studente autistico, il quale ha difficoltà ad orientarsi nel tempo e nello spazio, saremo noi stessi a metterci in contatto col docente, affinché la prova strutturata abbia una doppia interlinea, oppure sensibilizzandolo ad esaminare il ragazzo prima degli altri, autistico, onde evitare che la sua difficoltà a gestire l'ansia comprometta la prova. Ancora, se riscontriamo nel nostro interlocutore un disagio psicologico, lo indirizziamo al centro di counseling di ateneo, quello che fa capo al professor Paolo Valerio. In sintesi, sulla base del deficit, valutiamo le misure da adottare. Se possiamo, interveniamo noi stessi, per esempio suggerendo al docente di utilizzare i lucidi, per spiegare, qualora la classe abbia un ragazzo con problemi uditivi. Altrimenti, attiviamo altri rapporti ed altri centri: commissione disabili, counseling esistenziale, il centro che fornisce apparecchiature ed attrezzature di supporto, per chi abbia deficit sensoriali”. Sono tanti, dunque, i servizi offerti: l'acquisizione delle richieste di sostegno, la compilazione di una scheda d'ingresso a carattere identificativo, l'individuazione del tipo di sostegno cognitivo richiesto e del percorso formativo più consono allo studente richiedente. Ma anche: l'orientamento ai piani di studio, alla ricerca bibliografica, alla tesi di laurea; la funzione di interfaccia tra lo studente ed il docente.

Il Centro di Orientamento Didattico Educativo riceve gli studenti il martedì ed il giovedì, dalle 10.30 alle 13.30, presso il Dipartimento di Scienze relazionali, sezione di Pedagogia, che ha sede presso la Facoltà di Lettere, in via Porta di Massa numero 1. Il telefono è: 081.5527433, fax: 081.7810324. Stefania Fiorentino – è laureata in Filosofia e dottore di ricerca in Pedagogia della formazione – può essere anche contattata tramite posta elettronica, all'indirizzo: stefiore@unina.it. Il CODE ha attivato anche un sito web: <http://www.aldelmon.it/code>. Un altro sito internet utile è www.disabili.unina.it. In esso, tra l'altro, gli studenti con handicap motorio possono consultare le cartine delle Facoltà che indicano la presenza di barriere architettoniche e suggeriscono itinerari alternativi, indispensabili alla fruibilità dell'ateneo da parte dei non deambulanti.



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FACOLTA' DI ARCHITETTURA "Luigi Vanvitelli"

Anno accademico 2002-2003

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO in ACUSTICA E CONTROLLO DEL RUMORE

L'obiettivo del MASTER Universitario di primo livello in Acustica e Controllo del rumore è fornire all'allievo le conoscenze di base e le nozioni tecniche necessarie ad affrontare i compiti di **analisi, valutazione, progettazione e controllo nei settori dell'inquinamento acustico industriale ed ambientale, nonché dell'acustica architettonica**. Il Master è di durata annuale e corrisponde a 60 CFU.

- L'accesso al Master è riservato per un numero programmato di **30 posti**. Per l'attivazione del corso è necessario un numero di iscritti non inferiore a 15.

- Possono presentare istanza di partecipazione al concorso tutti coloro che siano in possesso di diploma di laurea, di durata almeno triennale, in **discipline tecnico scientifiche** conseguito in uno degli Stati membri dell'unione europea. Il concorso di ammissione è per esami.

- Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare **entro e non oltre le ore 12.00 del 15.4.2003** alla Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura Abazia di S.Lorenzo ad Septimum- Borgo S.Lorenzo 81031 Aversa (Ce) domanda di ammissione, compilata su appositi modelli disponibili presso la Segreteria Studenti o sul sito web www.architettura.unina2.it.

- La domanda, redatta in carta semplice e firmata dagli aspiranti, potrà essere inviata anche via fax al n.081-8148793. In tal caso la domanda dovrà essere accompagnata da copia di un idoneo documento di riconoscimento firmato in calce.

- La prova di ammissione si svolgerà **il giorno 23.04.2003 alle ore 9.00 presso l'Abazia di S.Lorenzo ad Septimum- Borgo S.Lorenzo 81031 Aversa (Ce)**.

- Il contributo di iscrizione al corso ammonta a 1400 Euro (millequattrocento Euro) oltre 61,97 Euro per tassa regionale da versare entro i termini dell'iscrizione.

Il bando di ammissione completo ed informazioni dettagliate sul Master sono disponibili su www.architettura.unina2.it.

Il Preside
Prof. Arch. Alfonso Gambardella



Si intensificano le riunioni della
Commissione Didattica

Semestrali più vicini

Laurea specialistica e semestralizzazione, questi gli argomenti che hanno polarizzato l'attenzione della Commissione Didattica di Giurisprudenza, nelle due riunioni del 12 e del 20 marzo. Una terza è alle viste, poi, forse, si continuerà a procedere con cadenza settimanale. Almeno fino a quando le proposte non saranno votate ed ufficializzate dal Consiglio di Facoltà. "La Commissione si deve riunire sempre - dice il professor **Mario Rusciano**, che la presiede - perché ha delle competenze estese e molto delicate. Adesso la riforma ci chiede di attivare le lauree specialistiche, dunque noi ci stiamo muovendo di conseguenza. La contraddizione vera sta nel fatto che da una parte si è voluta una laurea triennale e, dall'altra, questo triennio deve considerarsi preparatorio al biennio successivo".

La soluzione di differenzia-

re i due trienni, come proposto dal professor Riccio, potrebbe essere valida? "La soluzione del professor Riccio è una possibilità, ma c'è una riserva. Lo studente non sa mai, quando si iscrive, se vorrà continuare fino alla laurea specialistica o se vorrà fermarsi a quella triennale. Una ipotesi potrebbe essere quella di lasciare il corso in Scienze Giuridiche a chi voglia continuare gli studi e destinare quello in Servizi giuridici a chi intenda fermarsi dopo tre anni. Credo che il modello da seguire sia quello della 'ecole pratique', con cui sono d'accordissimo. A questo modello va adeguato il nostro punto di vista formativo".

Quale l'alternativa? "Contemperare le materie di base con quelle specialistiche, senza ricorrere ad una differenziazione radicale. Questo ci metterebbe anche al riparo da un problema molto grave,

quello dei passaggi da un corso all'altro. Qui non ragioniamo su cento studenti, ma su ventimila, con questi numeri è difficile la sperimentazione".

Logicamente se si faranno due Corsi di Laurea diversi sarà lasciata libera scelta, allo studente, di iscriversi dove gli pare. Ma due Corsi di Laurea in Giurisprudenza non rischiano di creare ancora più confusione? "Dal punto di vista culturale i ragazzi sono molto disorientati, questo mi fa tremare. Comunque avrei mantenuto uguali anche i due Corsi di ora, per farli sfollare ed equilibrarli numericamente".

Parliamo di semestralizzazione. A che punto siamo? "Ad un buon punto, abbiamo fatto il piano e riteniamo che sia uno strumento didattico adeguatamente agile, nell'ottica della riduzione dei corsi". In Commissione si sono registrati pochi cambiamenti alla

proposta avanzata dal prof. Antonello Zoppoli nella Conferenza didattica di fine febbraio. Solo una piccolezza, giusto per essere precisi: al I anno c'è stata una inversione tra il Diritto Costituzionale e le Istituzioni di diritto privato. Dunque le materie che faranno parte del I semestre saranno Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Filosofia del diritto, mentre il II conterà di Diritto costituzionale, Economia politica e Storia del diritto romano. Per quanto riguarda i periodi, si è pensato di collocare il I semestre tra l'inizio di ottobre (se non da fine settembre) e metà gennaio, la seconda parte di gennaio e tutto il mese di febbraio sarebbero interamente dedicati agli esami. Il II semestre andrebbe, invece, dal 1° marzo alla metà di giugno, con lo scorcio finale di giugno e luglio a disposizione per sostenere gli esami. A settembre, infine, si svolgerebbe una sessione straordinaria di esami. Logicamente tutti i criteri sono rivedibili alla luce di



qualunque eventuale problema dovesse crearsi.

Guardando al prossimo futuro, un'altra importante questione bolle nella pentola della Commissione, la questione relativa alla 'durezza' di alcuni esami (es. Diritto commerciale, Diritto processuale civile e Diritto civile) che continuano a ritardare sensibilmente le lauree degli studenti. Si cercherà di capire come attuare una inversione di tendenza. Nel frattempo è stata lasciata ai docenti la possibilità di pensare ad uno sdoppiamento del proprio esame, ma non sembra che, per ora, l'idea abbia riscosso grosso successo.

Marco Merola

Le attività dell'Ufficio Erasmus di Giurisprudenza



La dott. Piccione

zione di tre polacchi, due ungheresi e tre tedeschi. La cosa che mi ha stupito di più è che vengono qui (a Giurisprudenza ndr) anche studenti di altre facoltà ed addirittura extra-Polo. Ad esempio delle ragazze di Geologia o tre altre ragazze tedesche di Architettura. Si vede che i loro colleghi hanno consigliato loro di fare così. In realtà qui mi trovano tutti i giorni fino alle 14, qualche volta anche il pomeriggio, io non sospendo mai il servizio, mentre gli altri uffici hanno orari di apertura più rigidi". E gli italiani, si rivolgono a voi? "Sicuramente, anche nell'orientamento degli studenti italiani in partenza svolgiamo un ruolo non indifferente. Ad esempio, recentemente, ho affidato ad un gruppo del materiale divulgativo sulla Germania, tra cui una cassetta. In questo modo li ho messi nelle condizioni di conoscere, già prima di partire, qualcosa del paese che li ospiterà. Spesso, poi, organizziamo riunioni internazionali. All'ultima ha partecipato un ricercatore di Varsavia, degli studenti polacchi, alcuni italiani che erano stati lì ed altri che invece vorrebbero andarci. E' stato importante per favorire lo scambio di idee e di opinioni tra tutti i presenti".

Immaginiamo che in questo ufficio riesca a concentrarsi di più sul suo ruolo, di quanto non riuscisse a fare quando fungeva anche da assistente del Preside Labruna. "Adesso

posso dedicarmi di più agli studenti, anche loro hanno un'aspettativa diversa nei miei confronti. Diciamo che c'è maggiore disponibilità e si lavora di più sulla qualità dell'informazione".

Quali sono le iniziative più interessanti, a breve scadenza? "Appena sarà uscito il bando, vorrei coinvolgere gli studenti rientrati e far sì che

'passino' tutte le informazioni del caso ai loro colleghi che intendono andare nella stessa città. Se il numero degli studenti sarà contenuto la riunione si svolgerà qui. Altrimenti sarò costretta a chiedere un'aula".

Quali le mete più 'nuove' riservate agli studenti di Giurisprudenza? "Ultimamente abbiamo inviato studenti a

Bordeaux, Salamanca, Valencia ed in Extremadura, quest'anno le novità assolute sono rappresentate dall'Università Carlo III di Madrid, la relativa borsa è stata messa a bando dal professor Labruna, e dall'Università dei Paesi Baschi di San Sebastian, di cui si è fatta promotrice la professoressa Masi".

Mar.Mer.

Consiglio degli Studenti di Facoltà

Manca il numero legale, salta l'elezione del presidente

Sarebbe stato troppo bello se al primo appuntamento con l'urna si fosse già potuto conoscere il nome del presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. E invece, come è triste consuetudine da qualche anno, disaccordi, trame politiche ed altre amenità, hanno impedito che si giungesse in fretta e senza troppi intoppi all'elezione di uno dei dieci rappresentanti. Il 12 marzo, infatti, erano presenti solo cinque studenti su dieci (Ammendola, Pignata, Scarpato, D'Antò e Restaino), mentre mancavano all'appello Sinistra e Confederazione. Vista la situazione non c'è da stare allegri. Probabilmente non basterà né una seconda né una terza assemblea ad esprimere un nome che raggiunga la maggioranza. All'orizzonte potrebbe dunque profilarsi una decisione 'ex officio' da parte della presidenza, come già successo in passato. Al momento, comunque, ancora non si conosce la data in cui si ritenterà l'elezione.

Nonostante gli studenti ce la mettano tutta a complicarsi la vita oltre ogni comprensione, la Facoltà continua a discutere di riforma e gli avvenimenti si susseguono a tambur battente. La Commissione Didattica, ad esempio, si è vista assegnare un ruolo di assoluta centralità nel processo di applicazione dei nuovi meccanismi. Prima era un organo consultivo dalla sottovalutata capacità di proporre cambiamenti e, soprattutto, incidere sul processo decisionale finale del Consiglio di Facoltà. Oggi, invece, il neopresidente, professor **Mario Rusciano**, la convoca ormai con la frequenza di una volta a settimana. Dopo quella del 12 marzo, un'altra riunione c'è stata il 20, ve ne diamo notizia a parte. Per il 9 aprile è invece fissata la seconda Conferenza Didattica di facoltà, già preannunciata tempo fa dal Preside. Come è noto, la conferenza altro non è che una riunione 'speciale' del Consiglio di Facoltà in cui si disegnano le linee guida per la risoluzione dei problemi più urgenti.



Un successo la cerimonia di conferimento della laurea honoris causa al grande matematico

Un'ovazione per il Nobel John Nash

L'Aula Magna di Monte Sant'Angelo piena come un uovo. Così non s'era mai vista. In mille duecento — tra docenti e studenti — hanno partecipato alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causa in Economia al Premio Nobel **John Nash**. Altri trecento non sono riusciti ad entrare per l'affollamento. «La presenza di così tanti studenti mi inorgoglisce. Significa che apprezzano e che il mondo delle idee ha un grande futuro» ha detto il Rettore **Guido Trombetti**, il quale ha dedicato l'evento, che si è svolto il 19 marzo proprio in concomitanza dell'inizio della guerra, «alla razionalità ed alla creatività ed al recupero del valore della pace».



Un applauso corale ha salutato il neo laureato la cui storia bella ed emozionante è stata raccontata in un fortu-

ca pura, l'investigazione delle dinamiche della competizione umana, pervenendo allo

nato film (*Beautiful Mind*).

«Il prof. Nash, universalmente riconosciuto come uno dei più grandi ingegneri matematici viventi, ha affiancato agli studi nella matematica

sviluppo di idee geniali che sono state tra le più influenti del XX secolo», ha introdotto il Rettore. Una importante motivazione della scelta di conferire la laurea honoris causa, sottolinea il Preside di Economia **Massimo Marrelli**, sta nella caratteristica del prof. Nash di mostrare attraverso i suoi lavori «cosa vuole veramente dire fare attività di ricerca e costituisce l'esempio più lampante della figura del Ricercatore». Ha portato il suo saluto il prof. **Carlo Sbordone**, Presidente dell'Unione Matematica Italiana, il quale ha donato allo scienziato il volume delle «Exercitationes Geometricae Sex» di Bonaventura Cavalieri in edizione speciale nume-

rata. La laudatio academica è stata affidata al prof. **Vincenzo Aversa**, il quale ha raccontato «quel giovane di 20 anni che nel '48 andò a Princeton per la tesi, aveva con sé una lettera di presentazione di un docente della sua università. La lettera era brevissima, un solo rigo prima della firma, in cui era scritto «quest'uomo è un genio». Non era la lettera di uno stravagante ma quella di un profeta».

Ma, lui, il genio si è schermito: «il genius viene da genio, deviare. Dallo straordinario. Non è così. Io cerco di uscire dalla scatola, il fare ricerca è uscire dall'ordinario».

Economia delle imprese non profit a Torre del Greco

Il Comune premia 20 studenti bravi

Venti studenti universitari riceveranno un assegno da 258 euro ciascuno, su fondi stanziati dal Comune di Torre del Greco. Dieci sono iscritti al terzo anno del Diploma Universitario in Gestione delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit; altrettanti frequentano il secondo anno del Corso di laurea in Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese non profit.

Hanno vinto il premio in virtù del numero di esami superato e della media conseguita durante il secondo anno — gli allievi del Diploma — e durante il primo anno — quelli del Corso di Laurea. In particolare, i dieci vincitori del Diploma, entro la fine di ottobre 2002, avevano superato tra dodici e quindici esami, riportando una media compresa tra ventisette e ventinove. A fine ottobre, gli allievi del Corso di Laurea avevano superato un numero di esami compreso tra quattro e sette. La media oscilla tra ventiquattro e ventotto.

La cerimonia ufficiale di premiazione si è svolta a Torre del Greco, sede del Corso di Laurea e del Diploma, in occasione del convegno su Università e territorio svoltosi il 14 marzo. Lo ha organizzato il Dipartimento di Analisi dei processi economico-sociali, linguistici, produttivi e territoriali, diretto dal professor **Francesco Balletta**. Sono intervenuti il Preside della Facoltà di Scienze, **Alberto Di Donato**, il prof. **Gaetano**



Ciarcia, coordinatore del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine, con sede a Torre, il sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, **Stefano Caldoro**; il sindaco di Torre del Greco, **Ciavolini**, altri esponenti istituzionali.

«L'idea di bandire un premio a favore degli studenti capaci di sostenere molti esami, con una buona media — sottolinea il prof. Balletta — nasce con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti a conseguire la laurea in tempi ragionevoli. Quando partecipo alle commissioni di laurea, ad Economia, non è infrequente che si presentino persone iscritte da dieci, dodici, perfino diciotto anni. La media è di sette, troppo alta. Questo dipende da tanti motivi, anche dal fatto che lo studente a volte rifiuta un voto discreto, per avere di più. Sbaglia, perché un'impresa preferisce

il laureato in cinque anni, con cento, a quello in dieci, con 110».

Durante il convegno si è discusso in particolare del rapporto che lega l'università alla realtà territoriale di Torre del Greco. Sono due, attualmente, le iniziative attivate dalla Federico II: il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine e quello in Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit.

Quest'ultimo, fortemente voluto dal prof. Balletta, è al suo secondo anno e nasce dal Diploma. Nell'anno accademico in corso, non è stato attivato un altro primo anno, per una delibera della Facoltà, fortemente contestata dal docente. L'intenzione di Economia è di mantenere una sua presenza in loco; quale essa sia, in continuità o meno con l'attuale Corso di Laurea, non è stato ancora deciso. Per una scelta di continuità si schiera decisamente il prof. Balletta: «non c'è motivo di abbandonare un'esperienza che sta portando buoni risultati. I diplomati in Gestione delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit hanno costituito due cooperative, attive nell'ambito dell'assistenza agli anziani ed agli handicappati. Lavorano: il Comune di Torre del Greco ha già affidato loro alcune commesse».

Sul versante opposto, ad

Economia c'è chi ritiene che manchino le forze per mantenere il corso di laurea a Torre, assicurando gli standard di qualità didattica indispensabili ad un'iniziativa proposta dalla facoltà.

Infine, ecco i nomi dei premiati. Tra gli allievi del Diploma: **Giovanna Cilento**, **Antonio Palomba**, **Annamaria Borrelli**, **Maria Esposito**,

Maria Pepe, **Salvatore Scognamiglio**, **Claudio Andolfi**, **Simona Altiero**, **Stefania Sticco**, **Fabio Altiero**.

Tra gli iscritti al Corso di Laurea: **Gianpaolo Torromacco**, **Rita Coppola**, **Alessia Palomba**, **Marianna Lavella**, **Elena Rita Beducci**, **Cira Montella**, **Veronica Pissa**, **Luigi Falcini**, **Gelsomina Mellino**, **Simona Affuso**.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE OSPITA I MANAGER

I corsi di Organizzazione Aziendale ad Economia sono tenuti dai professori **Riccardo Mercurio**, **Luigi Maria Sicca**, **Massimo Franco**. Prevedono una serie di interventi di manager, testimoni delle realtà imprenditoriali, professionisti i quali, sottolinea il professor Sicca, «stimolano la riflessione in merito agli aspetti operativi dei concetti assimilati dagli studenti».

Racconta: «il 21 marzo abbiamo avuto ospite il dottor **Gianfranco Mariotti**, sovrintendente del Rossini Opera Festival di Pesaro, che ha tenuto una testimonianza sui fattori critici di successo della sua organizzazione. Insomma, una riflessione in chiave manageriale di un'importante organizzazione dello spettacolo, di respiro internazionale, a partire dal convincimento che un laboratorio di Musicologia Applicata possa rappresentare una fertile premessa per produrre e distribuire un prodotto in modo sostenibile nel tempo».

La testimonianza si è tenuta presso la sala grande dei convegni ed è stata seguitissima: settecentocinquanta gli studenti presenti. Prosegue il professor Sicca: «sono emerse molte considerazioni sulle organizzazioni ad elevato contenuto di knowledge e stimoli utili alla comprensione di aziende anche più tradizionali».

INCONTRI DI FRANCESE

Incontro con **Jean Pruvost**. L'iniziativa è organizzata dalla cattedra di francese diretta dalla prof. **Maria Rosaria Ansalone** (Dipartimento di Analisi dei processi economico-sociali, linguistici produttivi e territoriali, sezione lingue straniere), dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dell'Istituto Grenoble. Due gli appuntamenti previsti: il 3 aprile alle ore 16.00 a Palazzo Serra di Cassano su «La langue française, une histoire à travers ses dictionnaires»; il 4 aprile alle ore 11.30 presso la Saletta dei Congressi di Monte Sant'Angelo su «Les dictionnaires, un média commercialisé. Contraintes et stimulations». Presenta e coordina la prof. Ansalone.

Consiglio di Corso ad **Ingegneria Civile**

Vecchio Ordinamento, non sarà semestralizzato il quinto anno

ABOLITO LO SBARRAMENTO TRA I DIVERSI ANNI DI CORSO

Nell'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Ingegneria Civile, tenutasi il 13 marzo, si sono insediati i

BORSE DI STUDIO per 4 laureati con curriculum motoristico/veicolistico

Un Corso di formazione per "Tecnici esperti in motori a combustione interna a due e a quattro tempi per veicoli a due ruote e/o per impieghi industriali o agricoli". Lo attiverà il Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'energetica (DIME) e sarà sponsorizzato dalla Ditta Dell'Orto di Milano.

Il Corso, della durata di un anno, è articolato in due moduli e svolgerà a Napoli (da maggio a gennaio 2004) presso il DIME e l'Istituto Motori del Cnr e a Milano presso i laboratori della Dell'Orto (da febbraio ad aprile).

Si prevede la selezione (per titoli e colloquio) di 4 laureati in Ingegneria con curriculum motoristico/veicolistico cui verrà assegnata una borsa di 12.000 euro lordi.

Le domande di partecipazione, il cui facsimile sarà disponibile dal 31 marzo presso il DIME e sul sito www.dime.unina.it, dovranno pervenire presso la Segreteria del DIME in via Claudio 21, entro il 16 aprile.

rappresentanti degli studenti, **Monica Del Naja, Salvatore Garrese e Raffaele De Rosa**, ai quali il prof. **Bruno Montella**, Presidente del CCL, ha augurato buon lavoro e li ha invitati a prendere immediatamente parte attiva alla vita del CCL. Essi sono stati, quindi, subito coinvolti nell'operazione "Monitoraggio della Qualità Didattica" che prevede la somministrazione agli allievi del II semestre di un questionario, messo a punto dalla Commissione Qualità Didattica, la cui stesura definitiva è stata deliberata dal Consiglio.

Il Presidente ha comunicato che è in corso di definizione da parte della Facoltà la quota di **finanzia-**

menti per i laboratori didattici da assegnare ai Dipartimenti ivi compresi quelli afferenti all'Ingegneria Civile. Il prof. **Giorgio Serino**, che fa parte della Commissione di Facoltà per l'assegnazione dei fondi, curerà il coordinamento delle richieste tra i vari Dipartimenti per ottimizzare anche l'uso del preesistente. Sempre il prof. Serino, referente del Progetto Campus One, ha ricordato che uno dei sottoprogetti è la **scrittura professionale**. Si è, infatti, spesso riscontrata un'elevata difficoltà dei laureandi nello scrivere correttamente una relazione. Si sta quindi organizzando un corso opzionale, tenuto dalla professoressa **Bianchi** della Facoltà di Lettere, mirato a

superare tale difficoltà. Il CCL, preso atto della disponibilità del prof. **Nunziante**, da tempo portatore di tale esigenza, lo ha incaricato di seguire questo progetto in rappresentanza del CCL.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli studi del **Vecchio Ordinamento** (Laurea quinquennale), il CCL, facendo propria la proposta del Preside della Facoltà prof. **Vincenzo Naso**, ha deliberato che a partire dal mese di aprile **sarà abolito il numero limite di esami minimo da sostenere per l'iscrizione agli anni successivi al primo**. Sarà, pertanto, possibile iscriversi ai diversi anni di corso indipendentemente dal numero d'esami sostenuti.

Sempre per il Vecchio Ordinamento, il CCL ha deciso di **non semestralizzare il V anno** poiché terminerà nell'arco di due anni ed un cambiamento della didattica sarebbe difficile da portare a regime in un tempo così breve. Ha, quindi, anche deciso il **calendario delle lezioni** che è il seguente: **Nuovo Ordinamento e Vecchio Ordinamento (IV Anno semestralizzato): 1° semestre dal**

29 settembre al 20 dicembre; 2° semestre: dal 1° marzo al 5 giugno; le sessioni d'esame saranno previste durante i periodi in cui non sono tenute le lezioni. **Vecchio Ordinamento V Anno non semestralizzato (tutti corsi annuali):** inizio corsi il 20 ottobre, termine il 2 maggio; le sessioni d'esame saranno possibili tutto l'anno.

L'anticipata chiusura dei corsi semestrali (specie quella prima di Natale) consentirà agli studenti più tempo per preparare e sostenere gli esami.

Sulla scorta del calendario deliberato, la Commissione Didattica si è assunto l'impegno di rivedere il Manifesto degli Studi al fine di adeguarlo alle diverse lunghezze dei due semestri. Essa valuterà la possibilità di prevedere una ripartizione di crediti che ne tenga conto, sintonizzandosi con i Corsi di laurea di Gestionale per la Logistica e la Produzione e Ambiente e Territorio e i quali si condividono insegnamenti e docenti. La Commissione prevede che il Manifesto ed il relativo orario delle lezioni sarà pronto per la fine di aprile.

INGEGNERIA INFORMATICA, il Presidente precisa

Il prof. **Giulio Iannello**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, ci invia alcune precisazioni in merito ad un articolo pubblicato sul numero scorso di Ateneapolì.

Di seguito il testo: "l'ultima seduta del CdL si è tenuta il 26 febbraio e non il 24; come riportato nell'articolo c'è stata discussione sulle lauree specialistiche, ma contrariamente a quanto affermato nell'articolo, è stato ribadito che è in corso l'iter per l'attivazione nel prossimo anno accademico del primo anno della **laurea specialistica** in Ingegneria Informatica e che sia la Facoltà che il CdL sono determinati ad attivarlo: è in fase avanzata la discussione sul Manifesto degli Studi per cui peraltro la scadenza è ancora lontana; è errata l'affermazione che sia attivo nel corrente a.a. solo il secondo anno del CdL nuovo ordinamento: nell'a.a. 2002/2003 è **stato attivato il terzo anno del nuovo ordinamento**, sebbene limitatamente agli studenti che hanno optato dal Diploma Universitario; sono comunque in corso al III anno almeno una cinquantina di allievi; inoltre hanno già conseguito la laurea triennale diverse decine di allievi provenienti dal Diploma Universitario. E' inesatta l'affermazione che "gli informatici seguono in via Claudio"; è in parte vero per i corsi del vecchio ordinamento, ma poiché nell'articolo si parla esclusivamente di nuovo ordinamento l'affermazione è inesatta (anche perché si qualifica la sede di via Claudio come "sgarrupata"); i corsi del nuovo ordinamento di Ingegneria Informatica si sono svolti quest'anno tutti nella nuova sede di Agnano con evidenti vantaggi sul piano didattico e organizzativo (per esempio disponibilità di laboratori per esercitazioni, tutorati e esami).

Mi rendo conto che si tratta di inesattezze dovute probabilmente a inesperienza e confusione da parte del **rappresentante degli studenti** a cui vengono attribuite le dichiarazioni. Tuttavia alcune delle notizie possono ingenerare confusioni su temi importanti come l'attivazione della laurea specialistica".



Il prof. Iannello

Aperto anche di mattina dal lunedì al venerdì

FABBRICA
DUEL
BEER
DI BIRRA

www.duelbeer.it

Birreria - Pub - Live Music - Disco

Martedì Duel Latino		Venerdì Duel 70th Party deejay MIGUELITO
Mercoledì Duel Movie	deejay LUCA PIRONE	Sabato Duel Disco dj Mr. Pio
Giovedì Duel Privée	Piano Bar con Attilio Montella & Eduardo Diodato	Domenica Duel Revival dj Andrea Zenone

Via Antiniana, 2 (ex Via Scarfoglio) - NAPOLI - Tel. 081.6171793
Ampio Parcheggio

Art. Dir. Ciro Esposito
Dir. Gennaro Buonomo

Laurea triennale in **Scienze ed Ingegneria dei Materiali**

ANCORA INTERVENTI

Continua a suscitare interventi l'articolo apparso su Ateneapoli, in relazione ai primi laureati triennali in Scienze ed Ingegneria dei Materiali. Scrive ad Ateneapoli **Cristina Formicola**, la neolaureata che era stata intervistata, essendo l'unica disponibile a rilasciare dichiarazioni.

Ha inviato in redazione una rettifica, sostenendo che sarebbero state travisate le sue dichiarazioni. In particolare, scrive: "è chiara la mia incertezza sul mio futuro professionale, ma non nel senso che l'università non sia in grado di offrire nuove opportunità. Non ho mai detto: adesso cosa faccio, mi gratto la pancia? Il mio pensiero si traduce in queste parole: sono incerta sul mio futuro professionale, perché non ho le idee ancora chiare sul tipo di attività che avrei intenzione di svolgere in futuro. L'università mi ha comunque formato e, chiaramente, come tutti gli studenti ho incontrato le mie difficoltà, che alla fine ho superato conseguendo un buon punteggio alla laurea e riuscendo sempre a restare in corso. Il mio desiderio era quello di conseguire la laurea in tempi brevi per potermi presto affacciare anche al mondo del lavoro e saggiare le mie capacità professionali. Quando si attiverà il biennio deciderò se proseguire o provare qualche attività lavorativa che mi faccia crescere e fare esperienza".

Risposta: la studentessa ha usato esattamente l'espressione a lei attribuita, riferendosi non al suo futuro lavorativo, ma alla necessità di dover attendere sei mesi almeno per proseguire con la specialistica, non ancora attivata. Si rammaricava, per questo, di avere corso inutilmente. Le sue incertezze sul futuro professionale, comuni del resto a tanti neolaureati, non hanno alcuna attinenza con l'articolo e con le contestazioni che muove. L'articolo non aveva alcun preconcetto intento critico verso l'università ed infatti in esso sono state fedelmente riportate le dichiarazioni dell'intervistata, laddove elogiava i docenti ed il loro impegno. Auguri, comunque, per il suo futuro, di studio o di lavoro che sia.

Sempre in merito all'articolo di cui sopra, ci scrivono **Rita Mascolo** e **Cosimo Vesito**.

"Siamo due laureandi del corso di laurea in Scienze ed Ingegneria dei Materiali e siamo alquanto sconcertati dell'intervista rilasciata dalla nostra collega **Cristina Formicola** - vedi Ateneapoli n. 349-. La nostra collega ha esasperato quelli che sono normali intoppi di un corso di laurea che si stava evolvendo. Non

ha parlato della buona riuscita delle innovazioni apportate al piano di studi. Non ha accennato alla nostra buona conoscenza di macchinari e laboratori. Anzi, c'è da dire che ci sono stati veri e propri esami basati sull'esperienza acquisita in laboratorio. Ma, cosa ancora più grave, non ha accennato alla quasi paterna attenzione dedicata dai due coordinatori del corso (in verità la studentessa faceva cenno alla disponibilità di tutti i docenti n.d.r.). Noi laureati junior non siamo da meno dei nostri colleghi quinquennali, tanto è vero che, in seno a quella disorganizzazione alla quale appellava la nostra collega, una parte dei corsi del terzo anno li abbiamo seguiti con gli immatricolandi del corso tradizionale (o i programmi li hanno ridotti a tutti o a nessuno). Un'attivazione della specialistica ad ottobre avrebbe ottenuto come risultato

una mancata presenza di dottori in Scienze ed ingegneria dei materiali. Inoltre, il professor **Domenico Acierno** ha avvertito noi tutti per tempo, proponendoci, una volta laureati entro marzo, di iscriverci ai singoli corsi che si sarebbero tenuti nell'arco di tempo marzo - giugno, e conseguire gli esami in modo da sgravarli dal piano di studio della specialistica. Questa notizia era in nostro possesso già dal luglio 2002, permettendo così che ognuno si organizzasse come meglio riteneva (ad esempio, noi abbiamo scelto la sessione di maggio). I ritmi serratissimi ci sono, è vero e gliene diamo atto, ma non crediamo che i nostri colleghi nella passata impostazione dei corsi di laurea, potevano adagiarsi sugli allori, altrimenti non potremmo spiegarci il numero così alto di fuori corso di cui gode la Nostra Italia".




CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO** 

 SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

Apri l'aula telematica di Scienze Biologiche

Mentre Ateneapoli va in stampa, il 26 marzo, apre al pubblico l'aula telematica del Corso di Laurea in Scienze Biologiche: trentadue posti di lettura ed otto postazioni computer, dalle quali è possibile collegarsi con Internet. L'aula è ubicata al quinto piano, sulla scala della biblioteca universitaria, in via Mezzocannone. "Un po' per problemi organizzativi, un po' per la difficoltà dei rappresentanti studenteschi a mettersi d'accordo per inaugurare l'aula ufficialmente, con i docenti, ho pensato di aprirla e basta, rinviando ad altra occasione l'eventuale cerimonia", sottolinea il Presidente di Corso di Laurea, **Luciano Gaudio**. "La fruizione sarà libera, nel senso che gli studenti potranno frequentare l'aula ed utilizzare i computer al di fuori degli orari di lezione. Naturalmente, abbiamo previsto un regolamento con poche regole minime, finalizzate non al controllo, ma a garantire a tutti l'opportunità di utilizzare al meglio gli spazi e le attrezzature. Per i computer, in particolare, ci si prenota presso un nostro impiegato; il tempo massimo consentito ad ogni studente è di un'ora, in maniera da assicurare un'efficace rotazione".

Proseguono, frattanto, le lezioni del secondo semestre. "Noto che la frequenza degli studenti del Nuovo Ordinamento è alta", sottolinea il docente. Seguono di più, rispetto al passato, anche gli iscritti alla laurea quinquennale, quelli del vecchio ordinamento. Non può che farmi piacere, anche se devo riconoscere che, in qualche caso, si sono verificate situazioni di eccessivo affollamento, non essendo le aule tutte idonee ad accogliere molti studenti. E' accaduto, per esempio, a Genetica, il corso che tengo io. Stiamo lavorando per minimizzare gli inconvenienti, riservando le aule più grandi ai corsi più affollati".

All'indomani del forum di Facoltà sulla riforma, quello nel quale sono stati presentati i primi dati relativi agli esami sostenuti ed agli studenti in corso, anche i docenti di Scienze Biologiche sono impegnati a studiare modifiche e correttivi. "Cambieremo qualcosa nell'organizzazione degli studi - anticipa il Presidente del Corso di Laurea - Cercheremo di utilizzare tutte le possibilità che abbiamo; non penso a grandi modifiche in senso quantitativo, ma ad interventi di qualità". E' ormai quasi definita, frattanto, la proposta di laurea specialistica. "La renderemo nota all'inizio del terzo anno del Nuovo Ordinamento, in modo che gli studenti abbiano consapevolezza, a tempo debito, del percorso che potranno intraprendere, qualora intendano proseguire gli studi anche dopo aver conseguito la laurea triennale". In molti Atenei e Facoltà italiane, l'adozione della riforma, ha favorito l'adozione di nomi più o meno fantasiosi ed innovativi, applicati a corsi di laurea di consolidata tradizione oppure nuovi di zecca. Scienze Biologiche preferisce mantenere la dizione tradizionale, anche alla laurea specialistica. "Il nostro compito, soprattutto in una fase come questa, è di dare punti di riferimento agli studenti. Per questo, la specialistica sarà una, sia pure con vari curricula. Il che, naturalmente, non implica che i contenuti non possano essere innovativi".

UNO STUDENTE CI SCRIVE

Genetica: "un corso fantastico ma affollato all'inverosimile"

Scrivo ad Ateneapoli uno studente del corso di laurea in Scienze Biologiche del centro storico. "Il nuovo semestre è iniziato all'insegna dell'arte di arrangiarsi; il corso di Genetica è affollato all'inverosimile. Le scene per accaparrarsi un posto sono raccapriccianti. Il corso annovera anche una studentessa disabile, la quale, per profitto, è forse la migliore. Siamo ammassati nell'aula A3, la più grande del polo; nonostante ciò seguono la lezione ragazzi in piedi! Questo dipende dal fatto che sono stati accomunati tre gruppi: due del vecchio ordinamento ed uno del nuovo. Prima domanda: con la riforma i corsi non dovevano essere diversi? Seconda: fanno un programma troppo ampio i nuovi o troppo corto i vecchi? Terza: possibile che l'università non riesca a formare più docenti di Genetica? Vorrei alla fine fare un encomio al professor Gaudio. Nonostante gli evidenti disagi, sta conducendo un corso fantastico, utilizzando una didattica alternativa e talmente interattiva che permette a ciascuno di noi di comprendere bene gli argomenti trattati".



Dipartimento di Chimica, parla il Direttore

Il prof. **Vincenzo Pavone**, 51 anni, ordinario di Chimica Generale della Federico II, dal primo novembre scorso è il nuovo direttore del Dipartimento di Chimica. Subentra al professor **Livio Paolillo**.

Il professor Pavone si è laureato in Chimica nel 1976 ed ha perfezionato i suoi studi negli Stati Uniti, presso il National Institute of Health, dal 1978 al 1980, ed in Giappone, presso la Mitsubishi Chemical, nel 1987. E' esperto, internazionalmente riconosciuto, della progettazione assistita dal calcolatore di nuove molecole. E' autore di circa duecento pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali ed è primo inventore di numerosi brevetti estesi nei paesi industrializzati. Ha numerose collaborazioni internazionali, dalla Norvegia al Giappone, dagli Stati Uniti all'Inghilterra, sia con gruppi accademici, sia con gruppi industriali. E' stato consigliere nel Polo delle Scienze e Tecnologie, prima di assumere la carica di direttore. E' anche presidente della commissione per i programmi di scambi internazionali e di breve mobilità dell'ateneo. Fa parte della commissione di studio sui problemi inerenti la proprietà delle invenzioni industriali. Titolare dell'insegnamento di Chimica Inorganica III del Corso di Laurea in Chimica, insegna anche Chimica I nel Corso di Laurea in Biotecnologie per i prodotti e per i processi.

Per dimensione, il Dipartimento che dirige è tra i più grandi dell'ateneo. Vi operano sessantasei docenti e ricercatori, circa settanta giovani, dottorandi, assegnisti e borsisti. Ha venti unità di personale tecnico - amministrativo. Insomma, quella che Pavone dirige è una struttura molto complessa.

Ateneapoli gli ha chiesto quali obiettivi intenda realizzare.

"Come è sotto gli occhi di tutti, l'Università è in una fase di grande trasformazione. Penso alla riforma universitaria, al cambio generazionale, ai meccanismi di reperimento delle risorse per la didattica e per la ricerca, ai rapporti con le imprese, alla riorganizzazione della nostra università in un sistema a rete. Tali trasformazioni richiedono la consapevole partecipazione di tutti, in un'atmosfera di grande trasparenza e solidarietà. Io sono direttore da pochi mesi, ma percepisco una nuova atmosfera, in Dipartimento: c'è grande voglia di fare e di collaborare. Ho in cantiere importanti iniziative, che spero diano alla comunità dei chimici della Federico II la visibilità che merita. Di comune accordo con i colleghi del Dipartimento, abbiamo profondamente rivisto le modalità di ripartizione dei finanziamenti del Polo destinati alla ricerca dipartimentale, con



Il prof. Pavone

l'obiettivo di raddoppiare la quota disponibile per i progetti di ricerca che richiedono un cofinanziamento della struttura. Siamo intervenuti per cofinanziare i progetti della legge regionale numero 5 e per i progetti di interesse nazionale cofin 2003. Abbiamo in corso la preparazione di un business plan per potenziare le attività di conto terzi, abbiamo avuto numerosi incontri con i rappresentanti di associazioni industriali e consulenti d'industria, allo scopo di consolidare i rapporti con le imprese campane ed anche con quelle che operano a livello europeo. Il momento, sotto questo profilo, è favorevole: il Dipartimento di Chimica è parte attiva, come soggetto attuatore, in tre Centri Regionali di Competenza: Applicazioni Tecnologico Industriali di Biomolecole e Biosistemi; Nuove Tecnologie per le attività Produttive; Analisi e Monitoraggio del Rischio ambientale. E' per noi una sfida importante e l'ansia di poter fallire è tanta. Ce la metteremo tutta".

Convegno sulle risorse idriche

"Acqua: un bene prezioso", il tema del convegno organizzato dall'associazione Universtità Europea, patrocinato dall'Edisu e dal Federico II, presso la Facoltà di Scienze il 14 marzo.

Il convegno, che ha visto la partecipazione di circa 200 persone tra studenti e docenti, ha affrontato le problematiche ma anche i benefici riguardanti le risorse idriche e sono stati illustrati i recenti provvedimenti volti a migliorare la qualità delle acque. In particolare, si è parlato di tropicalizzazione delle piogge nel Mediterraneo, del contenuto degli elementi metallici tossici nelle acque naturali, della programmazione e gestione dei dati di monitoraggio delle risorse idriche sotterranee e di depurazione delle acque. I temi sono stati affrontati con particolari riferimenti al territorio della Regione Campania, dove è emerso che non tutta l'acqua è di ottima qualità: vi sono zone (Campi Flegrei e Ischia) in cui l'acqua contiene una concentrazione di arsenico superiore ai limiti di legge, dovuto alla natura vulcanica dei suoli. Si parla in questo caso di inquinamento naturale.

L'iniziativa è stata introdotta da **Simona Esposito**, rappresentante degli studenti di Geologia, è stata moderata dal prof. **Renato Sinno**, ed ha visto la partecipazione del Rettore **Guido Trombetti**, del Presidente del Corso di Laurea in Geologia prof. **Paola De Capoa**, nonché di esperti quali i professori **Pietro Celico**, **Benedetto De Vivo**, **Francesco Aliberti**, **Adriano Mazzarella**. Sono inoltre intervenuti l'avv. **Tosi**, presidente dell'Arpac, l'on. **Mauro Mobilia**, Vice Presidente della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, l'on. **Pietro Armani**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.



Scienze Naturali

Eletta alla presidenza la prof.ssa Lucia Simone

Terza donna alla presidenza di un Corso di Laurea nella Facoltà di Scienze. E' la professoressa **Lucia Simone**, la quale subentra al professor **Filippo Barattolo** al timone di Scienze Naturali. Le altre due sono **Paola De Capoa** (Scienze Geologiche) e **Simonetta Bartolucci** (Scienze Biologiche).

Eletta circa due settimane fa, la professoressa Simone è ancora in attesa dell'investitura ufficiale, da parte del rettore. "Sono nata in Sardegna - racconta - Su una splendida isola, l'Asinara. Era nota per il supercarcere, ma adesso, per fortuna, ospita un bellissimo parco naturale. Ho studiato a Napoli e mi sono laureata in Scienze alla Federico II. Attualmente insegno Geologia generale e Geologia del sedimentario, i due corsi gemmati da quello di Geologia generale del vecchio ordinamento".

Prossimamente, il nuovo Presidente di Corso di Laurea organizzerà una serie di incontri, con i docenti e con gli studenti, finalizzati ad individuare i punti critici sui quali focalizzare l'attenzione. Nel frattempo, fornisce qualche spunto ad Ateneapoli.

"Il momento è delicato, perché da una parte occorre capire quello che non funziona, nella laurea triennale, per intervenire con gli opportuni correttivi; dall'altro dobbiamo formulare proposte per le specialistiche, in maniera da garantire da subito ai primi laureati l'opportunità di proseguire nel percorso formativo, qualora lo desiderino".

I primi dati non sono rosei, a Scienze Naturali come altrove. E' la stessa docente a riconoscerlo: "insieme a Chimica, credo che noi

ELEZIONI A SCIENZE

A marzo, con una comunicazione del Preside, prof. **Alberto Di Donato**, è stato reso noto che si dovrà provvedere al rinnovo di tutte le Presidenze di Corso di Laurea. "Elezione che si rende necessaria a seguito dell'attuazione della riforma universitaria". Novità: "potranno votare tutti i ricercatori e non più i soli rappresentanti e la creazione di una Giunta di Corso di Laurea".

siamo quelli con il più basso numero di ragazzi che hanno superato il minimo dei crediti, nella facoltà. Potrebbe dipendere da vari fattori. Innanzitutto, le caratteristiche stesse del Corso di Laurea, che ha una serie variegata di esami. Potrebbe avere sconcertato gli studenti. Poi, io sono convinta che molti docenti hanno difficoltà a ridimensionare i programmi di esame, adeguandoli al nuovo ordinamento. Quanto ai ragazzi, lo ribadisco ad ogni occasione mi sia possibile e lo dico sempre a chi viene a parlare con me, è tempo che capiscano un fatto: con il nuovo meccanismo, l'impegno di studio deve essere costante. Il vecchio concetto di Università, dove ci si autogestiva, non esiste più, purtroppo".

Dunque, occorre correggere qualcosa, nei programmi e nell'impostazione del triennio di Scienze Naturali. Sarà un compito impegnativo, che occuperà il Presidente di Corso di Laurea, di concerto con gli altri docenti. Non l'unico, tuttavia.

"Mi riprometto di parlare al più presto con il Preside **Alberto Di Donato** e con il Rettore **Guido Trombetti**, in merito al problema dell'adeguatezza degli spazi. Scienze Naturali dovrebbe mantenere la sede attuale, in centro storico. Tuttavia, è indispensabile che possa contare su altri spazi, particolarmente su un maggior numero di laboratori. Molti corsi li prevedono e la possibilità di effettuare esperienze concrete rappresenta un elemento qualificante della preparazione dei nostri laureati. La mancanza di spazi adeguati penalizza i nostri studenti e noi docenti. Basti pensare che impedisce di sfruttare al meglio talune attrezzature, che sono state acquistate".

Infine, si lavora alla realizzazione di una o più lauree specialistiche. "La discussione è in pieno svolgimento e per questo preferirei aspettare, senza entrare nei particolari - dice la prof. ssa Simone - Anche perché, come la maggioranza dei corsi di laurea della Federico II, non attiveremo le lauree biennali nel prossimo anno accademico".



CULTURA ED AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI: L'INTERVENTO DI UN RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

"Seguiamo 10 ore di lezione al giorno, cose da Guinness dei primati!"

A due anni dall'attivazione del Corso, un bilancio molto negativo

"Sono passati due anni da quando si diede il via al corso di laurea in "Cultura e amministrazione dei beni culturali", corso al quale sono iscritto e del quale rappresento la componente studentesca.

L'entusiasmo era molto, ma fu subito raso al suolo quando ci rendemmo conto in che condizioni dovevamo svolgere le attività di studio e quali erano i tanti punti deboli di quella che viene definita "riforma universitaria".

I problemi che ci siamo trovati ad affrontare sono stati molti. Gli iscritti al corso di laurea erano circa duecento e le lezioni (quasi tutte) venivano seguite in aule da settanta o massimo ottanta posti a sedere. Il disagio era molto. Ma "chi di dovere" ci rassicurò affermando che essendo un corso nuovo era ancora in fase di rodaggio. I corsi si seguivano cinque o sei giorni su sette e molte volte erano intervallati da lunghissime pause che facevano scivolare le lezioni fino alle ore diciotto. Ma il corso era in fase di rodaggio.

Oramai siamo al secondo anno; se alcuni di questi problemi sembrano risolti altri sono appena nati.

I problemi degli spazi li abbiamo lasciati in eredità ai nuovi iscritti e non solo...anche per i cinquantatré fortunati riusciti a passare al secondo anno ci sono problemi di questo genere. I corsi del primo semestre si sono svolti tra due aule che erano ancora sovraffollate per la compressione di più corsi di laurea (beni culturali, lettere moderne, lingue) accomunati dal docente. Questo problema sembra essere risolto al secondo semestre, ma ne è sorto un altro. I corsi, adesso, si seguono tutti in una stessa aula, sita nel seminterrato dell'edificio di Lettere di via Marina. È un'aula senza finestre della quale prendiamo possesso alle ore otto e lasciamo alle ore diciannove. È un'aula nella quale in novembre il caldo era quasi esotico, adesso cercate voi di immaginare cosa potrà essere nei mesi di maggio e giugno. Siamo prigionieri della cultura.

Partiti in circa duecento nell'anno accademico 2001/2002, siamo giunti al secondo anno in circa cin-

quanta dei quali solo cinque o sei a pieni esami. Vorrà dire qualcosa? Gli esami da sostenere per passare l'anno erano nove sui quindici stabiliti dal piano di studio del corso di laurea. Ogni esame, nonostante il gran numero di pagine, rendeva allo studente solo quattro crediti.

Abbiamo chiesto ed ottenuto il compattamento dei corsi, che nel primo anno, come ho detto prima, si estendevano all'intera settimana universitaria, non permettendo allo studente di svolgere alcuna attività di studio casalinga. Nel primo semestre dell'anno accademico 2002/2003 i corsi sono stati seguiti i primi tre giorni della settimana fino alle diciassette circa. Sembrava che qualcosa si stesse risistemando... ma l'illusione non è durata a lungo. Da poco è iniziato il secondo semestre e i corsi sono diventati non più compatti ma un blocco unico. Si segue il giovedì e il venerdì dalle ore otto alle ore diciannove. Dieci ore di corsi, intervallati solo da un'ora di spacco. Si passa da un eccesso all'altro. Seguiamo otto corsi differenti al giorno, cose da Guinness dei primati. L'università è sempre più simile ad un'industria, deve sfornare oggetti con una cultura che io sono solito definire "da quiz televisivo". Da due anni apprendo nozioni, anzi, pillole di nozioni di ogni tipo ed argomento, e per essere idoneo al superamento di un esame si è quasi costretti ad accettare il voto sia esso diciotto o sia esso trenta. Il rapporto qualità / quantità non è più paritetico; il piatto della bilancia propende più verso la quantità: non importa più la votazione, quel che conta è il numero degli esami.

Bravo, grazie al nuovo ordinamento, diventa colui che riesce, nel minor tempo possibile, a riempire più spazi vuoti sul libretto, e non colui che studia perché crede in ciò che fa indipendentemente dal tempo che impiega per il raggiungimento del suo obiettivo.

In conclusione mi chiedo



Luca Palermo

cosa altro ci possa accadere, quali altre novità ci aspettano.

Dalla parte degli studenti si è schierata la speranza. Speranza che qualcosa migliori, speranza che qualcuno si accorga di noi e che faccia qualcosa affinché le condizioni in cui questo nuovo corso di laurea (ma non per questo

inferiore agli altri) versa diventino quanto meno accettabili.

Vorrei chiedere una cosa "a chi di dovere": ma siamo ancora in fase di rodaggio??"

Luca Palermo
Rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea

Ultimo appuntamento di "L'Europa dei Poeti"

Si chiude mercoledì 2 aprile (ore 16.30) "L'Europa dei Poeti", l'iniziativa voluta dal prof. Stefano Manferlotti, docente di Letteratura comparata, che si svolge presso la Biblioteca Brancaccio (Vico Donnaromita, 15). Un'idea fortunata che ha raccolto un vasto successo di pubblico: in ogni incontro la lettura dei versi di due poeti del Novecento europeo è intervallata da musiche che presentano connessioni con le poesie scelte. Bravo il gruppo Melisma di Marco Cuciniello, Loredana Mauro, Francesco Petti e Roberto Vacca.

Nell'ultimo incontro il canto libero dello spagnolo Federico Garcia Lorca (1898-1936) e il greco Constantinos Kavafis (1863-1933) "scelto a chiudere il ciclo perché in lui, più che in altri, si attesta tutto quanto ci lega ad una civiltà che fu madre di tutto il continente". Si avrà l'opportunità di udire musiche inedite per l'Italia, scritte dallo stesso Lorca in collaborazione con Ricardo Pachón e, per Kavafis, da Alexandros Karozas.

lo spagnolo

una lingua vicina, una cultura *diversa*

Sono aperte
le iscrizioni
per gli esami
D.E.L.E.

piazza vanvitelli, 15
corsi di spagnolo
amministrazione
direzione
D.E.L.E.
0813721195

via s. giacomo, 40
aule
biblioteca
0815524153

internet
<http://napoles.cervantes.es>
<http://diplomas.cervantes.es>
mail
informanap@cervantes.it



Apertura nuovi corsi
ISCRIZIONI APERTE

l'istituto cervantes
è l'ente ufficiale per la diffusione
dello spagnolo nel mondo
per conoscere, comunicare e lavorare
con oltre 400 milioni di persone



**Instituto
Cervantes**
Nàpoles

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Riforma: Lettere si prepara a cambiare. Il dibattito, dopo la presentazione del documento dei professori **Alberto Varvaro** e **Giovanni Vitolo** in Consiglio di Facoltà, si sposta nell'ambito della Commissione formata dai dieci presidenti dei Corsi di Laurea, compreso il nascente Corso in Discipline Archeologiche, Storiche, Artistiche, Musicali e dello Spettacolo. La proposta Varvaro-Vitolo, ritornerà in Consiglio di Facoltà il prossimo giugno, riveduta e corretta.

“Arrivati al secondo anno del nuovo ordinamento - commenta il prof. Vitolo - è necessario mettere a punto e risistemare in termini appropriati la nostra offerta formativa, perché gli studenti **non riescono a reggere il ritmo di tanti moduli e tanti esami** da sostenere nel corso dell'anno. Alla luce dell'esperienza e anche sulla base di un chiarimento del quadro legislativo che c'è stato, a livello ministeriale, siamo intenzionati a rivalutare la nostra offerta didattica, valutando la possibilità che ogni modulo di insegnamento dia un valore complessivo di sei crediti; il che comporta un potenziamento dei programmi di studio”. Da qui la scelta di consentire un minor numero di esami, con un miglioramento della qualità dell'offerta e del prodotto culturale. Un duplice beneficio che al momento è allo studio della Commissione. “Una Commissione formata - sottolinea il

LETTERE, pronta a varare un nuovo ordinamento?

prof. Vitolo - da tutti i pres- specialistiche.

scevamo quale sarebbe stato



Il dibattito dello scorso anno

denti dei Corsi di Laurea, cui spetterà il compito di deliberare un eventuale cambiamento degli ordinamenti didattici, e da tre studenti che collaborano al progetto”.

Se tutto dovesse andare in porto, spariranno alcune discipline nelle lauree triennali per essere inserite in quella

Ed ecco un'altra questione, sulla quale interviene Vitolo. “Il nostro interesse è **correggere il rapporto tra la laurea di base e la laurea biennale**. Il problema di fondo è stato originato dall'urgenza con cui si è operato. Quando sono state programmate le lauree triennali, non cono-

il percorso delle specialistiche. C'è stato un vuoto legislativo, nel senso che il Ministero al ramo ci ha imposto di tracciare un percorso, quando non era ancora chiaro il quadro definitivo”. “Ora - aggiunge - le cose sono cambiate. Ed è possibile pensare ad un miglior collegamento

tra la laurea di primo e di secondo livello. Con il risultato di spostare le discipline specialistiche e valorizzare queste ultime; mentre le discipline di base saranno affrontate, con maggiore impegno, nella laurea triennale”.

I tempi sono serrati. Entro giugno la Commissione presenterà una proposta al Consiglio di Facoltà, su cui si pronunceranno i singoli Consigli di Corsi di Laurea. L'autunno si spera in una soluzione definitiva, anche se spetta poi al Senato Accademico ed al Cun intervenire in merito, costituendo delle norme transitorie per consentire il passaggio a chi è già immatricolato. “In ogni caso, questo nuovo ordinamento, che stiamo tentando di metter in piedi, vale per gli studenti che si iscriveranno nell'anno accademico 2004 - 2005. I tempi tecnici devono fare il loro corso”.

“Questa proposta - ha aggiunto il prof. Vitolo - l'ho già presentata nel febbraio del 2002, ed in sede di Conferenza di Facoltà emerse un orientamento nettamente favorevole. Alla Conferenza parteciparono all'incirca ottanta docenti. Nel corso dello scorso anno, comunque, la maggior parte dei professori si è resa conto che c'è bisogno di un cambiamento radicale, perché il problema esiste, è reale e tangibile. Non si può più aspettare senza trovare soluzioni concrete. Sono gli stessi studenti a chiederlo”.

Elviro Di Meo

SPAZI: a PSICOLOGIA si spera nel miracolo

Spazi, una piaga infinita. Ne sa qualcosa il Corso di Laurea in Psicologia dei Processi Relazionali, presieduto dalla professoressa **Adele Nunziante Cesaro**. E' amaro il suo commento. “Abbiamo un urgente bisogno di aule capienti, così come di un nuovo Dipartimento, che, a quanto ci dicono, sarà ospitato negli ex locali di Filosofia. E' una situazione difficile, che esprime con grande sofferenza. Non so di preciso quando avverrà il trasferimento. Ci dicono quando saranno terminati i lavori. Probabilmente il prossimo settembre, ma sono la prima a non esserne tanto sicura”.

C'è di fatto, una proposta avanzata dal Presidente del Polo umanistico, Giuseppe Cantillo; reperire gli spazi necessari all'interno di un palazzo lungo via Marina, che dovrebbe contenere un aula. “Naturalmente - commenta la professoressa - è una forte penalizzazione sia per noi docenti che per gli studenti, costretti a fare la spola tra il nuovo edificio e la sede di Porta di Massa”.

“Il problema, a mio avviso, è uno solo: se si moltiplicano i corsi di laurea la questione degli spazi diventa insostenibile. Allora mi domando: quali aiuti possono dare Comune e Regione, partecipando ad un progetto di riqualificazione territoriale? Quali palazzi del centro storico possono essere offerti come utilizzo di servizi integrati, come le Asl, che operano a stretto contatto con il Corso di Laurea in Psicologia? Noi saremmo in grado, attraverso tirocini specifici, di essere di aiuto agli enti locali e questi potrebbero concedere strutture utili”. Tut-

tavia si tratta di scelte politiche che non dipendono dalla professoressa.

Intanto una risposta, dovrebbe arrivare dal prossimo Consiglio di Facoltà di mercoledì 2 aprile, tutto incentrato sulla questione spazi. Nel corso dell'assemblea si parlerà, anche, dell'approvazione degli ordinamenti didattici per il prossimo anno accademico; così come pure sarà lanciata la proposta di istituire un master di secondo livello, presumibilmente, in Biblioteconomia ed Archivistica.

(E. Di M.)

La parola ai nuovi rappresentanti degli studenti

Spazi, didattica, università come luogo di confronto e di dibattito. Questi gli impegni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà, eletti nella lista U - Link. **Ciro Scognamiglio**, ventidue anni, affronta la questione degli spazi. “In questo momento ci sono ristrutturazioni in atto che daranno un nuovo volto alla Facoltà, con lo spostamento della biblioteca centrale di Porta di Massa, si libereranno ulteriori ambienti. In più ci sono i locali pronti per gli studenti, ma mancano dell'arredo. Siamo in attesa che arrivi”. “Il nuovo ordinamento - aggiunge - comporta una frequenza maggiore rispetto a qualche anno fa. Si trascorre in Facoltà gran parte della giornata, con i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta”. Gli fa eco **Paolo De Martino**, iscritto al quarto anno, sempre vecchio ordinamento. “Il mio impegno - accenna - sarà soprattutto all'interno della Commissione di vigilanza paritetica sulla didattica (composta da sei studenti e sei docenti) per portare avanti le modifiche alla riforma e consentire un miglioramento del livello culturale, anche dopo la laurea triennale. Il nostro voto ha un valore decisivo e vincolante”.

Intanto si comincia a parlare dell'elezione del Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. “Sarà una scelta che dovrà mettere d'accordo proprio tutti - commenta Paolo - Stiamo valutando un documento unitario prima di portarlo all'attenzione del Preside”.

Simon Ferrara, ventiquattro anni, iscritto al secondo anno fuori corso, dice “la Facoltà deve essere un luogo aperto al sociale, al confronto, al dibattito. Come rappresentanti degli studenti potremmo avere un'incidenza notevole solo se riusciamo a portare questi problemi al di fuori dell'ambito strettamente universitario ed affrontarlo in sede di dibattito politico, oltre che di Ateneo. U - Link ha già fatto molto”.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Aprile comincia con alcune importanti iniziative culturali, a Scienze Politiche. Le illustra il professor **Tullio D'Aponte**, Preside della Facoltà. "Entro la prima settimana del mese ospiteremo una giornata di studio sulle **autonomie locali**. L'occasione è offerta dalla presentazione del libro scritto sul tema dal Presidente della Corte dei Conti, Standerini. Interverrà anche il Presidente del Consiglio di Stato, De Roberto. Il 4 e 5 aprile Scienze Politiche promuove inoltre, con i francesisti e con l'università di Clermont Ferrand, due giorni di studio dedicati al **mito del vulcano**, attraverso la letteratura. Naturalmente, ci sarà anche spazio per parlare delle politiche del territorio. Il convegno sarà accompagnato da altri eventi: una mostra del pittore e scultore Lello Esposito e la presentazione della carta geologica del complesso Somma - Vesuvio, realizzata dalla Regione Campania. Spero che riusciremo anche a realizzare un'escursione all'interno del Parco Vesuvio. Il due aprile la Facoltà ospiterà alcuni dei principali studiosi del **mondo asiatico**, nell'ambito di un convegno dedicato agli scenari geopolitici di quell'area. Tra i partecipanti, il professor **Franco Mazzei**, della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale". "Tanto fermento" sostiene il professor D'Aponte, rientra nell'ambito di un progetto ben definito di valorizzazione della presenza della Facoltà in città: centinaia di studiosi hanno preso parte, in questi anni, ad iniziative, con-

INTERVISTA AL PRESIDE D'APONTE

Tante iniziative culturali in programma I lavori proseguiranno per un mese

vegna, giornate di dibattito promosse da Scienze Politiche. I meno coinvolti, spiace doverlo sottolineare, sono proprio gli studenti".

Alcuni di questi, peraltro (vedi articolo a parte, n.d.r.) sottolineano con forza che i problemi di **spazi carenti** e di mancanza di aule dove studiare, tra una lezione e l'altra, pregiudicano fortemente la possibilità di vivere la Facoltà al di là dei corsi e degli esami. Cosa risponde il Preside? "Capisco il disagio, ma i **lavori** dovevano essere **effet-**

tuati e non sono da poco. Si tratta di installare speciali materiali, capaci di assorbire l'umidità che pregiudica la fruizione degli spazi. Credo che occorra **almeno un altro mese**. Avevo chiesto che i lavori si svolgessero, o quantomeno cominciassero, durante la pausa delle vacanze di Natale; purtroppo non è stato possibile. Ancora adesso sto sempre alle calcagna dell'ufficio tecnico. I lavori procedono, anche abbastanza celermente. Ciò detto, non era possibile evitarli".

Nel frattempo, è stato varato il progetto delle **lauree specialistiche**. Il Preside lo illustra: "una in **Statistica**, con un curriculum; una in **Scienze dell'Amministrazione**, con due curricula; una in **Scienze Politiche**, con due curricula; una in **Scienze Aeronautiche**. Per quanto concerne quest'ultima, stiamo pensando di aprire in via sperimentale la frequenza anche ai civili. Questo perché c'è richiesta di specialisti in alcuni settori, per esempio quello del controllo del traffico



Il Preside D'Aponte

aereo. Naturalmente, i civili svolgerebbero tirocini diversi da quelli dei militari". Se il progetto andrà in porto, Scienze Politiche mostrerà due volti: da una parte un corso di laurea specialistico per i militari; dall'altro l'Archivio pace, gestito dalla professoressa **Giuliana Martirani**, tra le protagoniste del movimento per l'obiezione fiscale alle spese militari.

Un altro progetto annunciato è il **monitoraggio sulla riforma e sulla semestralizzazione**. L'idea è di verificare, dati alla mano, in che percentuale e con quali voti siano stati superati gli esami, da parte degli studenti del Nuovo Ordinamento, per intervenire con qualche modifica, laddove se ne riscontrino la necessità, oppure per sollecitare i docenti a contenere i programmi in rapporto ai crediti attribuiti all'insegnamento. "Laddove questo è stato fatto, penso per esempio a Statistica, registriamo percentuali di superamento dell'esame pari al 90%", conclude il Preside.

LA PROPOSTA STUDENTESCA

Due appelli straordinari per gli studenti del vecchio ordinamento

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche è stata discussa l'ipotesi di formare una commissione incaricata di valutare la possibilità di istituire due appelli straordinari di esame, destinati esclusivamente agli studenti con matricola 099 e 399 (vecchissimo e vecchio ordinamento). "L'idea sarebbe di mettere un appello a maggio ed un altro a novembre", spiega **Elio Capolupo**, uno dei rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Facoltà. Non sono pochi, già adesso, gli appelli: uno a gennaio, due a febbraio, due a giugno, uno a luglio, uno a settembre e due ad ottobre. I due ulteriori appelli verrebbero incontro alle esigenze dei vecchi iscritti, in una fase delicata di transizione, quale quella attuale, caratterizzata dall'adozione di un nuovo ordinamento. Entro l'inizio di aprile si saprà se le richieste degli studenti sono state accettate. Con l'inizio dei corsi, lo avevano previsto tutti i rappresentanti, il disagio determinato dalla perdurante indisponibilità delle aule studio è cresciuto notevolmente. Conferma Capolupo: "mancando un posto dove fermarsi a studiare, a fine lezione si va via, a casa. Questo, tra l'altro, impedisce di vivere pienamente la Facoltà, che pure organizza convegni ed altre interessanti iniziative. L'unico auspicio è che i lavori terminino al più presto. Anche perché c'è una certa confusione, in Facoltà, sia nelle aule, sia nei corridoi".

FARMACIA - LE INIZIATIVE STUDENTESCHE

Torneo di calcio a 6

Quattro studenti, un professore e la passione per il calcio, quello giocato più che quello sviscerato fino alla nausea dei salotti televisivi. Da questo gruppo è partita l'iniziativa di organizzare un torneo di calcio a sei, che coinvolga gli studenti della facoltà. Il professore è **Vincenzo Santagada**, rappresentante della facoltà nel Comitato Universitario Sportivo (CUS); gli studenti sono **Lucio Falconio**, **Salvatore Di Maro**, **Paolo Albolino**, **Emmanuele De Angelis**. "Formeremo due gironi - anticipano De Angelis e Falconio - Uno per le squadre di studenti iscritti a CTF, l'altro per chi frequenta il corso di laurea in Farmacia. I colleghi di Erboristeria e Controllo del Farmaco, essendo ancora pochi, potranno aderire alle squadre di entrambi i gironi. Ciascuno di questi ultimi sarà composto da sei, otto squadre al massimo. Tutte le formazioni s'incontreranno almeno una volta, nell'ambito del loro girone. Le prime classificate si sfideranno poi nella finale, che eleggerà la formazione vincitrice di tutto il torneo".

Chi desideri iscriversi, ha tempo fino al 4 aprile (ma la data è da confermare n.d.r.).

"Resta da definire anche il campo dove si disputeranno gli incontri - proseguono De Angelis e Falconio - Il professor Santagada sta valutando la possibilità che il CUS stipuli una convenzione con qualche campo ubicato nei pressi della facoltà, in maniera da facilitare i partecipanti, specialmente se fuorisede, generalmente domiciliati nei pressi della facoltà stessa".

Il torneo si concluderà a giugno. Un'altra iniziativa il tre aprile. Il Genoma Group (Umberto Frattini, Luigi Fracante, Roberta Cincquegrane) organizza una festa al Diva, in via Giotto, nelle adiacenze dello stadio Collana. Dj. Dante Cappello.

Nessuna novità, intanto, sulla questione dei seggi di rappresentanza vacanti, per quanto concerne il **Consiglio di Corso di Laurea in CTF**. Gli eletti a dicembre non hanno avuto l'opportunità di insediarsi e sono decaduti, perché afferiscono al vecchio ordinamento ed il regolamento prevedeva l'elettorato passivo solo per quelli del Nuovo. Gli studenti attendono che siano convocate nuove elezioni, ma ancora nulla si è mosso. "Nel frattempo siamo bloccati, perché non abbiamo l'opportunità di eleggere il presidente del Consiglio degli studenti, le altre cariche interne ed il rappresentante di Polo", sottolineano De Angelis e Falconio.

Facoltà in festa

Venerdì 11 aprile si svolgerà la festa di Farmacia organizzata da **Alain Cennamo**, **Gianmattia Fierro** ed **Alessandra Lo Passo**. I tre sono rappresentanti degli studenti, eletti con Confederazione: Cennamo in Consiglio di Ateneo e nel consiglio di Polo per le Scienze della Vita; Fierro e Lo Passo in Consiglio di Facoltà. Anticipa Cennamo: "la festa si terrà presso il Madison Street di via Sgambati, che, per l'occasione, ospiterà esclusivamente la manifestazione. Come ogni anno, essa costituirà un'occasione per riunire docenti e studenti, in un clima allegro e rilassato, al di fuori della routine della facoltà. Interverranno alla serata rappresentanti dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e di Federfarma, a testimonianza del forte legame che sussiste tra la facoltà ed il mondo delle professioni. Durante la manifestazione sarà eletta la Regina della Facoltà, da una giuria di docenti, assistenti e ricercatori". Prosegue: "nella prima edizione il presidente della giuria fu il professor **Alfredo Colonna**; nella

seconda il professor **Luciano Mayol**. Nella terza ci furono due presidenti di giuria: i professori **Fattorusso** e **Mascolo**. La reginetta fu incoronata dal Preside, professor **Novellino**".

Passando ad altra iniziativa, aggiunge lo studente: "continuano i preparativi per il **Pharma Career Day**. Nato da una mia sentita esigenza di migliorare il rapporto tra l'università ed il mondo del lavoro, quest'anno è alla sua terza edizione. In linea di massima, il programma prevede: un convegno, nel quale le aziende si presentano, descrivendo le figure professionali richieste e le possibilità occupazionali; l'allestimento degli stands, tramite i quali i responsabili risorse umane e marketing delle singole aziende incontreranno gli studenti, ritirando i curricula dai laureandi e dai neo-laureati".

Infine, ricorda Cennamo: "la facoltà è in attesa che siano stanziati i **fondi necessari al completamento dei lavori per la costruzione di nuove aule**. Ho esposto il problema ai tre neo-eletti di Confederazione in Consiglio di Amministrazione -Stefano Irace, Michele Merlino, Virginia Eliseo- ricevendo da loro garanzie di massima collaborazione".



MEDICINA

Segreteria, spesso è aperto un solo sportello



Problema segreteria, a Medicina. "Il personale è poco e solitamente è aperto soltanto uno sportello", dichiara **Luigi Castaldo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Molte colleghe e molti colleghi si lamentano. Per esempio, durante il periodo del rinvio militare, si sono formate lunghissime code di ragazzi in attesa. E' un problema, quello dell'inadeguato funzionamento della segreteria, che abbiamo già sottoposto all'attenzione del professor Armido Rubino, il

preside della facoltà. Lui ha detto che se ne sarebbe personalmente occupato. Ci contiamo e restiamo in attesa di positivi sviluppi".

Un'altra questione rilevante sollevata dai rappresentanti, in occasione dell'ultimo incontro che hanno avuto col preside, è quella degli **spazi studio** che mancano. Non è un problema nuovissimo, in verità. **Giuseppe Giannini**, ex rappresentante, ricordava su un precedente numero del giornale che ha più volte sollevato la questione, senza risultati,

sottolineava, durante il suo mandato. Ricordava anche la paradossale situazione dell'aula studio ubicata vicino la biblioteca, con quaranta posti, infrequentabile perché il difettoso funzionamento del sistema di riscaldamento fa innalzare la temperatura oltre ogni sopportabilità. "L'idea del preside - dichiara Castaldo -, è di realizzare un'aula multimediale utilizzando il piazzale sottostante la Torre biologica. In merito a questa questione, della quale mi occupo personalmente, avrò un incontro con lui martedì 25 marzo" (mentre il giornale andava in stampa, n.d.r.). A pesare negativamente sulla vivibilità della facoltà concorrono anche la **manca della mensa**. "Possiamo utilizzare in una pizzeria i buoni pasto dell'Edisu, ricorda Castaldo - ma molti colleghi si lamentano, perché per mangiare sono costretti ad uscire fuori dal Policlinico. Spesso il tempo manca. Devo anche ricordare, peraltro, che i colleghi più anziani mi dicono che la vecchia mensa dell'Edisu al Policlinico lasciava molto a desiderare e per questo era assai poco frequentata".

Infine, Castaldo anticipa che i rappresentanti, insieme alla Facoltà, cureranno la realizzazione di un **opuscolo informativo** sul nuovo ordinamento e sulle differenze rispetto al vecchio. "Ne sentono tutti l'esigenza", dichiara.

Novità dal Consiglio di Corso

UN TUTORE OGNI CINQUE TIROCINANTI

Il 19 marzo si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Il Presidente, professor **Guglielmo Borgia**, sintetizza gli argomenti che sono stati discussi. "Abbiamo definitivamente strutturato il tirocinio, che devono svolgere tutti gli studenti, ad eccezione degli iscritti al primo anno, ed abbiamo licenziato il **libretto delle attività professionalizzanti**. Sono stati individuati i tutori e le strutture all'interno delle quali gli iscritti effettueranno i tirocini. Il rapporto è di **un tutore ogni cinque tirocinanti**. Nel libretto si registrano le abilità gestuali e relazionali che lo studente deve acquisire e che sono certificate attraverso la firma del tutor. Il tirocinante deve essere in grado di comprendere un'operazione, osservandola, di compierla sotto la guida del tutor e poi autonomamente". Prosegue: "durante il Consiglio di Corso di Laurea abbiamo anche varato una **modifica al regolamento didattico**, sulla base di osservazioni mosse dal CUN. Nell'ordinamento didattico, ci hanno fatto notare, non avevamo previsto crediti per alcuni ambiti disciplinari". Proseguono le lezioni del secondo semestre. Il professor Borgia traccia un bilancio del primo. "Direi che non ci sono stati particolari problemi, in generale, dal punto di vista organizzativo. Solo per quanto concerne il **quinto anno le cose non sono andate bene**; gli studenti mi hanno detto che non sono molto soddisfatti dell'attività didattica integrativa e dei tirocini. Cercheremo di modificare qualcosa, per evitare che i loro colleghi del prossimo anno patiscano gli stessi inconvenienti. Sono contento del fatto che gli studenti me ne abbiano parlato apertamente, perché è la testimonianza che hanno capito quanto la Presidenza di Corso di Laurea sia interessata ad ascoltare le loro esigenze".

Agraria in fermento

"A parte le questioni amministrative - diversità di vedute all'interno del Polo delle Scienze della Vita, ndr - la Facoltà di Agraria è in gran fermento. In questo momento si sta concretizzando l'ipotesi di una **nuova sede**, sul mare di Portici, a 3-400 metri dal CRIAI", dice il prof. **Paolo Masi**. Aggiunge: "Ci sono **nuovi Corsi di Laurea** attivati, grazie alla riforma. Gli iscritti sono aumentati del 30-40% rispetto all'anno scorso. Stiamo organizzando una **riflessione nazionale** sulla didattica delle lauree delle Facoltà di Scienze Agrarie, che si terrà a Napoli". Ancora: "stiamo realizzando una **certificazione europea**, tipo un ISO 9000 per il riconoscimento europeo della laurea in Agraria. Soprattutto per il Corso di Laurea in **Tecnologie Alimentari**". Esprime soddisfazione: "da un punto di vista didattico siamo molto soddisfatti. Anche perché **nel giro di un anno i nostri laureati** in discipline alimentari **vengono assorbiti**. Dopo 15 anni (1988) dalla partenza del Corso di Laurea (i primi

laureati li abbiamo avuti nel 1993), andiamo consolidando la nostra presenza dando certezze ai nostri laureati. Grazie alla vivacità del mercato alimentare che si sta molto rinnovando ed alla qualità dei nostri laureati".

Milano, Udine, Potenza e poi Napoli nel 1998 "la sequenza delle prime università ad attivare i Corsi di Laurea in **Tecnologie Alimentari**". È un fiume in piena il prof. Masi, quando parla dei risultati del Corso di Laurea. Sembra quasi parlare da tifoso prima che da docente.



Architettura. In 600 per i corsi di Geometria Descrittiva

Seicento domande, più del doppio dei posti disponibili, per partecipare ai due corsi di Geometria Descrittiva attivati all'inizio del secondo semestre, ad Architettura. C'era da aspettarselo, perché la materia affiora al secondo anno e dunque, a parte questi corsi straordinari, chi ancora non abbia superato l'esame non ha la possibilità di seguire un regolare ciclo di lezioni. Il che, per una materia di questo tipo, complica maledettamente la preparazione. "Prevede moltissime applicazioni pratiche, esercizi, da svolgere durante il corso", sottolinea infatti **Francesco Bernardo**, rappresentante degli studenti. "Se uno non ha seguito, o comunque non ha superato l'esame alla fine del corso, trova grandi difficoltà. Sotto questo profilo, dunque, l'attivazione dei due corsi è certamente un fatto positivo, da salutare con soddisfazione. Non risolve completamente il problema, però, perché almeno trecento persone corrono il rischio di restare tagliate fuori. Una soluzione potrebbe essere quella di chiedere all'ateneo di antici-

pare una somma da destinare ad un contratto, in maniera tale da permettere alla Facoltà di attivare almeno un terzo corso di Geometria Descrittiva".

Con l'inizio del secondo semestre sono ricomparsi i soliti **problemi di sovraffollamento**. Nonostante le aule di via Mezzocannone, infatti, la Facoltà continua a non disporre di aule e laboratori sufficientemente grandi o comunque in numero tale da garantire agli studenti di frequentare in condizioni decorose. Ne parla, nell'intervista rilasciata ad Ateneapoli, anche il professor Baratta, il nuovo delegato di Polo all'Edilizia. Lo studente, Bernardo, si limita a constatare: "ci si ritrova in 150 all'interno di **laboratori** la capienza massima dei quali sarebbe di cinquanta studenti. Particolarmente affollati, in questo primo scorcio di semestre, sono quelli di **Restauro**. Le aule, poche rispetto alle esigenze, sono generalmente strapiene".

Novità in vista: nell'ultima riunione il Consiglio degli Studenti di Ateneo è stato

chiamato a dare un parere sulla richiesta di attivazione di nuove **lauree triennali**. Tra queste, Architettura propone quella in Design.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



NOVITÀ DAL DESKTOP

Più servizi innovativi per gli studenti

"Ristrutturare due palazzi non è stata cosa semplice. Anche come servizi da destinare agli studenti che è la mia competenza tematica" dice il dott. **Umberto Cinque**, coordinatore tecnico scientifico del Desktop de L'Orientale (per un refuso sul numero scorso lo avevamo chiamato Matteo, ci scusiamo con lui e con i lettori).

In merito alla mancata pubblicazione delle **guide cartacee**, cosa che ha suscitato polemiche tra gli studenti, risponde: *"meno servizi cartacei e più servizi tecnologici ed innovativi per gli studenti: questa è la linea tecnologica del rettorato e della direzione amministrativa che sposa l'innovazione tecnologica"*.

Sulla nuova organizzazione amministrativa: *"il Direttore ha dato maggiore specificità e certezze agli uffici"*.

Orientamento: *"lavoriamo sulle nuove iniziative presentate dal prof. Mascilli Migliorini: Job placement, Infostudent e Infopoint. Il counseling, secondo me, avrà vita lunga, c'è una buona risposta"*.

Un appoggio anche alla realizzazione delle **iniziative studentesche**. Il Desktop ha fornito assistenza tecnica al cortometraggio *"E se..."* degli allievi del prof. Caprara. *"Il cortometraggio rappresenta l'apertura ai nuovi linguaggi, all'attenzione alla pratica e non solo alle teorie studiate in aula. Lavoriamo alacremente e con un forte desiderio di apportare novità"*.

Novità. Sono nate le **"Officine grafico-editoriali di ateneo"** che stanno portando, con la nuova denominazione, a produzioni di qualità con opere editoriali *"sia di istituto che dipartimentali. Soprattutto quelle che hanno una periodicità. Ad esempio i quaderni del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo antico. Abbiamo stampato e rilegato tre volumi sugli atti del convegno internazionale 'Saperi e sapori mediterranei', responsabile il prof. Silvestri. Stiamo cercando di capire come stampare gli Annuali del Dipartimento di Studi Asiatici, a cadenza trimestrale. Iniziative che darebbero un valore aggiunto all'attività dell'Ateneo"*.



Il dott. Cinque

Non devono pagare la seconda rata delle tasse, gli studenti idonei alle borse di studio

Come negli anni passati, gli studenti idonei, ma non beneficiari, di borse di studio, per l'anno accademico 2002/2003 non devono pagare la seconda rata delle tasse universitarie, che scade il trentuno marzo. E' stato dunque chiarito l'equivoco sorto un paio di settimane fa. Racconta **Roberto Race**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche: *"la segreteria studenti, in palese violazione del D.P.C.M. del 9 aprile 2001 aveva comunicato, mediante avviso, che gli studenti risultati idonei, ma non beneficiari di borsa di studio per l'anno accademico 2002/2003 fossero tenuti al pagamento della seconda rata. Tutto ciò sarebbe stato in assoluto contrasto con le normative vigenti. Fortunatamente, c'è stato un brusco dietrofront. Rimane tutto come negli anni passati: idonei e beneficiari non dovranno pagare. Mi piace pensare, anche perché credo che sia così, che il dietrofront sia il frutto della grande operazione di pressione sul rettorato e sui presidi che ha visto buona parte dei rappresentanti degli studenti in seno ai vari organi compattarsi in poche ore"*. Consiglio degli Studenti e presidente dello stesso (**Edoardo Napolitano**), Sinistra Universitaria, Race ed altri rappresentanti avevano infatti immediatamente sottolineato l'arbitrarietà della richiesta avanzata dall'ateneo.

neo.

Giacomo Giugliano, coordinatore all'Orientale della Sinistra Universitaria, racconta come si è sviluppata la vicenda: *"La Sinistra Universitaria si è mobilitata ed ha prodotto un volantino di protesta, invitando tutti gli studenti a fare sentire la propria voce. Abbiamo anche sollecitato l'amministrazione dell'ateneo a prendere parte ad una seduta straordinaria del Consiglio di Ateneo. E' servito, perché hanno fatto rapidamente marcia indietro. A conferma che il loro era un atto arbitrario e che la mobilitazione degli studenti, se fatta a ragion veduta e nei modi"*



opportuni, paga. Non credo che qualche studente abbia pagato indebitamente; in ogni caso, potrà chiedere il rimborso".

Borse di studio, si attende ancora il pagamento della seconda rata

*"Sono stato pochi giorni fa all'Edisu Napoli 2 ed un impiegato mi ha detto che, entro la fine di marzo, sarà pagata la seconda rata delle borse di studio dello scorso anno. Quella che, teoricamente, dovrebbe essere versata ad ottobre, in maniera da consentire agli studenti di pagare le tasse universitarie. Solitamente, pagano a febbraio. Quest'anno, però, si è superato ogni limite. Se io avessi dovuto contare solo sulla borsa dell'Edisu, per pagare le tasse, come avrei fatto? Perché, quando a sborsare i soldi sono gli studenti, le scadenze sono ferree e quando bisognerebbe incassare i termini diventano aleatori?". Uno sfogo, più che altro, quello di **Carmine Esposito**, iscritto alla Facoltà di Lingue dell'Orientale e rappresentante in Consiglio di Facoltà. "E' vero -prosegue-, che lo scorso anno le borse sono state pagate con gli interessi maturati nei mesi di ritardo, ma ripeto: chi è costretto a fare affidamento su quei soldi per pagare le tasse universitarie e li riceve con sei mesi almeno di ritardo, che fa?"*.

Gli Incontri d'autore di Lettere

Terzo ciclo di **"Incontri d'autore"**, un'iniziativa voluta dalla Facoltà di Lettere de L'Orientale in collaborazione con la Libreria Pisanti per far conoscere l'ampiezza e la varietà degli interessi scientifici coltivati presso i Dipartimenti dell'Ateneo da docenti di fama internazionale, spesso con competenze uniche. Gli otto incontri, tre si sono già svolti mentre andiamo in stampa (relatori **Pietro Mander**, **Bruno Genito** e **Nullo Minissi**), si tengono ogni giovedì presso la Saletta del Nettuno della Libreria (Corso Umberto I, 23) alle ore 17.30. Gli studenti partecipanti potranno richiedere un attestato di partecipazione valutabile in crediti formativi al momento della presentazione del piano di studi.

I prossimi appuntamenti in programma:

3 aprile, **Lida Viganoni** *"Nord e Sud del mondo: problemi demografici e sviluppo sostenibile"*; 10 aprile, **Paolo Pepe** *"L'alchimia delle parole nelle poesie di John Donne"*; 8 maggio, **Aleksandra Zabjek** *"Le lingue hanno un futuro? L'esperienza slovena"*; 15 maggio, **Alberto Postigliola**, *"La volontà dell'autore come mito? Edizione critica ed ermeneutica dei testi"*; 22 maggio **Luigi Gallo** *"Un polo misterioso della Sicilia: gli Elimi"*.

L'Africa postcoloniale

Giovedì 10 aprile (ore 15.00-18.00, Aula E del CILA in piazza Bovio, 22) il dott. **Emmanuel Zagbla** dell'Università di Padova parlerà di **"Costa D'Avorio: la questione dell'Africa postcoloniale"**. La conferenza nell'ambito del Dottorato di ricerca in Letterature, Storie e Culture dei paesi anglofoni, coordinato dalla prof. **Lidia Curti** e dal Centro di Studi Postcoloniali presieduto dal prof. **Jain Chambers**.

Consiglio a Lingue

Nel prossimo Consiglio di Facoltà di Lingue, che si riunirà a metà aprile, saranno due i punti salienti all'ordine del giorno: la determinazione della prova finale (la vecchia tesi di laurea) e delle altre attività che fruttano crediti. La prima questione è molto rilevante, perché già nel prossimo autunno si prevede che i primi studenti siano in condizione di conseguire la laurea di primo livello. Chiedono certezze, in merito alla conclusione del loro percorso formativo.

La tutela dei beni culturali in caso di guerra

Il secondo numero della collana monografica **"Mediterraneo. Tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali"**, realizzato in collaborazione tra la Facoltà di Studi Arabo - Islamici e del Mediterraneo e l'Osservatorio Permanente per la Protezione dei Beni Culturali in Area di Crisi, concerne la tutela dei beni culturali in caso di conflitto armato. *"Un argomento, purtroppo, di estrema attualità"*, dichiara il professor **Fabio Maniscalco**, curatore del volume, tra i massimi esperti internazionali di tutela del patrimonio culturale in caso di guerra. *"Il numero appena uscito -spiega il docente della Facoltà di Studi Arabo - Islamici-, è ripartito in due ampie sezioni. La prima contiene articoli inerenti le problematiche generali e la normativa internazionale sulla protezione dei beni culturali in guerra; la seconda con articoli relativi alle esperienze pratiche di tutela e gestione del patrimonio archeologico, architettonico, archivistico, librario, storico - artistico e demo -etnoantropologico nelle aree di crisi: ex Jugoslavia, Albania, Cipro, Libano, Sudan, Etiopia, Medio Oriente, Armenia, Afghanistan, Cambogia, per citarne alcune"*. Tanti i contributi di studiosi che hanno scritto su questo numero. Al tema della protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato è dedicato anche il corso monografico di quest'anno del professor Maniscalco, docente di Storia e Tutela dei Beni Architettonici e Culturali in aree Mediterranee. Per ulteriori informazioni: 081/5511369; 081/6909903; osservatoriobc@tin.it. Pagina web: http://web.tiscali.it/mediterraneum_isform.



Università Parthenope

L'ex Arsenale Militare per Scienze Motorie

Scienze Motorie, la Facoltà dell'Università Parthenope, cerca una sede. Il Rettore **Gennaro Ferrara** sta cercando di ottenere dal Ministero i suoli dell'ex Arsenale Militare, nella zona di Fuorigrotta, nei pressi del CUS Napoli. La trattativa è in corso e ci sono buone possibilità che approdi ad un risultato favorevole. *"Il problema sono i tempi - dichiara il Rettore - La soluzione arsenale non è immediata, laddove le esigenze degli studenti richiedono una risposta urgente"*.

Ferrara vorrebbe anche realizzare un'Aula Magna in uno dei cortili di via Acton, quello interno. Sostiene che ad inizio secolo quello spazio era coperto e dunque non sussisterebbero ostacoli a ripristinare la copertura. Staremo a vedere se la Sovrintendenza darà il suo nulla osta oppure impedirà questo intervento, valutandolo lesivo del patrimonio storico artistico. Il Rettore sarebbe anche intenzionato a realizzare un collegamento tra la seconda palazzina di via Acton e gli spalti del Maschio Angioino. Tale collegamento esisteva e sarebbe stato abusivamente interrotto, anni fa.

Infine, protestano alcuni dipendenti e studenti dell'ateneo per la chiusura al traffico della strada che passa davanti all'ingresso della Parthenope, in via Cavalli di Bronzo. Viaggiando in auto sono costretti, si lamentano, ad arrivare fino all'imbocco della galleria Vittoria e poi a tornare indietro. Vorrebbero potersi immettere dalla strada attualmente pedonalizzata. La quale, ricordiamo, era stata chiusa al traffico per consentire la migliore fruibilità delle due fontane di acqua ferrosa, una vera e propria attrazione turistica ed un piacevole momento di sosta per gli stessi napoletani.



ORIENTALE. Il Rettore Ciriello sulle novità dell'Ateneo Palazzo Fimoper, prosegue la trattativa

Prosegue la trattativa finalizzata all'acquisizione di Palazzo Fimoper, in via Marina, da parte de L'Orientale. *"Possibile una definizione in via transattiva - dichiara il Rettore Pasquale Ciriello - Stiamo trattando per l'acquisto di metà palazzo, su nuovi parametri. I primi cinque piani, più due seminterrati"*.

Frattanto, nasce **Progetto Tutor**. *"Ci crediamo, scommettiamo, come sul Progetto Orientamento. In Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico porterò la proposta di creare un servizio autonomo al quale affidare compiti, anche in esterno"*.

Il Rettore ritiene cruciale il servizio di **Placement**. *"L'obiettivo è posizionare il nostro laureato sul mercato, far capire agli studenti ed alle loro famiglie quali siano i possibili sbocchi lavorativi. L'attività di placement la realizzeremo con Stoà ed altre strutture esterne, con le quali collabora l'ateneo"*.

In quanto presidente della Conferenza Regionale dei Rettori, Ciriello sollecita la costituzione di una **rete regionale tra gli atenei, un network**, in collaborazione con l'assessorato regionale, finalizzata a coordinare al meglio le offerte didattiche, evitando doppioni e sovrapposizioni.

La SUN acquista l'ex ITIS di Caserta

Politica edilizia al centro dell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Seconda Università, riunitosi il 21 marzo. Il Rettore **Antonio Grella** ha confermato che l'ateneo ha acquistato dalla Provincia l'ex ITIS, ubicato in viale Lincoln a Caserta, alle spalle della Posta Centrale. L'ex scuola consta di tre fabbricati: due saranno destinati ad uffici; il terzo sarà utilizzato da Psicologia. Una soluzione transitoria, per quest'ultima facoltà, perché è in corso la trattativa con l'ente Poste, finalizzata all'acquisizione del palazzo di viale Ellittico, che dovrebbe garantire definitivamente gli spazi indispensabili a studenti e docenti. Costosa, peraltro, visto che per adattare l'ex scuola agli usi universitari la Seconda Università spenderà circa dieci milioni di euro, pari a venti miliardi circa di vecchie lire. Il che ha indotto **Triestino Mariniello**, rappresentante degli studenti, a chiedere chiarimenti al rettore. *"Ho detto - spiega ad Ateneapoli - che spendere dieci milioni di lire per una soluzione transitoria mi sembra un po' azzardato. Il professor Grella ha replicato che in ogni caso le tre palazzine di viale Lincoln torneranno utili e che, anche quando Psicologia avrà una sede definitiva, serviranno ad ospitare qualche altra facoltà"*. Villa Vitruvio e l'Auditorium di via Vivaldi, concessi all'ateneo dalla Provincia, torneranno invece dal prossimo anno nella piena disponibilità dell'ente locale, che ne ha chiesto la restituzione. Il 25 marzo, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è riunito anche, a quasi due mesi dall'ultima seduta, il Senato Accademico dell'Ateneo.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Prime lauree triennali in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni

Il 25 marzo si è svolta la prima seduta di laurea del Nuovo Ordinamento dei Corsi di Laurea in Ingegneria Informatica ed Ingegneria delle Telecomunicazioni dell'Università degli Studi del Sannio.

Tre i laureati in Ingegneria Informatica; relatore per tutti era il professor **Francesco Ratta**. Sono: **Diego Castello, Domenico Della Ratta, Stefano Tiso**.

Armando Ricciardi si è invece laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Relatore il professor **Antonello Cutolo**.

GLI ATENEI PER LA PACE

L'ORIENTALE - Lettere contro la "prospettiva folle di un mondo governato dalla violenza"

La Facoltà di Lettere de L'Orientale presieduta dal prof. Giovanni Cerri, approva nella seduta del Consiglio del 19 marzo, una mozione contro la guerra. Di seguito il testo.

"Alla vigilia di una guerra, respinta da gran parte dell'umanità, che provocherà un numero incalcolabile di vittime innocenti e la distruzione di monumenti che appartengono ad una civiltà plurimillennaria, la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, fondata per il dialogo interculturale, rifiuta la prospettiva folle di un mondo governato dalla violenza, al di fuori di ogni regola e di ogni legge".

Assemblee nelle facoltà della SUN

Non appena è giunta la notizia che l'attacco angloamericano era iniziato, gli studenti della Seconda Università, quelli che sono fermamente contrari all'opzione militare di Bush, si sono mobilitati. Corsi sospesi ed assemblee in varie facoltà. Racconta **Triestino Mariniello**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione, dell'Unione degli Universitari: *"il 20 marzo sono state sospese le attività didattiche quasi ovunque. Gli stessi presidi ed i docenti hanno solidarizzato con la protesta, con la spiacevole eccezione di Ingegneria. Il preside Oreste Greco, infatti, ha detto che non avrebbe fatto sospendere le lezioni, essendo i docenti indietro rispetto al programma prestabilito. In altre facoltà, per esempio a Giurisprudenza, tutto sospeso, a parte gli esami. Idem per tutte le facoltà che afferiscono al polo scientifico (Scienze Matematiche, Scienze ambientali) ed a Psicologia. A Giurisprudenza si è tenuta un'assemblea alla quale hanno preso parte circa centocinquanta studenti, alcuni docenti, rappresentanti della Cgil, di Emergency e di varie altre associazioni. Il professor Pasquale De Sena, che insegna Diritto dell'Unione Europea, ha fatto un bell'intervento, ricco di spunti e di riferimenti giuridici. Dalla facoltà, poi, ci siamo spostati per partecipare al corteo che si è tenuto a Caserta e che si è concluso sotto la Prefettura"*. Il 21 marzo, alle 17.30, a Scienze, in via Vivaldi, gli studenti della Seconda Università hanno partecipato al dibattito promosso da varie associazioni, in prima linea nella mobilitazione e nella protesta contro la guerra. Al termine, si è costituito un comitato studentesco, che promuoverà una serie di iniziative ulteriori.

A Salerno in 200 alla riunione del Coordinamento contro la guerra

Prima assemblea di studenti, lavoratori e docenti dell'Ateneo salernitano il 20 marzo sugli sviluppi del conflitto in Iraq indetta dal Coordinamento Universitario contro la guerra. Vi hanno partecipato oltre 200 persone.

L'Assemblea ha fatto suo il documento già approvato dal **Consiglio di Facoltà di Scienze**, sottolineando, in particolare, la necessità che il Senato Accademico dell'Ateneo si unisca alla condanna di ogni politica di aggressione e rivolga un appello al Presidente della Repubblica affinché operi con tutti i suoi poteri per il rispetto da parte del Governo dei fondamentali principi della Costituzione italiana. Il Coordinamento ha chiesto, inoltre, di esporre la bandiera arcobaleno ed uno spazio logistico per operare.

Sono in cantiere nuove iniziative, tra le quali un incontro con giovani palestinesi e con il prof. **Massimo Panebianco**, docente di Diritto Internazionale, autore del volume **"Global Peace e Guerre d'Oriente"** che sarà presentato martedì 1° aprile, alle ore 10.30, presso l'Infopoint Europa in Piazza Amendola a Salerno.

30 giovani palestinesi nelle facoltà napoletane

Lunedì 17 marzo, all'Orientale, gli studenti napoletani hanno incontrato trenta giovani palestinesi, provenienti dai territori occupati ed appartenenti alla Palestinian Progressive Youth Union. Hanno portato la loro testimonianza diretta dai martoriati territori occupati. Mercoledì 19 marzo i palestinesi hanno preso parte al dibattito su guerra e salute che è stato organizzato presso la Facoltà di Medicina dal Forum sociale per il diritto alla salute. Sono intervenuti studenti e docenti della facoltà.

I giovani palestinesi sono rimasti a Napoli una settimana, durante la quale hanno partecipato a dibattiti, discussioni, incontri nelle scuole e nei luoghi di lavoro. L'iniziativa di portare i giovani a Napoli nasce dalla Rete No Global, i cui esponenti avvertono: *"la guerra che incombe rischia di essere catastrofica, oltre che per il popolo iracheno, anche per quello palestinese!"*.



Un momento dello spettacolo

Ben riuscita, la "serata sociale" del Cral

"170 persone presenti. Il ritorno alle nostre iniziative, dopo qualche edizione di assenza, del rettore **Gennaro Ferrara**, la presenza del nuovo direttore amministrativo dott. **Enrico De Simone**, la presenza congiunta di dipendenti dei Cral **Federico II** e **Parthenope**, un'orchestra di 11 elementi tutti maestri molto bravi coordinati da **Mario Izzo**, la presenza fra il pubblico anche del direttore amministrativo dell'Università 'La Sapienza' di Roma, dott. **Carlo Musto D'Amore**, e gli applausi convinti di ringraziamento a fine concerto". È questo in sintesi il quadro della serata sociale denominata "**Una città per cantare**. Concerto di canzoni classiche napoletane", organizzata dal Cral dell'Università Parthenope sabato 15 marzo, come lo rappresenta soddisfatto il Presidente **Angelo De Dominicis**. "Naturalmente il successo è frutto di un lavoro organizzativo di squadra", dunque con tra gli altri, **Bruno Mirabile** (da sempre nelle vesti del 'bravo presentatore' e tenace aspirante alla successione alla presidenza del Cral: "ancora un anno e De Dominicis dovrebbe andare in pensione"), e **Luigi Scognamiglio**. Come sempre l'obiettivo è "fare aggregazione e socializzazione", afferma ancora De Dominicis che anticipa due prossime iniziative: "una più a breve ed un'altra probabilmente verso l'estate, con un nome importante". Probabilmente un musicista.

Non è mancato durante lo spettacolo di sabato il solito trillo di cellulare. "Immane come ha ironizzato l'applaudito cabarettista **Piero Pepe**. "Ed è giusto, perché il pubblico deve essere rintracciabile. Vedo comunque che nessuno si è alzato, dunque è tutto tranquillo. Nessuna brutta notizia". Come ha ironizzato sugli scioperi. "Perché sempre a Napoli? Addirittura due o tre al giorno? Perché solo a Napoli li sappiamo fare. Solo qua, anche solo 50 persone sono capaci di bloccare l'intera città". E il traffico: "a Napoli ci serve. Altrimenti uno cosa bestemmia?". E la stuola sulla spiaggia: "sapete perché si chiama così? Perché ci sono sempre quelle cinque, sei persone, che aspettano il fesso di turno che la mette sulla sabbia, per stuiarsi i piedi (passarci con i piedi sopra, o pulirsi, ndr)". Il concerto di canzoni classiche napoletane si è chiuso con una invidiabile rappresentazione canora, della storica "**Era de maggio**", eccellentemente interpretata dalla giovane **Raffaella Carotenuto** e dall'esperto **Federico Cascone**.

Chiusura fra gli applausi, anche per il bravo pianista-arrangiatore, maestro **Antonello Cascone**, insieme al maestro Izzo premiato con una targa. E del Rettore Ferrara che dal palco ha salutato: "complimenti, una bella e gradevole serata. Molto bravi i musicisti, congratulazioni agli organizzatori".

Scienze Nautiche, si cambia

È stata finalmente approvata la variazione del nome della Facoltà di Scienze Nautiche, nella più ampia denominazione in Scienze e Tecnologie, variazione che è ora andata in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Le iniziative degli studenti del Cost

Campioni dello sport in cattedra

Si svolgerà il **14 aprile**, dalle ore 10.00, presso l'Aula Grande dell'Università Parthenope, in via Acton 38 il primo convegno nazionale sul tema "*La gestione dell'immagine nel mondo dello sport*". Al convegno, organizzato dagli studenti del Nuovo Cost nell'ambito delle iniziative culturali e sociali finanziate dall'università, interverranno oltre le autorità accademiche anche testimonial dello sport quali **Fabio Cannavaro**, capitano della nazionale di calcio, **Massimiliano Rosolino**, campione olimpionico di nuoto, **Pino Maddaloni**, campione olimpionico di arti marziali, **Giuseppe Iadicco**, campione nazionale di arti marziali. Ed inoltre il dott. **O. Petricca**, Presidente dell'assoagenti e responsabile della comunicazioni della GEA, e il dott. **Mario Berenzoni**, direttore della ECSM. Oltre alle tematiche inerenti al convegno che spazieranno dalla gestione dell'immagine di un atleta professionista, alle nuove frontiere della comunicazione, l'incontro offrirà, inoltre, lo spunto per discutere la professionalità del laureato in Scienze Motorie alla luce del decreto Ronchi, e del ruolo dell'Università nell'offrire ai laureandi e laureati opportunità di stage e di tirocini.

Sempre organizzato dal Nuovo Cost, in collaborazione con il C.UNI.S (Comitato Universitario Studentesco della Facoltà di Giurisprudenza) il convegno che si terrà a fine aprile a Nola, presso la Facoltà di Giurisprudenza, nel Monastero di Santa Chiara, sul tema "*L'università a Nola e i programmi integrativi territoriali: un contributo degli studenti*". Interverranno il Rettore **Gennaro Ferrara**, il Sindaco di Nola **Giuseppe Serpico**, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Salvatore Vinci**, il dott. **Salvatore Guerriero** del Pit Clanis, oltre agli amministratori, agli assessori e tecnici del territorio.

Ancora un'altra iniziativa del Cost: la distribuzione di due questionari. "*Grazie al primo, di natura più generica, abbiamo individuato alcuni punti chiave: molti studenti non conoscono i propri rappresentanti, non sanno come rintracciarli, e fonte di disagio sono le prenotazioni d'esame*" - spiega **Luciano La Penna**, consigliere uscente al Consiglio di Facoltà di Economia e candidato al Consiglio di Amministrazione alle elezioni che si tengono il 24 e 25 marzo, mentre andiamo in stampa - *Così, per rispondere alla carenza di informatizzazione sulle prenotazioni d'esame e sensibilizzare le istituzioni,*

TASSE, bollettini a casa entro i primi di maggio

Arriveranno entro la prima settimana di maggio, a casa degli studenti, i bollettini recanti l'importo da pagare della seconda rata, determinato in base alle dichiarazioni di atto notorio consegnate in segreteria. La data di pagamento della seconda rata non è stata ancora stabilita, a causa di ritardi tecnici, ma sarà riportata sul bollettino. Per i fuori corso, che pagano in un'unica soluzione, resta il termine del 31 marzo; coloro che hanno versato già la prima rata pagheranno entro il termine riportato sul bollettino.

La segreteria, in via San Nicola alla Dogana, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00. Per gli studenti della sede distaccata di Torre Annunziata è possibile rivolgersi alla segreteria sita nell'Istituto delle Suore Remigie in via Simonetti 38, e a Nola presso la segreteria sita nel Complesso Monastico di Santa Chiara.

abbiamo attivato un servizio autogestito di informatizzazione per prenotare gli esami. La prenotazione verrà effettuata da un nostro responsabile su richiesta via e-mail all'indirizzo nuovocost@libero.it, l'avvenuta prenotazione verrà confermata via e-mail". Il secondo questionario è molto più mirato "ci permetterà di fare il punto su problematiche particolarmente importanti quali l'organizzazione delle lezioni, gli orari, il comportamento dei docenti durante i corsi, durante le sedute d'esame. I dati, rac-

colti in forma anonima, verranno comunicati alle Presidenze segnalando i dati positivi e chiedendo interventi per i negativi o per colmare le lacune". Per poter ritirare il questionario, collaborare con il Nuovo Cost, esporre problematiche è possibile recarsi al banchetto il mercoledì mattina nell'atrio o contattare il Nuovo Cost via e-mail o al cineforum tutti i giovedì pomeriggio dalle 16.00 in Aula Magna.

Grazia Di Prisco

FLASH DA ECONOMIA

- Si ricorda agli studenti che hanno effettuato la **transizione** dal Precedente al Nuovo Ordinamento che la domanda di trasferimento ad altri Corsi di Laurea con contestuale richiesta di utilizzazione delle materie non sostenute, ma riconosciute per affinità, non potrà essere accolta. Pertanto al trasferimento verranno applicate le normali regole, cioè il riconoscimento avverrà per materie identiche ed a parità di piani di studio.

- Presso la segreteria didattica di Studi Aziendali sono disponibili i KIT aziendali per partecipare al **premio Philip Morris** per il Marketing XV edizione.

- Il **sito Web** della segreteria didattica dell'Istituto di Studi Aziendali, per gli studenti di Economia e di Scienze Motorie è <http://economia.uninasv.it/isa/segreteria/index.html> o <http://nav.to/isa>.

- Il **28 marzo** alle ore 16.00 in via Acton, si terranno gli esami di **Strategia d'impresa** professor P. Genco, per tutti gli studenti prenotati. L'aula sarà comunicata la mattina del 28.

- **Corsi di recupero.** Inizieranno il 4 aprile i corsi di recupero per Matematica generale (gruppo A-D prof.ssa Squitieri, E-G prof.ssa Perla, H-N prof.ssa Formica, O-R prof. Zanetti, S-Z prof. De Angelis) e per Economia politica I (gruppo A-D prof. Vinci, E-N prof. Garofalo, O-Z prof.ssa Carillo). Gli orari dettagliati saranno affissi a fine marzo alla bacheca della presidenza. Statistica I è già iniziato il 14 marzo. Ricordiamo che i corsi hanno una durata di 24 ore ciascuno, articolati in 8 incontri di 3 ore, non prevedono speciali procedure per l'accesso né prove finali o esami. Hanno lo scopo di favorire il recupero del ritardo nella preparazione delle discipline fondamentali e sono prevalentemente rivolti agli studenti del Precedente Ordinamento fuori corso e/o lavoratori in debito di esami fondamentali del primo o secondo anno.



Parte il progetto Campus One all'Università Parthenope

Il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano** ha presentato il 18 marzo il progetto interuniversitario Campus One. Il progetto sperimentale, gestito dalla CRUI, di durata triennale, è rivolto ai Corsi di Laurea riformati per diffondere e sostenere l'innovazione tecnologica e formativa. Presente all'incontro il dott. **Alessandro Cugini**, funzionario dell'Unione Industriali di Napoli, oltre a numerosi docenti. "Un progetto dalle ricadute significative che investe 70 Atenei per un totale di 270 corsi di laurea - inizia il Preside Quintano - All'Università Parthenope il progetto riguarda gli studenti dei Corsi di Laurea in Economia e Commercio ed Economia Aziendale immatricolati negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003". "Attraverso l'istituzione della figura del Manager didattico, fulcro operativo del progetto, intendiamo monitorare in modo puntuale la carriera universitaria di questa corte di studenti - spiega ancora il Preside - Un monitoraggio a 360 gradi per percepire l'università da parte dello studente: quanti esami

ha sostenuto, perché ad esempio per un lungo periodo non ha sostenuto esami, o anche le ragioni di un voto basso, di un trasferimento o di un abbandono". "Lo studente al centro dell'Università, quindi con un nuovo canale istituzionale per comunicare, e le interfacce sono, appunto, i Manager didattici, individuati tra il personale non docente per portare avanti questo progetto di valutazione, e focalizzare le problematiche" sottolinea Quintano. Le dottoresse **Tullia Carnevale** e **Marina Majello** sono state nominate, rispettivamente, manager didattici di Economia e Commercio ed Economia Aziendale.

Il monitoraggio avverrà prima con una capillare raccolta di dati attraverso la compilazione di modelli, che richiedono informazioni quali l'indirizzo e-mail ed il numero di cellulare così da creare una banca dati integrativa che permetta di contattare rapidamente gli studenti, inviando loro messaggi sms, o e-mail. "Lo studente è particolarmente coinvolto nell'iniziativa ed è fondamentale che risponda ai diversi que-

siti, in modo da consentire il controllo dell'efficacia dell'attività didattica, la valutazione della qualità nonché il raccordo tra formazione e professione e la competitività" sottolinea il professor Quintano.

I moduli saranno distribuiti presso la Presidenza di Economia il 28 marzo e il 2 aprile dalle ore 13 alle 14 e dalle 15 alle 16 (altre date saranno comunicate successivamente). Altre informazioni o lo stesso

modello possono essere scaricati al sito dell'Ateneo www.uninav.it.

Interventi e domande hanno concluso l'incontro.

Perché non ampliare il progetto anche ad altri corsi quali Economia del Turismo? "Questa è una fase iniziale nella quale abbiamo preso in esame corsi in equilibrio perché l'attuazione di Campus One è un vero e proprio processo" risponde il Preside.

Esistono differenze tra la figura del tutor e il Manager universitario? "Il manager universitario ha una professionalità specifica, deve monitorare i corsi di laurea, attraverso

l'esperienza dei singoli studenti, fungere da interfaccia, favorire la comunicazione interna, permettere la comunicazione con i soggetti esterni, con il mondo del lavoro". "Le linee d'azione di Campus One prevedono una costante interazione sullo sviluppo formativo e con il mondo del lavoro, con il quale esso rappresenta un indispensabile raccordo. Questo è il primo passo, come il fotogramma di un film -interviene il dott. Cugini-. È una opportunità specialmente a Napoli dove esistono molte università e pochi contatti".

Da 1.450 a 2.400 euro le tasse per la Specialistica in Scienze Motorie

• Sarà affissa il 31 marzo la graduatoria degli ammessi alla laurea specialistica in **Scienze delle attività motorie, preventive ed adattative**. 80 i posti disponibili per il primo anno individuati attraverso la prova d'accesso che si è svolta il 21 marzo. Gli studenti avranno tempo fino all'8 aprile per regolarizzare l'iscrizione, in caso contrario saranno considerati rinunciatari, e si scorrerà la graduatoria verso il basso. Le tasse sono versate in due rate: la prima, uguale per tutti, è di 465.33 euro comprensiva di bolli da pagare su c.c. postale n. 20137816 intestato all'Università degli Studi di Napoli Parthenope più il contributo di 62 euro alla Regione Campania per il diritto allo studio; l'ammontare della seconda rata è articolato in fasce (in base al nucleo familiare ed al reddito) che oscillano tra un minimo di 985.33 euro ad un massimo di 1960.33. I corsi inizieranno dopo l'8 aprile.

• Il professor **Raffaele Pascali**, riceve gli studenti il lunedì alle ore 8.15 nella sala docenti, al secondo piano della Palazzina Spagnola.



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
• Per riuscire a leggere testi in inglese scientifico senza parlarlo o scriverlo. Strategie, grammatica e semantica sia di base che specifica del settore scientifico. Cinque sessioni al costo di 80 euro. I partecipanti dovranno avere una conoscenza della grammatica inglese di base. Tutto il materiale è incluso. Per prenotazioni e iscrizioni, chiamare il 328/8660572.
• Laureato in Giurisprudenza 110 su 110 e lode, esperto in **Diritto privato, penale, amministrativo**, impartisce lezioni private nelle suddette materie e presta consulenza per tesi di laurea. Prezzo 15 euro l'ora, si garantisce la massima chiarezza espositiva. Tel. 081.68.05.18 - 328/8273254 (Sergio).
• Laureato, corsi di specializzazione post-laurea, impartisce

sce lezioni di **Diritto privato, amministrativo e penale**. Tel. 081.66.35.25 - 338/90 15297 (Mario).
• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **diritto ed economia**, tel. 348/416 2253
• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/122 6167-081.5444179.
• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551 5711.
• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.5302236.
• Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84

- 338/4730675.
• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 338/521 7261.
• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto, Economia** ed inoltre prepara per **concorsi pubblici**. Tel. 081.579.75.35.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offerte qualificata collaborazione. Tel. 081.556

.97.04 ore serali.
• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.2 29.21.68.
• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
• **Diritto privato, Diritto pro-**

cessuale civile, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081. 7773249 - 338/8614702.
• Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).

LAVORO

• **Animatori** per inserimento villaggi turistici cercasi: capo animatori, animatori contatto, mini club, ballerini, scenografi, sportivi tutti ruoli, anche prima esperienza. Formazione professionale gratuita. Tel. 081.563.43.24.

Concorso dell'Ande Borsa di studio a Madrid per laureate in Scienze Politiche

Seconda edizione del concorso "Donne in politica" bandito dall'**Associazione Nazionale Donne Elettrici - ANDE**, sezione di Napoli, presieduta dalla dott. **Paola Tarantino**. L'iniziativa ha l'intento di sollecitare e ampliare la partecipazione della componente femminile all'attività politica. Si rivolge a giovani laureate in Scienze Politiche (laurea conseguita successivamente alla sessione straordinaria dell'anno 2000-2001 e non oltre il 15 aprile 2003) che abbiano interesse ad operare nel campo delle amministrazioni pubbliche e private con un approccio socio politico di prospettiva nazionale ed internazionale in ambito dell'Unione Europea. La vincitrice - lo scorso anno fu la dottoressa Manuela Alfè - seguirà un corso su "La innovación política, la convención y el tratado constitucional" di quattro settimane presso l'Universidad Complutense di Madrid. La borsa di studio prevede l'iscrizione al corso (che comincerà il 3 luglio), vitto, alloggio e volo. La premiazione è prevista per la prima metà di giugno.

Al progetto collaborano la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche del Federico II e l'Istituto Cervantes.

La domanda deve pervenire entro il **20 aprile** alla segreteria organizzativa dell'Associazione ANDE (via Michelangelo Schipa, 34) o alla segreteria della Presidenza di Scienze Politiche (via Rodinò 22).

Ogni altra informazione può essere richiesta al 3357159162 dal lunedì al venerdì orario di ufficio, oppure via e-mail andenafutura@libero.it.



CONGRESSO 2003 DEL CUS NAPOLI

Si terrà venerdì 4 aprile alle ore 18,00, nel Centro Sportivo di Via Campegna, il Congresso annuale del CUS Napoli. Il programma prevede il rinnovo delle cariche al Consiglio Direttivo che da 7 membri passerà ad 11, l'approvazione del Nuovo Statuto e la premiazione di atleti e tecnici meritevoli per l'anno 2002.

Elogio per la brillante prestazione del settore Tiro a Volo che ai Campionati Nazionali Universitari 2002 hanno vinto 2 titoli individuali, un titolo a squadre ed il Trofeo della FITAV (già conquistato nel 1997).

I PREMIATI

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI 2002

Scherma Maschile: Alessandro Tuccillo (*Sciabola, 2° Class.*).
Judo: Brunella Frangipane (*Kg. -78, Campionessa Italiana Universitaria*), Daniele Donnina (*Kg. -66, 2° Class*), Fabiana Giordano (*Kg. -63, 2° Class*), Diego Del Regno (*Kg. -90, 2° Class*), Antonio Vastarella (*Kg. -73, 2° Class*), Cristiano Cesaro (*3° Class a Squadre*), Domenico Rocchino (*3° Class A Squadre*).
Taekwondo: Stefania Ragno (*Comb. Kg. -67, 2° Class*), Sara Tagliatela (*Comb. Kg. -57, 2° Class*), Vincenzo Coppola (*Comb. Kg. +80, 3° Class*).

Karate: Antonio Piccirillo (*Kg. -85- Campione Italiano Universitario*), Giuseppe Cioffi (*Kata, 2° Class*), Luigi Scognamiglio (*Kg. -75, 2° Class*), Alessandro Imbimbo (*Kg. -60, 3° Class*), Risultati A Squadre: Kata Maschile (*2° Class*).

Tiro A Volo: Francesco Greco (*Assoluti, Campione Italiano Universitario*), Francesco Greco (*3° Categoria, Campione Italiano Universitario*), Ester Iannotti (*Lady, 3° Class*), Risultati a Squadre: *Campione Italiano Universitario e Trofeo Fitav*, Bruno Scognamiglio (*1° Class a Squadre*).

ATTIVITA' AGONISTICA 2002

Atletica Leggera: Giuseppe Esposito, Gianluca Giordano.

Calcio a 5: Marco Apicella.

Pallacanestro Maschile Serie D: Luca Proietti, Gerardo Gagliardi.

Pallavolo Cnu: Ernesto Recano, Vito Terminiello.

Pallavolo Femminile Serie D: Anna Russo, Giorgia Battipaglia.

Pallavolo Maschile Serie C: Massimo Barricella, Paolo Piscopo.

Tennis Serie D: Maria Cristina Barbarano, Roberta Curcio, Maria Cristina Masturzi, Giulia Masturzo.

ATTIVITA' PROMOZIONALE 2002

Oriana Sansone e Vitale Tammaro (*Fitness*)

TECNICI 2002

Elisabetta Puglia (*Pallacanestro*), Manfredi Fucile (*Pallacanestro Cnu*), Umberto De Marco (*Pallacanestro D*), Giovanni Meriggioli (*Pallavolo Cnu*), Massimo Di Franco ed Emanuele Cielo (*Pallavolo Femminile*).

DIRIGENTI 2002: Antonio Di Pietro (Presidente C.S.U. Avellino), Corrado Lanna e Salvatore Attianese (Calcio A 5), Salvatore Basile e Girolamo Gallina (Consigliere Uscente).

PREMI SPECIALI: Antonio Meterangelis (Riconoscimento per il miglior tecnico del passato - anni '90), Elena Quintavalle (lascia la Segreteria del Cus. Riconoscimento per il grosso e costante impegno negli oltre 25 anni di collaborazione con il Cus Napoli).

Consiglio di Amministrazione entrano i nuovi eletti CUS

Avvicendamento tra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione del CUS Napoli. **Alessandra Vittorini**, studentessa di Farmacia, ha ceduto il testimone ai due nuovi eletti: **Attilio Rocco** ed **Alessio Iacobelli**. I nuovi rappresentanti, eletti a dicembre dell'anno scorso, hanno partecipato a marzo al primo Consiglio di Amministrazione. *"Più che altro è servito a conoscerci - spiega Iacobelli - Si è cominciato anche a discutere di alcuni problemi tecnici riguardanti la piscina, l'impianto di ricambio dell'acqua, in particolare. Credo che torneremo a discuterne alla prossima riunione"*. Vittorini traccia il bilancio della sua esperienza in Consiglio di Amministrazione. *"Bella, direi. Tra i risultati positivi che sono stati conseguiti, direi che il migliore è l'abbassamento del dieci per cento della quota di iscrizione. Inoltre, abbiamo incominciato a parlare di organizzare la palestra e le strutture sportive per i disabili. Questo lavoro deve essere proseguito. Ho notato che alcuni docenti, in particolare, erano molto disponibili e sensibili in merito a questa problematica. L'idea deve essere sviluppata"*. Prosegue: *"un altro elemento positivo è che, durante il mio mandato, sono state attivate e sviluppate nuove discipline sportive. Sono aumentate le opportunità di praticare sport, per gli studenti universitari iscritti al CUS Napoli"*.



CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI 2003 - SALERNO

Fervono i preparativi, a Salerno, per i Campionati Nazionali 2003 (24 maggio - 1 giugno). Lunedì 24 marzo è stato presentato il logo (in alto) e tutte le sedi dove si svolgeranno gli impegni sportivi. La struttura organizzativa è il CUS Salerno. A sostenere l'iniziativa sarà l'Università di Salerno che ospiterà gran parte degli appuntamenti presso il Campus di Fisciano. Intanto anche da Napoli continuano gli impegni per la fase eliminatória delle squadre in corsa per le finali e dalla Direzione del Cus Napoli si annuncia una folta partecipazione di atleti.

TAGLIO DEI PREZZI PER ISCRIZIONE E CORSI

A partire da lunedì 31 marzo scenderà a 15 euro per gli studenti e 25 per i docenti il costo del tesseramento al Cus Napoli. Contemporaneamente la direzione cusina ha tagliato anche i costi dei corsi annuali. A partire dal primo aprile la quota unica da versare, per svolgere attività fino a giugno è di 30 euro per l'atletica leggera e 40 euro per la pallacanestro e pallavolo.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA)

orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO P.zza S. Domenico, 12 (NA)

Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (Caserta)

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

PACE/Testimonianze dalla Palestina In 400 in assemblea ad AGRARIA

Anche ad Agraria studentesse e studenti sono fortemente mobilitati "per la pace e contro la guerra". Momento culminante l'assemblea dedicata all'attuale, gravissima situazione internazionale. Si è svolta il 24 marzo, presso l'aula dedicata a Manlio Rossi Doria. Le lezioni, con l'approvazione del Preside Alessandro Santini, sono state sospese per tre ore, dalle dieci in poi, in maniera tale da consentire la partecipazione all'assemblea. *"Abbiamo invitato tutti a prendere parte all'incontro - sottolinea Roberto Dinacci, rappresentante in Consiglio di Ateneo - Fermiamo la guerra ed*

apriamo le porte alla pace: questo il messaggio emerso dall'incontro, al quale hanno partecipato almeno quattrocento persone". C'era **Omar Suleiman**, il rappresentante della comunità palestinese a Napoli, l'intervento del quale è stato particolarmente applaudito. Ha parlato di cosa sia stata per lui, palestinese, la guerra. Ha ricordato le sofferenze del suo popolo, determinate dall'attuale situazione e dalla politica di Sharon. *"Mio figlio, di sette anni, mi chiede perché oggi non si parli più del popolo palestinese"*, ha sottolineato Suleiman, denunciando anche l'appiattimento del governo Berlusconi sulla politica estera statunitense. *"L'Università e la Facoltà di Agraria devono chiedere che taccia subito il rumore delle armi - ha detto Dinacci - Questa è una guerra contro il diritto internazionale e contro la pacifica convivenza tra i popoli. Con le bombe si sporca la democrazia"*. Tematiche sollevate anche dagli interventi di altri studenti - di Agraria, ma anche di Veterinaria

e di Biotecnologie e di altre Facoltà. L'unica voce contraria è stata quella di un ragazzo, secondo il quale la guerra all'Iraq rientrerebbe nell'ambito del legittimo utilizzo della forza. Il Preside **Santini** ha invece sottolineato quanto sia importante che la Facoltà e gli studenti si schierino per la pace. **Raffaele Porta**, assessore all'Educazione del Comune di Napoli, ha espresso critiche nei confronti della guerra preventiva: *"innesca una spirale di odio e di violenza, stravolgendo le regole dell'ONU e degli organismi internazionali"*. Ha partecipato anche la Cgil, che è intervenuta attraverso un suo rappresentante, **Rispoli**. *"Vogliamo essere parte del movimento per la pace"*, ha detto, annunciando poi che il 29 marzo, in tutta Italia, si svolgeranno manifestazioni organizzate dal Social Forum. Sono intervenuti anche alcuni professori, tra i quali: **Salvatore Coppola, Francesco de Stefano, Gerardo Toraldo, Claudio Di Vaio, Paolo Masi**.



Università degli Studi di Napoli Federico II

Collaborazioni studentesche

ANNO ACC. 2002/2003



E' indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2002/2003, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. 990 studenti di forme di collaborazione, della durata di 150 ore ciascuna, per lo svolgimento delle seguenti attività presso strutture universitarie:

- attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (tipologia A);
- attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipologia B);
- attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipologia C).
- attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informativi e didattici destinati a studenti con disabilità (tipologia D)

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ai sensi di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 25/02/2003 e di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione emanato con D.R. n. 1048 del 11/03/2003, preso atto del numero degli studenti abili e diversamente abili, iscritti alle singole Facoltà per l'anno acc. 2002/2003, le collaborazioni disponibili sono le seguenti

Facoltà/Strutture	Tipologia A-B-C	Tipologia D	Numero Collab.
Architettura	53	2	55
Ingegneria	147	7	154
Scienze MM.FF.NN.	87	5	92
Medicina e Chirurgia	44	1	45
Agraria	22	2	24
Farmacia	45	2	47
Medicina Veterinaria	21	2	23
Economia	90	3	93
Giurisprudenza	209	4	213
Lettere	964	4	100
Scienze Politiche	34	2	36
Sociologia	35	2	37
Scienze Biotecnologiche	19	2	21
Strutture Centrali di Ateneo	50	-	50
TOTALE:	952	38	990

Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti all'Ateneo per l'anno acc. 2002/03 a Corsi di Laurea, Corsi di Laurea specialistica o di Diploma Universitario:

- 1) almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno fuori corso;
- 2) che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2002/03, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi diversi dall'attuale,
- 3) che abbiano superato, entro il 31/03/2003:
 - a) gli iscritti a corsi di laurea o di diploma del vecchio ordinamento non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2001/02;
 - b) gli iscritti a corsi di laurea triennali o specialistiche non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studio 2001/02.
- 4) appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione così come determinate per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2002/03

Non sono ammessi alla selezione gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza.

La domanda, dovrà essere redatta esclusivamente via internet (con accesso tramite il PIN dello studente) compilando il modulo reperibile all'indirizzo web www.unina.it a partire dal 20-03-2003 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 12-4-2003.

La ricevuta stampabile dopo la procedura di registrazione della domanda sull'indirizzo web sopra indicato farà fede dell'avvenuta presentazione.

Le domande non redatte secondo le modalità sopra indicate o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

Una apposita commissione nominata dal C.d.A. procederà alla formulazione di graduatorie per Facoltà sulla base dei requisiti indicati all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale

a) **per gli iscritti a corsi di laurea o diploma del vecchio ordinamento:** degli esami superati fino al 31/03/2003 rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativo all'anno 2001/02;

b) **per gli iscritti a corsi di lauree triennali o specialistiche:** dei crediti acquisiti fino al 31/03/2003 rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativo all'anno 2001/02;

Saranno penalizzati con una riduzione della percentuale pari al 10% gli studenti che in anni precedenti a quello di partecipazione alla selezione siano stati iscritti in qualità di ripetente o fuori corso;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino 31/03/2003;

3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di punteggio, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al "reddito familiare equivalente" e, qualora lo stato di pari merito persista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Le graduatorie saranno affisse all'albo del Settore Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni indirizzati alla apposita Commissione presso il Settore Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche via G.Cortese 29 - Napoli.

La commissione deciderà insindacabilmente entro dieci giorni.

Le graduatorie definitive verranno approvate con Decreto del Rettore, affisse all'albo del Settore Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione, purchè regolarmente iscritti all'atto della chiamata all'anno acc. 2002/2003, presso una qualsiasi delle strutture richiedenti nell'ambito della Facoltà di appartenenza, dopo il formale affidamento della collaborazione.

La prestazione dovrà essere completata entro il 30/6/2004 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile e svolta durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

Il corrispettivo orario per lo svolgimento dell'incarico ammonta, a Euro 7,23 e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura di assegnazione.

Lo studente che per rinuncia, o qualsivoglia motivo non completi il numero massimo di ore previste per la collaborazione, sarà sostituito, attingendo dalla graduatoria di Facoltà per il residuale numero di ore programmate, purchè non inferiori a 20.